



Fondo Scuola Espero

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio d'esercizio Anno 2023 Ventesimo esercizio

Sommario

PREMESSA	5
STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE	7
L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI.....	9
ANALISI DELLE ADESIONI PER ANNO DI ISCRIZIONE	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ.....	13
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO	15
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO.....	15
L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI.....	16
ANALISI ANTICIPAZIONI PER MOTIVO	16
L'ANDAMENTO DELLE USCITE	17
ANALISI USCITE PER MOTIVO NEL CORSO DEL 2023	18
ANALISI USCITE PER MESE DI RICHIESTA NEL CORSO DEL 2023	19
ANALISI USCITE ULTIMI 10 ANNI.....	20
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	21
ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO.....	23
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	23
COMMISSIONI CONSILIARI	26
IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO	27
VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA PER IL 2023	28
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI PER IL 2023	31
RELAZIONE ORGANISMO DI VIGILANZA - ANNO 2023	33
ATTIVITÀ DI <i>COMPLIANCE</i>	35
KEY PERFORMANCE INDICATORS (C.D. KPI)	37
IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO	38
ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	38
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	39
I COMPARTI DI ESPERO	39
VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEI COMPARTI E DEI GESTORI	40
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO	42
ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2023.....	45
MONITORAGGI INTERNI.....	45
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE.....	45
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI.....	51
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI DUE COMPARTI.....	52
VALORI QUOTA.....	54
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO.....	58
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI.....	58
ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2023.....	61
ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2023 E BUDGET PREVISIONALE 2024	62
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA.....	62
CONSUNTIVO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2023	63
PREVISIONI 2024 GESTIONE AMMINISTRATIVA	64
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE	66
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2023.....	67
INSEDIAMENTO DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL NUOVO COLLEGIO SINDACALE	67

MODIFICA STATUTO	67
ACCORDO SULLA REGOLAMENTAZIONE INERENTE ALLE MODALITÀ DI ESPRESSIONE DELLA VOLONTÀ DI ADESIONE AL FONDO PENSIONE ESPERO, ANCHE MEDIANTE FORME DI SILENZIO-ASSENSO, ED ALLA RELATIVA DISCIPLINA DI RECESSO DEL LAVORATORE.....	67
POLICY IN TEMA DI RINNOVO DEI CONTRATTI.....	68
RINNOVO DEL CONTRATTO CON IL SERVICE AMMINISTRATIVO	68
PROGETTO ESPERO ACADEMY.....	69
DELIBERA TRASPARENZA COVIP: INFORMATIVA IN CASO DI POSIZIONI PRIVE DI CONSISTENZA E INFORMATIVA PER PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	69
CIRCOLARE COVIP IN MATERIA DI INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ	69
ISTANZE DI RIMBORSO – PRESTAZIONE PREVIDENZIALE.....	70
RICORSO PER RISCATTO PER PREMORIENZA	71
RICORSO PROPOSTO DA UNA EX ASSOCIATA.....	72
RINNOVO CONTRATTI FUNZIONI FONDAMENTALI	72
RINNOVO CONVENZIONI DI GESTIONE	73
ATTIVITÀ DI VOTO	73
PROGETTO ADEGUAMENTO ART. 8 SFDR	73
NOVAZIONE CONVENZIONE GESTORE GROUPAMA.....	73
PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING.....	74
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER PROSPETTO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE – FASE DI ACCUMULO	74
PARTECIPAZIONE A MEFOP.....	74
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO 2023	75
COMPARTO DINAMICO E PROFILO LIFE CYCLE	75
MODIFICA STATUTO	75
ACCESSO ALL’ AREA RISERVATA TRAMITE SPID E CIE	75
PROGETTO ADEGUAMENTO STRUTTURA ORGANIZZATIVA	76
PROGETTO ADEGUAMENTO ART. 8 SFDR	76
AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	76
PIANO DI ATTIVITÀ DELLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO	77
PIANO DELLE VERIFICHE DELL’ORGANISMO DI VIGILANZA.....	78
L’EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	81
OBIETTIVI 2024	82
CONCLUSIONI	83

Premessa

Signore Delegate e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il ventesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Espero, il secondo predisposto da questo Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea in data 21 dicembre 2022 e insediatosi in data 20 gennaio 2023.

Nella prima seduta del CdA (20 gennaio 2023) sono stati eletti il Presidente (Prof. Riccardo Resciniti, in rappresentanza del datore di lavoro) e la Vice Presidente (Dott.ssa Maria Grazia Penna, in rappresentanza dei lavoratori associati). Il Collegio dei Sindaci ha nominato come proprio Presidente il Dott. Luca Provaroni.

L'anno 2023 ha visto il Fondo Espero crescere in termini di nuovi iscritti con un incremento superiore al 3%. Il notevole incremento delle adesioni rappresenta un record rispetto agli anni precedenti. Ciò costituisce una conseguenza del grande numero delle assemblee promosse dalle Organizzazioni sindacali su tutto il territorio nazionale e degli interventi fatti dal Ministero con le circolari per i neo immessi in ruolo.

L'anno 2023 si è inoltre caratterizzato:

- dalla sottoscrizione, avvenuta il 16 novembre 2023, dell' *"Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore"*. L'accordo si applicherà al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Espero. In analogia a quanto già avviene nel settore privato, e all'accordo sottoscritto per il Fondo Perseo-Sirio, l'accordo prevede sia l'adesione espressa, mediante una esplicita manifestazione di volontà dell'aderente, sia l'adesione mediante silenzio-assenso (cosiddetta "adesione tacita").
- Dalla sottoscrizione, avvenuta in data 1° marzo 2023, dell' *"Accordo sindacale aziendale in materia di previdenza complementare per tutto il personale dipendente delle scuole e servizi educativi dell'infanzia cui si applica il CCNL FISM, tra la FISM - Federazione Italiana Scuole Materne e le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL SCUOLA, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL"*. Si allarga, dunque, la platea dei potenziali aderenti al Fondo, includendo anche il personale dipendente delle scuole e servizi educativi dell'infanzia cui si applica il CCNL FISM. Il bacino dei potenziali aderenti interessati da tale Accordo si determina nel numero di 32.000 circa.

Se da un lato questi dati non possono che farci essere ottimisti sulla crescita e sulla sostenibilità finanziaria del Fondo Espero, al tempo stesso non possiamo non tenere conto di come vi sia ancora scarsa conoscenza di questo strumento di risparmio soprattutto tra le nuove generazioni. Pur essendo in ovvio aumento il numero dei dipendenti le cui prestazioni previdenziali saranno determinate esclusivamente con il metodo contributivo, e la cui prestazione pensionistica sarà dunque sensibilmente inferiore rispetto all'ultima retribuzione, in Italia non sussiste ancora un'adeguata comprensione del ruolo fondamentale della previdenza complementare. Per tale ragione il CdA di Espero ha posto tra le proprie strategie prioritarie lo sviluppo di una azione informativa e formativa, con le organizzazioni

sindacali promotrici di Espero e con le Istituzioni scolastiche, avviando il Progetto Espero Academy. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deciso di dare la massima importanza al rapporto diretto con il personale interessato, attraverso incontri e con il supporto dei sistemi informatici e dei social.

Alla luce della definitiva sottoscrizione dell'Accordo in tema di silenzio assenso, è diventato fondamentale avviare la verifica della coerenza della popolazione di riferimento con *l'asset allocation strategica* valutando eventuali aggiornamenti della stessa in ottica di diversificazione del portafoglio e di aumento dell'offerta. E' infatti fondamentale valutare le esposizioni con riferimento alle caratteristiche dei nuovi iscritti, tenendo presente come la sostenibilità di lungo periodo abbia rilevanza sia sociale che economica.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una innovativa policy in tema di rinnovi contrattuali: è stata infatti deliberata l'adozione di una politica del Fondo Espero in sede di rinnovi contrattuali volta al miglioramento del "trade-off" tra livello di servizio e costi, secondo le specifiche caratteristiche del rapporto e del mercato di fornitura; in particolare, in caso di parità di servizi ricevuti, in tutti i contratti in scadenza i costi sono ridefiniti al ribasso sulla base dell'8%-10% coerentemente alle specifiche condizioni. Parimenti non possono essere più accettate clausole di adeguamento all'inflazione che possono tradursi in aumenti di costi per Espero. Il tutto nel rispetto della rilevante perdita del potere d'acquisto dei dipendenti della Scuola che, non si dimentichi, finanziano la gestione del Fondo con i loro risparmi.

I dati appena illustrati sono testimonianza di un processo di forte dinamismo interno al Fondo, il quale si è rinnovato al suo interno, in linea con le direttive strategiche fissate all'inizio della consiliatura: ha avviato una sensibile opera di riduzione e razionalizzazione dei costi e si è prefissato, come obiettivo raggiungibile, quello di raddoppiare il numero degli iscritti.

È infine importante sottolineare che Fondo Espero, da oltre un decennio, ha inserito criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") tra i parametri con i quali vengono selezionati i gestori del portafoglio, prediligendo i soggetti che hanno integrato nel proprio processo di investimento le conoscenze e la capacità di gestire i temi di sostenibilità nella scelta degli emittenti. Nel 2023 il Fondo ha proseguito nell'attuazione delle Politiche di Impegno e di Voto approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, attraverso l'attivazione di canali di dialogo diretto ed individuale con alcune società partecipate, così come la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti ed investitori istituzionali. Espero ha infatti deciso di partecipare alle assemblee delle società italiane e straniere di cui possiede azioni esercitando il diritto di voto. Dopo le prime esperienze di voto nel 2021 e nel 2022, questa attività sta entrando nel vivo; nel corso del 2023 Espero ha infatti esercitato il voto nelle assemblee delle seguenti società: Volvo, Unicredit, Intesa San Paolo, Assicurazioni Generali, ASML Holding NV, Johnson&Johnson; BMW, E.ON, ENI, ENEL, Amazon, Total, Shell, Mediobanca. In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088, Espero rende note le informazioni circa la propria politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti in una specifica sezione sul sito *web* del Fondo. Ciò consente agli aderenti di Espero, e in generale ai lavoratori della Scuola italiana, di vedere come il loro Fondo adotta decisioni di investimento orientate al rispetto della sostenibilità. Espero ha infine avviato un percorso per trasformare progressivamente la classificazione i propri comparti dall'attuale art. 6 della Sustainable Finance Disclosure

Regulation (SFDR), ovvero investimenti che non promuovono e non perseguono obiettivi di sostenibilità, verso la classificazione di art. 8, ovvero comparti che promuove obiettivi di sostenibilità.

Struttura e funzionamento del Fondo Pensione

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo:

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi.

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFSAL in data 13 maggio 2011.
- Personale dipendente delle scuole e servizi educativi dell'infanzia cui si applica il CCNL FISM, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo sindacale aziendale tra FISM e FLC CGIL, CISL SCUOLA, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL in data 1° marzo 2023.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio dei Sindaci.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Ricopre tale ruolo il Dott. Francesco Moretti. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da otto dipendenti.

Ai sensi dell'art. 5 *ter* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione si dotano di un sistema efficace di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Gestione dei rischi nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Olivieri Associati (incarico rinnovato con delibera del CdA del 23 novembre 2023).

Ai sensi dell'art. 5 *quater* del D. Lgs. n. 252/2005, i fondi pensione dispongono di una efficace funzione di revisione interna e ne garantiscono l'autonomia di giudizio e l'indipendenza rispetto alle funzioni operative. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero ha deliberato l'istituzione della Funzione di Revisione interna nella seduta del 21 ottobre 2020. A decorrere dal 1° gennaio 2021, ricopre tale ruolo la Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società ELLEGI Consulenza S.p.A. (incarico rinnovato con delibera del CdA del 26 luglio 2023).

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso BFF Bank S.p.A.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Al 31 dicembre 2023, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto degli aderenti usciti nell'anno, è di 101.592

Nell'anno 2023 sono state registrate al libro soci 6.735 adesioni, in aumento rispetto l'anno precedente.

Causa l'allungamento dell'età pensionabile e la precarietà che caratterizza il mondo della scuola, oltre il 70% degli associati al Fondo ha un'età superiore i 50 anni. I dati sono pressoché in linea con quelli dello scorso anno.

Poco più del 90% degli iscritti al Fondo contribuisce con una percentuale di contribuzione volontaria pari o inferiore al 4%. Grazie all'introduzione dal 2018 del nuovo limite di deducibilità fiscale di 5.164,57 euro annui, una piccola percentuale di aderenti sceglie di versare una percentuale di contribuzione volontaria superiore o decide di effettuare versamenti volontari sulla posizione tramite bonifico bancario.

A seguire l'evoluzione delle contribuzioni volontarie degli ultimi anni, che mostra il crescente interesse degli iscritti ad incrementare il proprio zainetto previdenziale anche al di fuori della contribuzione versata mensilmente attraverso il cedolino stipendiale.

ANNO	NUMERO VERSAMENTI	EURO COMPLESSIVI
2019	425	1.006.488,39
2020	574	1.509.440,60
2021	712	2.196.459,99
2022	997	2.532.797,67
2023	1.158	2.769.996,46

Si osserva anche un aumento degli gli aderenti che in fase di adesione o successivamente optano per il trasferimento in Espero della posizione cumulata in altri Fondi pensione nei quali erano stati precedentemente iscritti.

Di seguito l'andamento dei trasferimenti in ingresso nell'ultimo triennio

ANNO	NUMERO TRASFERIMENTI	EURO COMPLESSIVI
2020	118	1.461.930,83
2021	192	2.215.807,85
2022	201	2.540.186,17
2023	291	3.148.871,33

Tra le adesioni al Fondo risultano attive 161 posizioni per i familiari fiscalmente a carico. I versamenti effettuati a favore di queste posizioni nell'anno 2023 sono 313, per un totale di € 86.010,16.

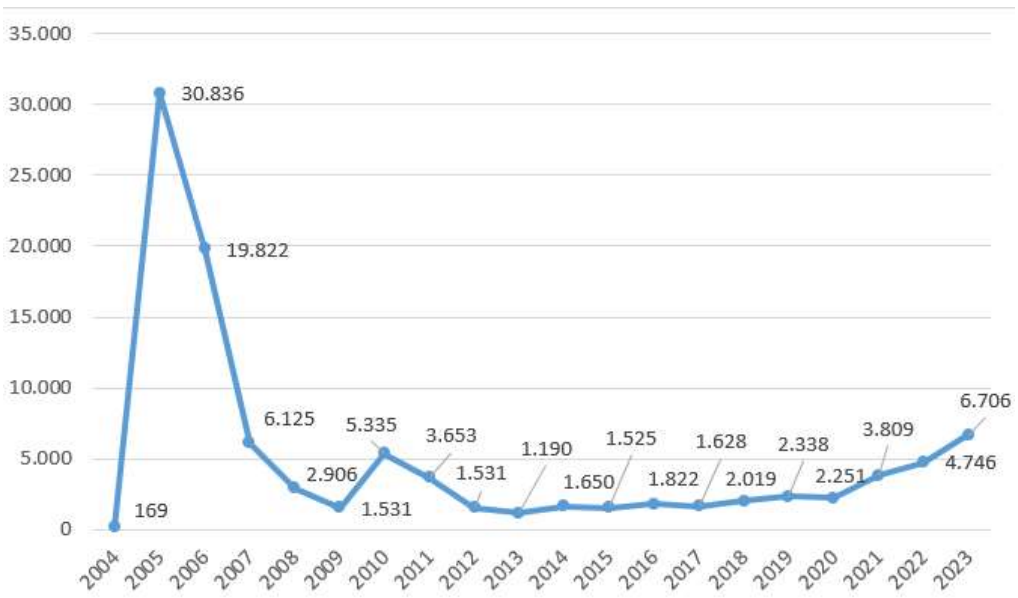
La composizione per sesso è rimasta invariata, con una percentuale delle donne più elevata rispetto a quella degli uomini (78% donna, 22% uomini), in linea con la composizione dei lavoratori del comparto scuola.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (77% di iscritti).

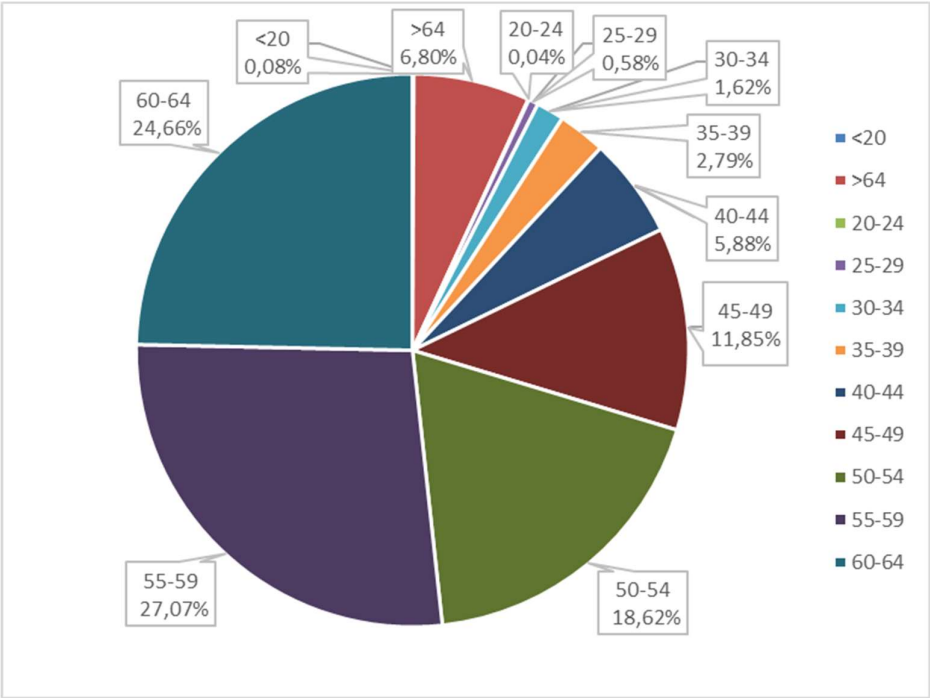
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione

Anno	N. aderenti	% aderenti
2004	169	0,17%
2005	30.836	30,35%
2006	19.822	19,51%
2007	6.125	6,03%
2008	2.906	2,86%
2009	1.531	1,51%
2010	5.335	5,25%
2011	3.653	3,60%
2012	1.531	1,51%
2013	1.190	1,17%
2014	1.650	1,62%
2015	1.525	1,50%
2016	1.822	1,79%
2017	1.628	1,60%
2018	2.019	1,99%
2019	2.338	2,30%
2020	2.251	2,22%
2021	3.809	3,75%
2022	4.746	4,67%
2023	6.706	6,60%
Totale	101.592	100,00%

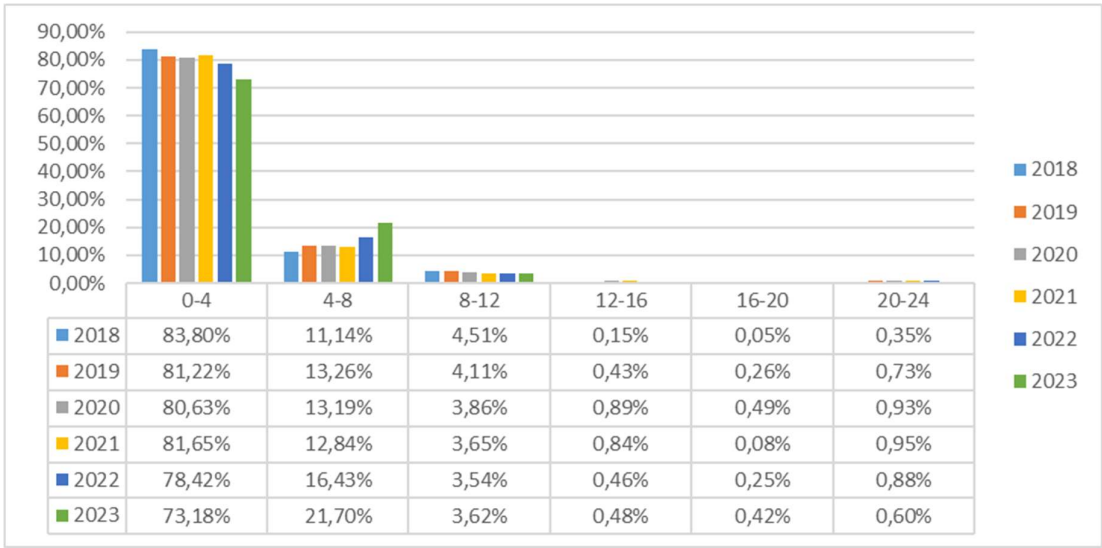
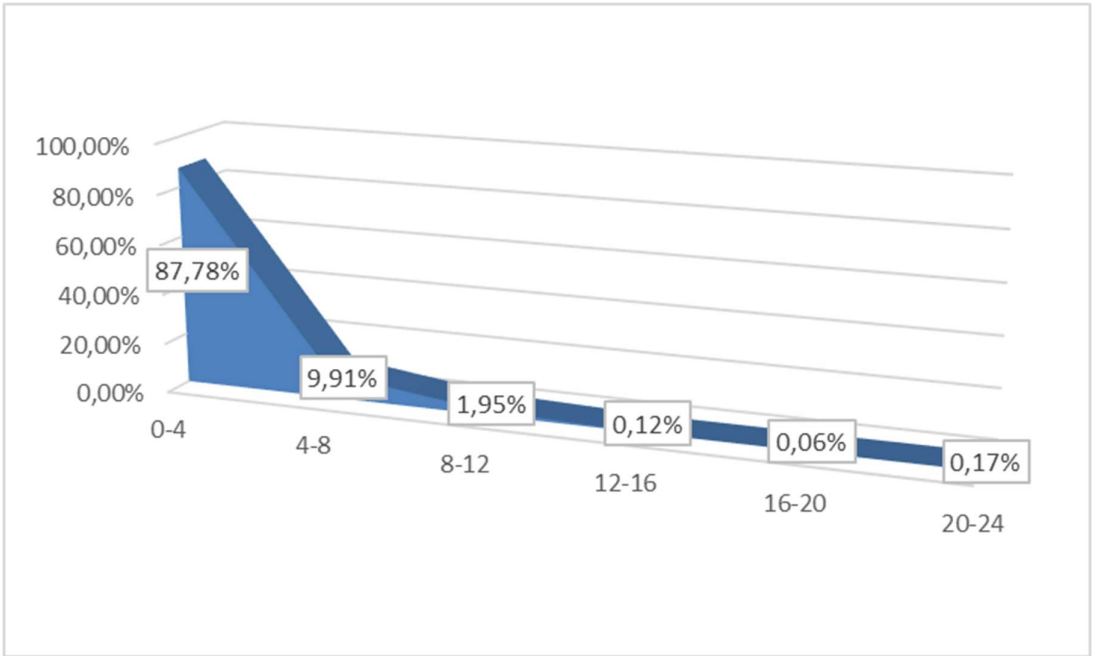
Analisi delle adesioni per anno di iscrizione



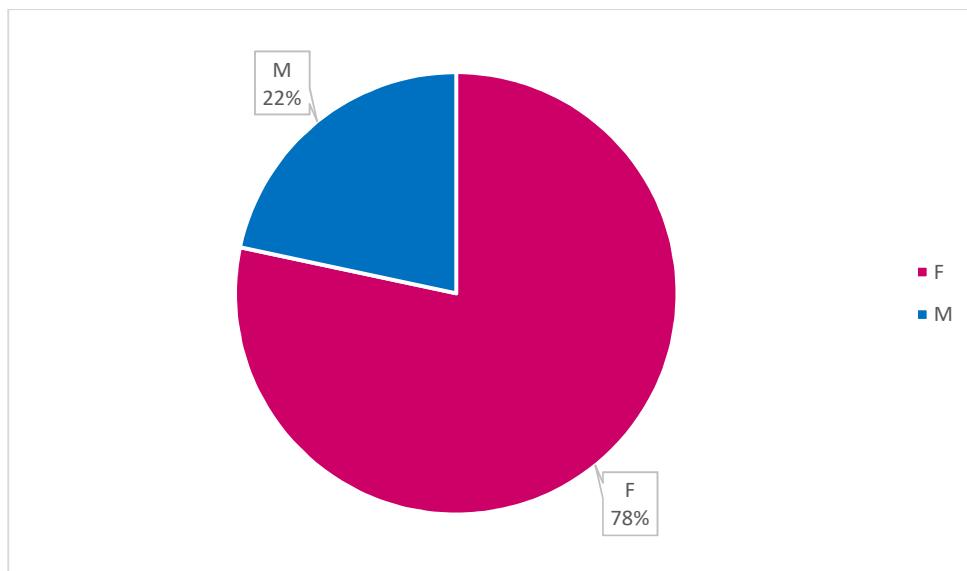
Analisi delle adesioni per classi di età



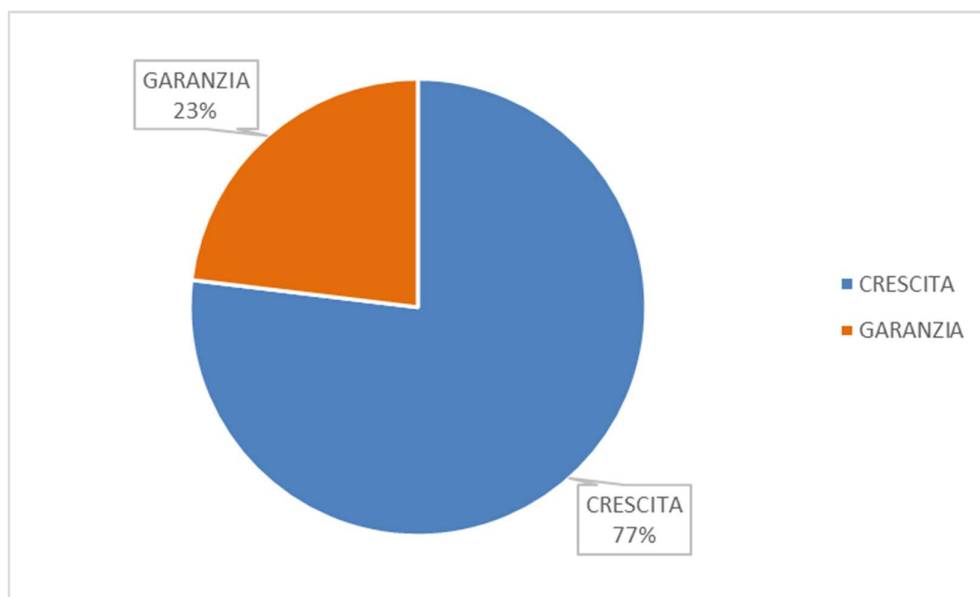
Analisi delle adesioni per contribuzione



Analisi delle adesioni per sesso



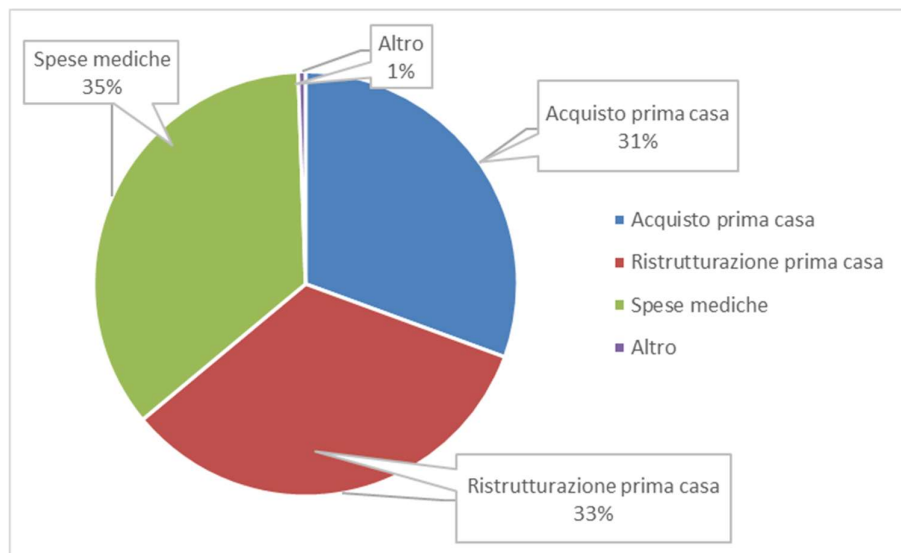
Analisi delle adesioni per comparto di investimento



L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI

Nell'anno 2023 sono state registrate 726 anticipazioni: 257 per spese sanitarie, 223 per l'acquisto della prima casa, 242 per la ristrutturazione della prima casa e 4 per altre esigenze.

Analisi anticipazioni per motivo



L'ANDAMENTO DELLE USCITE

Nell'anno 2023 Espero ha ricevuto 3.736 richieste di uscita dal Fondo, di cui:

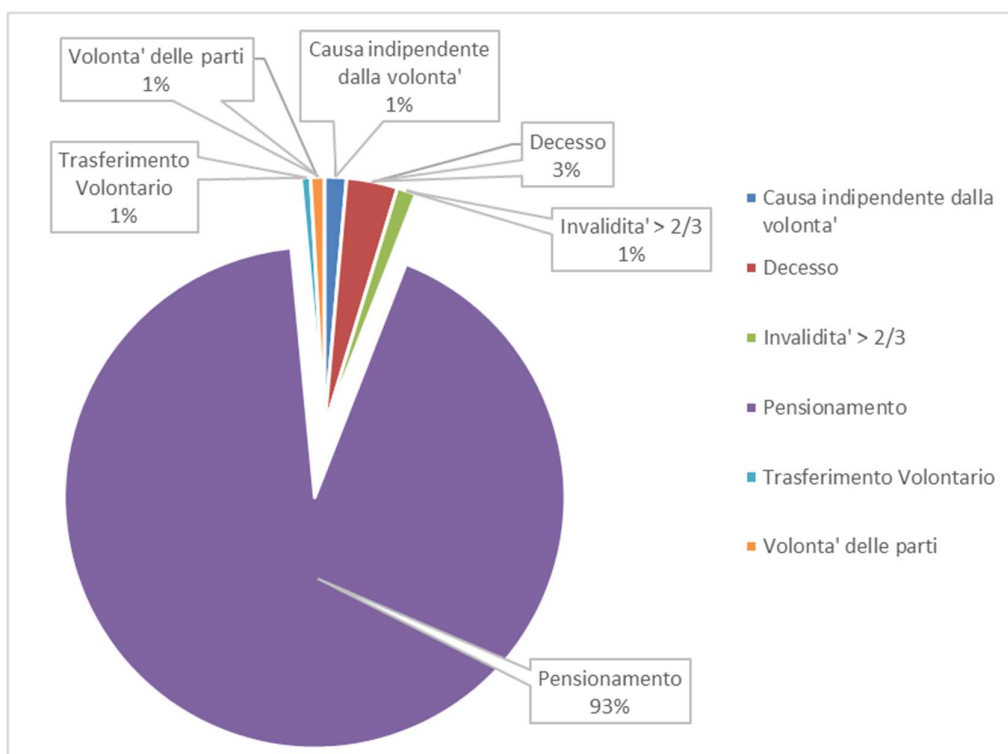
- 3.458 per pensionamento;
- 33 per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento, dimissioni);
- 123 per decesso;
- 46 per invalidità superiore i 2/3;
- 53 per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità, mobilità, ecc...);
- 23 per trasferimento ad altro fondo.

Al 31 dicembre 2023 risultano in erogazione 52 rate di RITA (di cui 17 attivate nel 2023) e 60 rendite¹.

La maggior parte delle richieste di uscita sono state ricevute nell'ultimo quadrimestre dell'anno; in linea con i pensionamenti del personale della scuola, normalmente in vigore dal mese di settembre. Le richieste di uscita sono state inferiori rispetto al numero di nuove adesioni.

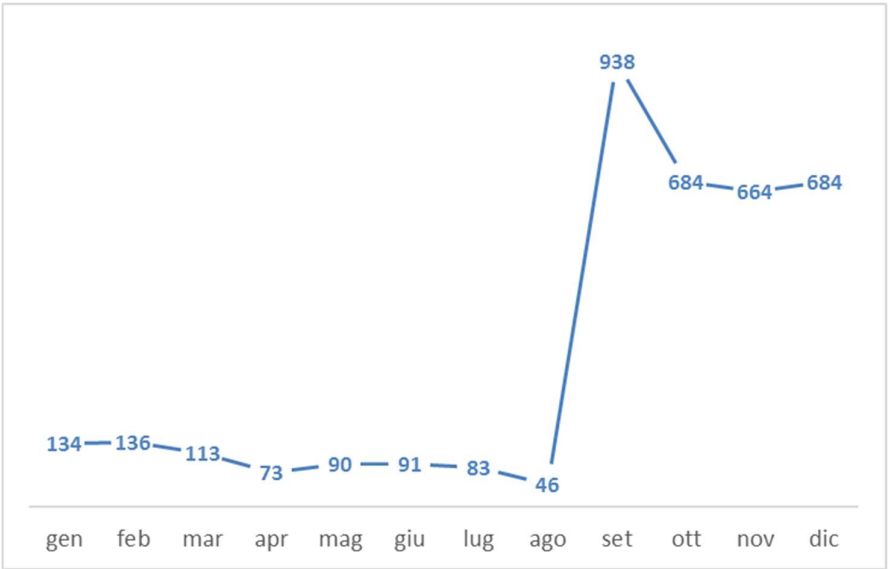
¹ Il Riferimento è al numero di polizze attivate dalla compagnia Generali non alle teste percipienti, alcuni associati risultano infatti titolari di due diverse rendite, una per ciascuna delle due tranches riscattate (dato Covip).

Analisi uscite per motivo nel corso del 2023



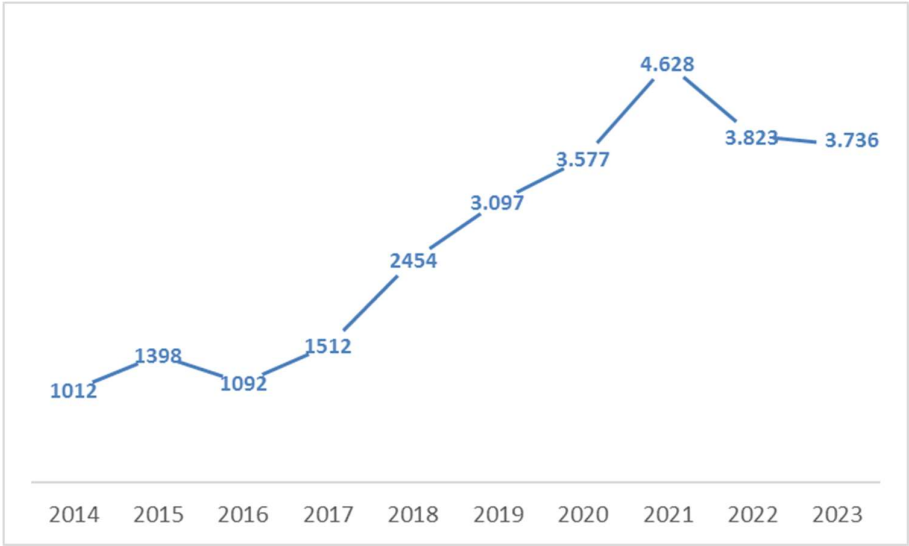
Analisi uscite per mese di richiesta nel corso del 2023

Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	134	3,59%
feb	136	3,64%
mar	113	3,02%
apr	73	1,95%
mag	90	2,41%
giu	91	2,44%
lug	83	2,22%
ago	46	1,23%
set	938	25,11%
ott	684	18,31%
nov	664	17,77%
dic	684	18,31%
Totale	<u>3.736</u>	<u>100%</u>



Analisi uscite ultimi 10 anni

Anno	Numero
2014	1012
2015	1398
2016	1092
2017	1512
2018	2454
2019	3.097
2020	3.577
2021	4.628
2022	3.823
2023	3.736



Attività di Comunicazione

Anche nell'anno 2023 il Fondo ha dedicato particolare attenzione all'attività di supporto agli iscritti ed alla popolazione di riferimento attraverso l'assistenza telefonica, la posta elettronica, le pagine social Facebook e Instagram, il canale Youtube, il sito del Fondo, la chat-bot e gli incontri diretti o da remoto.

L'attività strategica di gestione dei contatti con gli iscritti e con i potenziali aderenti è storicamente internalizzata: la scelta di gestire l'assistenza per il tramite diretto della struttura del Fondo ha l'obiettivo di privilegiare la qualità dell'informazione rilasciata, di costruire un rapporto fiduciario con gli aderenti e di prevenire le potenziali inefficienze che spesso caratterizzano i servizi di assistenza delegati all'esterno. Nel corso degli ultimi anni sono state rafforzate le competenze comunicative della struttura attraverso la somministrazione di specifici corsi di formazione finalizzati a migliorare ulteriormente il livello di servizio offerto.

Anche nel corso del 2023 l'utente o il potenziale aderente è entrato in contatto con il Fondo prevalentemente attraverso il canale di posta elettronica e telefonico. I contatti si sono concentrati in misura preponderante sulla richiesta di informazioni sull'adesione e le anomalie che impedivano il perfezionamento della procedura online sul portale della Pubblica Amministrazione NoiPA, oltre alle modalità per richiedere le prestazioni (anticipazioni e pensionamenti) e modificare la contribuzione.

In termini numerici, nel corso del 2023, sono state gestite circa 10.600 chiamate e 25.000 richieste tramite email.

Al fine di facilitare la gestione delle richieste ricevute tramite email e diminuire i tempi di attesa delle risposte da parte degli utenti, è stato progettato un sistema di risposte automatiche per coloro che contattano il Fondo tramite form sul sito web. Le risposte vengono profilate in base alla categoria prescelta dall'utente, con l'obiettivo di rilasciare un primo set informativo iniziale che può essere successivamente sviluppato attraverso il contatto diretto con il Fondo. Da settembre, mese in cui il risponditore automatico è stato messo in produzione, sono state gestite in tal modo circa 1100 richieste.

Il Fondo ha anche gestito la pubblicazione di post nei propri canali social Facebook e Instagram per diffondere le informazioni utili sia agli iscritti che ai potenziali aderenti, oltre che per potenziare e valorizzare la diffusione della cultura previdenziale e finanziaria. Gli argomenti proposti sono stati selezionati alternando tematiche legate alla stagionalità degli eventi del Fondo, come ad esempio in prossimità dell'invio del Prospetto delle prestazioni pensionistiche nel mese di marzo o l'introduzione di novità regolamentari, di accesso all'Area Riservata Aderenti, etc., a tematiche volte a sensibilizzare i destinatari in materia di previdenza complementare. I contenuti sono stati corredati di immagini o contenuti video disponibili anche nel canale Youtube.

Al fine di agevolare la diffusione dei contenuti è stato, inoltre, creato un canale Whatsapp nel quale vengono periodicamente condivisi i link ai post e ai video pubblicati sulle varie piattaforme social. L'iscrizione al canale è stata proposta ai formatori, affinché possano reperire più facilmente il materiale e i contenuti utili alle loro attività.

Nel 2023 anche la Newsletter è stata rinnovata nella sua componente grafica. Il layout attuale, composto da più sezioni, consente ora di condividere più elementi facilitando la diffusione dei contenuti e l'organizzazione delle tematiche con la possibilità di inserire link, immagini e video.

La Chat-bot, l'assistente virtuale che simula una conversazione scritta ed elabora delle risposte, consentendo agli utenti di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale, ha consentito di velocizzare l'accesso alle informazioni ricercate. Nel corso del 2023 la Chat-bot è stata utilizzata da oltre 18.000 utenti, che hanno ricevuto un primo livello di informazioni prevalentemente sui seguenti argomenti: adesioni, prestazioni, accesso all'Area Riservata e modalità di contatto diretto con gli uffici del Fondo.

Nel 2023, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo sulle modalità di adesione al Fondo, siglato in ARAN in data 16/11/2023, è stata pubblicata una Landing page sul sito web che organizza e riepiloga le informazioni rivolte ai destinatari di tale accordo. La Landing page è composta da diverse sezioni che trattano argomenti utili a comprendere il funzionamento del fondo e l'importanza della previdenza complementare trattando temi quali: il gap previdenziale, i vantaggi dell'adesione, i comparti di investimento, le finalità dell'accordo sul silenzio assenso, etc. Le sezioni sono corredate di materiale informativo scaricabile, link al sito e alle varie sezioni di approfondimento e da video illustrativi. Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere i temi principali ed organizzare le informazioni utili affinché i destinatari dell'accordo siglato possano effettuare una scelta consapevole riguardante l'adesione.

In base al sistema di rilevazione di accessi al sito, nel 2023 si sono registrate 371.914 visite, il +96,2% rispetto al 2022 (189.547 visite). I dati relativi agli accessi sono legati all'accettazione o meno dei cookie; l'utente che rifiuta il consenso non viene registrato dal sistema e quindi non compare nei dati statistici.

ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero è composto da 18 componenti nel rispetto del criterio di partecipazione paritetica delle Amministrazioni e dei lavoratori, come previsto dall'art. 18 dello Statuto.

I consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 21 dicembre 2022. Il nuovo Consiglio si è insediato in data 20 gennaio 2023. Nella riunione del 20 gennaio 2023 sono stati eletti il Presidente (Prof. Riccardo Resciniti, in rappresentanza del datore di lavoro) e la Vice Presidente (Dott.ssa Maria Grazia Penna, in rappresentanza dei lavoratori associati).

Un componente designato dal datore di lavoro non ha accettato l'incarico di Consigliere; pertanto, il Fondo ha attivato la procedura relativa alla sostituzione del consigliere mancante, che si concluderà non appena verrà nominato dalla rappresentanza datoriale, a norma di Statuto.

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2023, il Consiglio ha svolto una intensa attività riunendosi undici volte e trattando e deliberando principalmente i seguenti argomenti:

- Verifica dei requisiti dei componenti degli organi di Amministrazione e Controllo, ex DM n. 108/2020 e Verifica conflitti di interesse
- Elezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, dello Statuto del Fondo
- Nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci, ai sensi dell'art. 23, comma 9 dello Statuto del Fondo
- Elezione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 dello Statuto del Fondo
- Conferimento poteri di firma al Presidente e deleghe al Direttore generale
- Modifica Nota informativa e Piano di emergenza
- Costituzione Comitati di funzionamento
- Rappresentazione stato del Fondo e delle attività del triennio
- Report Infrannuale Funzione di Gestione dei Rischi
- Politica di Gestione dei Rischi
- Verifica AAS: analisi della popolazione
- Aggiornamento Politica di Voto e di Impegno
- Progetto adeguamento art 8 SFDR e ricerca advisor etico
- Rinnovo contratti servizi IT e Organismo di Vigilanza
- Approvazione del progetto di Bilancio 2022 e Relazione annuale
- Convocazione Assemblea dei Delegati

- Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo
- Modifiche Nota informativa e Moduli di adesione
- Modifiche Manuale delle procedure
- Modifiche Documento sulle anticipazioni e modulistica
- Modifiche a Regolamento familiari a carico e Modulo cambio comparto
- Modifiche (per nuova denominazione Comitato Gestione) a: Documento sul sistema di governo, Documento sulle Politiche di governance, Politica di Remunerazione, Report ORA, Documento sui conflitti di interesse.
- Contratti Organismo di Vigilanza, Mefop e Coco Communication (gestione social)
- Integrazione allegati convenzione BFF per recupero fiscalità dividendi USA e per Check Iban
- Attivazione SPID per accesso area riservata
- Progetto Accademia Espero
- Sottoscrizione accordo FISM
- Retribuzione variabile 2022 e obiettivi 2023
- Policy di rinnovo dei contratti e contratto di service amministrativo
- Modifica Statuto per accordi scuole private
- Convocazione Assemblea dei Delegati
- Aggiornamento contratto OdV
- Relazione annuale Funzione di Revisione interna
- Relazione annuale Funzione di gestione dei rischi
- Relazione annuale Organismo di Vigilanza
- Relazione annuale Data Protection Officer e rinnovo contratto DPO
- Contratto per brevi video informativi: deliberazione
- Proposta aggiornamento Convenzione State Street
- Premio di risultato direttore
- Scadenza contratto Service amministrativo
- Piano di attività Funzione di Revisione Interna
- Aggiornamento modifica Statuto
- Valutazione emittenti Honeywell e Ball Corp per aggiornamento black list
- Modifica Documento sui conflitti di interesse
- Piano di comunicazione: Espero Academy
- Rinnovo assicurazione su responsabilità civile
- Ricorso Terracciano Rosa
- Aggiornamenti sullo stato delle adesioni e delle liquidazioni
- Scadenza convenzione mandato tail risk e mandato monetario
- Informazioni su andamento gestione finanziaria e rendicontazione sui conflitti di interesse
- Relazione annuale Data Protection Officer
- Presentazione Masterplan Funzione di gestione dei rischi
- Rinnovo mandato tail risk e mandato global aggregate 1-3 Y
- Rinnovo contratto Funzione di Revisione interna

- Adesione Progetto Contributo per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno del risparmio pensionistico complementare a favore delle giovani coppie - Provincia autonoma di Trento
- Recepimento modifiche statutarie richieste dall'Autorità di Vigilanza
- Verifica requisiti ex D.M. n. 108/2020 per Funzione di Revisione interna
- Rinnovo contratto Funzione di Gestione dei rischi e verifica requisiti ex D.M. n. 108/2020
- Rinnovo contratti Moody's e Frontis Governance
- Informativa per aggiornamento Statuto
- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo.
- Verifica dello stato delle adesioni, delle attività di gestione previdenziale e dei reclami pervenuti.

Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare la presenza delle commissioni consiliari; tuttavia, con delibera del 9 febbraio 2023 ha deciso di rinominare la Commissione organizzativa come "Comitato gestione", in quanto più confacente alle funzioni assolve e lessicalmente più in linea con la denominazione del Comitato finanza.

- a) Comitato gestione: ha compiti di verifica dell'adeguatezza della struttura e delle procedure in atto, dei rapporti con le amministrazioni, di individuazione e verifica costante del budget amministrativo, della promozione di iniziative di formazione e comunicazione rivolte alla platea dei potenziali aderenti.

Il Comitato è convocato dal Direttore, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato, nominato con delibera del CdA del 9 febbraio 2023, è attualmente composto da:

Consigliere	Vincenzo Alessandro
Consigliere	Stefano Bellomo
Consigliere	Francesca Carbone
Consigliere	Antonio Martire
Consigliere	Lucia Vurchio

- b) Comitato Finanza: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e riferisce al Consiglio di Amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e la revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato con delibera del CdA del 9 febbraio 2023, è attualmente composto da:

Consigliere	Emanuela Sandra Biolo
Consigliere	Fiorella Lunardon
Consigliere	Claudia Rosati
Consigliere	Fulvio Salvatore Rubino
Consigliere	Massimo Zeppieri

Presidente, Vice Presidente e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo

L'art. 24 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.

L'art. 24 dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 27 aprile 2022 alla società RB Audit, per il triennio 2022 – 2024.

La Funzione di Revisione interna (in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia della società Ellegi Consulenza. La Funzione di revisione interna verifica e monitora l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del fondo, comprese le attività esternalizzate; verifica la correttezza dei processi gestionali e operativi interni e la funzionalità dei flussi informativi. L'organo di amministrazione adotta una politica scritta di revisione interna.

La Funzione di Gestione dei rischi (in ottemperanza alle modifiche e integrazioni recate al D. Lgs. n. 252/2005 dal D. Lgs. n. 147/2018, in attuazione della Direttiva Ue 2016/2341) è affidata alla Prof.ssa Paola Fersini dello Studio Olivieri Associati. La Funzione di Gestione dei Rischi concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi; facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza e l'efficacia del sistema nel suo complesso. È destinataria dei flussi informativi che riguardano tutti i rischi individuati come rilevanti per il fondo pensione. L'Organo di amministrazione adotta una politica scritta di gestione dei rischi.

Con delibera del CdA del 17 marzo 2021 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Fondo Espero, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. L'incarico è stato attribuito all'Avv. Daniela Rocchi (incarico rinnovato con delibera del CdA del 15 maggio 2023).

Verifiche della Funzione di Revisione interna per il 2023

Attività di Revisione interna 2023	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata
Analisi sui controlli chiave di processo	Obiettivi e Ambiti di indagine Le analisi condotte dalla scrivente mirano ad accertare il disegno ed il funzionamento dei principali controlli chiave per i seguenti processi: gestione adesioni, gestione contribuzioni, gestione prestazioni, gestione dei pagamenti, adempimenti Covip, gestione reclami ed esposti, monitoraggio della gestione finanziaria.
Processo di gestione degli switch	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale verte sull'analisi delle modalità di riallocazione della posizione in caso di richiesta dell'aderente e sul rispetto dei termini ordinamentali.
Processo di gestione dei conflitti di interesse	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale ha ad oggetto l'analisi del processo di individuazione, monitoraggio e gestione dei conflitti di interesse e la corretta redazione del DCI.
Processo di gestione del NAV	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale verte sul processo di determinazione, controllo, pubblicazione e trasmissione a Covip del valore della quota.

Attività di Revisione interna 2023	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata
Processo di gestione dei trasferimenti in ingresso	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale verte sull'analisi dell'intero processo di gestione dei trasferimenti in ingresso.
Processo di governance	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale verte sull'analisi del processo di elezione ed insediamento degli organi (modalità di verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità), gestione dei compensi, informativa periodica all'organo di amministrazione, adeguatezza del sistema di deleghe.
Processo di compliance (follow up)	Obiettivi e Ambiti di indagine La verifica costituisce un follow up rispetto alle risultanze emerse nel corso dell'esercizio 2022. L'attività di <i>Audit tradizionale</i> verte sull'analisi del processo di analisi e gestione degli aggiornamenti normativi.
Processo di contribuzione	Obiettivi e Ambiti di indagine In considerazione del possibile ampliamento della base associativa inerente alle aziende private, nonché a fronte di talune indicazioni della direzione del fondo, si ritiene opportuno effettuare un approfondimento sul processo di contribuzione con particolare riguardo agli aspetti di monitoraggio e identificazione di eventuali fenomeni omissivi.
Analisi dei piani di emergenza	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale verte sulla verifica dei piani di emergenza del Fondo e dei suoi fornitori.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Obiettivi e Ambiti di indagine L'attività di Audit tradizionale verte sull'analisi dell'applicazione del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Audit straordinario – Produzione ed invio dei prospetti informative in fase di accumulo.	Obiettivi e Ambiti di indagine L'audit verte sui controlli posti in essere dal service amministrativo sul processo di generazione dei dati da inserire all'interno dei prospetti informativi in fase di accumulo.

Risultanze delle verifiche della Funzione di Gestione dei Rischi per il 2023

Le attività svolte dalla Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") nel corso del 2023 sono state pianificate per mezzo di uno specifico documento, denominato "Piano di Attività 2023", approvato dal C.d.A. del Fondo nella seduta del 09/02/2023.

Come pianificato nel suddetto documento, nei primi mesi del 2023 la FGR ha lavorato all'aggiornamento del *Risk Assessment* alla data del 31/12/2022, avente ad oggetto la valutazione in termini qualitativi degli eventi rischiosi il cui verificarsi potrebbe impattare negativamente sull'operatività del Fondo, le cui risultanze sono state elaborate e sintetizzate in uno specifico Report (cd. "Executive summary"). Dalle analisi condotte non sono emerse criticità; il profilo di rischio del Fondo si è mantenuto coerente con le precedenti valutazioni attestandosi ad un livello di Rischio Residuo medio valutato, nel complesso, come "Medio-Basso" (scoring medio pari a 1,79 valutato su una scala a 5 livelli, dove 1= "Basso" e 5="Alto") con un Sistema di controllo interno valutato, nel complesso, come "Parzialmente efficace" (scoring medio circa pari a 4 valutato su una scala a 5 livelli, dove 1= "Inesistente/Inefficace" e 5="Efficace"). Le risultanze dell'aggiornamento del Risk Assessment al 31/12/2022 sono confluite, altresì, nella Relazione Annuale della FGR, presentata al C.d.A. del Fondo nella seduta del 15/05/2023, nel quale è stata riassunta tutta l'attività svolta nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023.

A seguito del *Risk Assessment* al 31/12/2022, la FGR ha proseguito con l'aggiornamento del documento denominato "Master Plan 2023", approvato dal C.d.A. nell'adunanza del 26/07/2023, che raccoglie le azioni di trattamento dei rischi sui quali si reputa necessario intervenire. Ai fini dell'aggiornamento, la FGR ha eseguito il follow-up dello stato di avanzamento delle azioni correttive già proposte nonché verificato, tramite il monitoraggio del Risk Appetite Framework del Fondo (soglie e limiti di tolleranza al rischio), la necessità di proporre nuove azioni correttive, in aggiunta a quelle in corso di implementazione. Dal follow-up è emerso che su un totale di 5 azioni correttive, tutte risultano concluse, a meno di alcune attività formali che il Fondo potrebbe valutare di implementare; con riferimento, invece, all'eventuale proposta di nuove remediation, la verifica delle soglie di rischiosità definite nella politica di gestione del rischio (sia per macro-categorie di rischio che per singolo evento rischioso) non ha evidenziato sforamenti e dunque non è sorta la necessità di proporre nuove azioni correttive.

L'attività di monitoraggio della FGR è proseguita nel continuo ed è stata formalizzata nel Report di monitoraggio (c.d. "Report di monitoraggio – novembre 2023"), portato all'attenzione del C.d.A. nell'adunanza del 24/01/2024, nel quale sono stati rendicontati gli esiti delle verifiche svolte. Nel dettaglio, l'analisi dei fatti di maggiore rilevanza intercorsi nel periodo di osservazione ha evidenziato delle potenziali aree di rischio, a seguito dei flussi informativi ricevuti dal Fondo che, in occasione dell'aggiornamento della valutazione, saranno tenute in opportuna considerazione; relativamente, invece, alla verifica del rispetto delle soglie e dei limiti di tolleranza al rischio definiti nella Politica di Gestione del Rischio, non sono emersi superi o anomalie.

Nell'ultimo trimestre del 2023, la FGR ha avviato l'attività di "*Analisi rischio outsourcing – Focus gestione amministrativa, previdenziale e contabile*" finalizzata all'esame del sistema di controllo di primo livello implementato dal Service Amministrativo, funzionale all'identificazione del livello di rischio associato alle attività

allo stesso affidate. Effettuate le attività preliminari di analisi della documentazione, condivisione con il Fondo e con il Service, al fine di approfondire il sistema di controllo anche per il tramite di colloqui/interviste con l'outsourcer, l'attività è stata reinserita nel Piano FGR 2024 e sarà finalizzata nel corso del 2024.

Alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate dalla FGR nel corso del 2023 e descritte in precedenza emerge, dunque, un sistema di gestione dei rischi, nel suo complesso, soddisfacente, con un ottimo stato di implementazione delle azioni correttive, le quali risultano essere tutte concluse. Al contempo dal monitoraggio delle soglie di tolleranza associate sia ai rischi finanziari sia ai rischi operativi e affini non sono emersi peggioramenti del profilo di rischio del Fondo e/o sforamenti dei limiti di rischio deliberati dal C.d.A.

Ciò posto, la FGR proseguirà nel continuo l'attività di monitoraggio finalizzata all'individuazione e all'analisi delle attuali e potenziali aree di rischio che potrebbero impattare sull'operatività del Fondo, nonché il monitoraggio continuativo

Relazione Organismo di Vigilanza - anno 2023

La Relazione è finalizzata a dare adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza di Fondo Scuola Espero (di seguito "OdV") nel corso del 2023, ex par. 8.4 della Parte Generale del Modello, e sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Modello" o "Modello organizzativo").

Come noto, in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/2001, all'OdV è affidato il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza di Fondo Scuola Espero si è riunito quattro volte. Le attività espletate sono state oggetto di verbalizzazione e i relativi verbali sono custoditi in formato digitale dallo stesso OdV e nell'Area Riservata del sito web di Fondo Scuola Espero. In ogni caso i verbali sono stati trasmessi via mail al referente interno, Dott.ssa Annalisa Corradi. L'OdV ha svolto la sua attività anche tramite riunioni con il Direttore Generale e i Responsabili di funzione (Responsabile della Funzione di Internal Audit e Responsabile della Funzione di gestione del rischio) per essere informato sull'andamento delle attività del Fondo e sugli esiti dei controlli interni.

I risultati delle relative attività sono riflessi nei verbali delle riunioni e, in sintesi, nella presente Relazione.

L'OdV, nei primi mesi dell'anno, ha provveduto ad approvare il proprio Piano delle attività, tenendo conto del Risk Assessment 231 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aggiornato di Fondo Scuola Espero.

L'Organismo ha preso atto dell'avvenuta diffusione del Modello 231 a tutti i Responsabili e collaboratori del Fondo, con somministrazione della formazione e pubblicazione del Modello sul sito internet.

Tra le attività previste dal Piano dell'OdV, è stata effettuata la verifica relativa alla gestione degli adempimenti fiscali e dei rapporti con gli uffici tributari, mediante l'analisi della documentazione fornita dal Risk Owner in merito alla predetta area di rischio, al fine di verificare il rispetto da parte del Fondo dei presidi di controllo previsti nel Modello adottato. La verifica condotta ha permesso di evidenziare come Fondo Scuola Espero, in tema di gestione degli adempimenti amministrativo-contabili e fiscali e dei rapporti con gli Uffici tributari, operi nel rispetto delle procedure (in particolare, procedura 'gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione') e del Manuale Operativo del Fondo. Tutte le operazioni di rilevazione e registrazione delle attività sono effettuate nel rispetto dei principi di veridicità e completezza, con l'indicazione dei dati e delle notizie che ciascuna funzione o unità organizzativa deve fornire, nonché i criteri contabili per l'elaborazione dei dati e la tempistica per la loro trasmissione alle funzioni responsabili. A fronte di tale incontro e a seguito di opportune valutazioni, l'OdV ritiene di suggerire l'inserimento di apposite clausole 231 nei contratti stipulati tra il Fondo e i fornitori.

Come previsto dal Piano, l'OdV ha provveduto a monitorare costantemente la tenuta del Modello sulla base delle novità normative intervenute, quale la nuova disciplina whistleblowing prevista dal D. Lgs. n. 24/2023.

Tale Decreto, attuativo della Direttiva Europea 2019/1937, raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.

L'OdV ha preso atto dell'avvenuto adeguamento del Fondo alle disposizioni della normativa whistleblowing entro il termine previsto dal Decreto (17 dicembre u.s.) per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, fino a 249.

L'attuazione della disciplina ha comportato l'adozione di una procedura whistleblowing, e l'istituzione di un canale di segnalazione riservato così come indicato dall'ANAC, dotato di tutte le misure di cautela necessarie per garantire la riservatezza del segnalante (ad es., al fine di evitare ritorsioni), nonché una serie di attività di compliance privacy, con attivazione della pagina web informativa.

A seguito dell'approvazione della predetta procedura da parte del CdA, si è reso necessario l'aggiornamento del Modello 231, con particolare riferimento al Codice Etico e al Sistema Disciplinare.

Con l'occasione è stato valutato l'impatto delle fattispecie di reato introdotte dal Legislatore nel novero dei reati presupposto della Responsabilità amministrativa da reato degli Enti, dopo l'approvazione dell'ultimo aggiornamento del MOG di Fondo Scuola Espero.

Si tratta, in particolare dell'art. 54 D.Lgs. 19/2023 (False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare), introdotto nell'art. 25-ter del D.Lgs. 231/01 dallo stesso D.Lgs. 19/2023 e degli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti), 353-bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) e art. 512-bis c.p. (trasferimento fraudolento di valori), introdotti negli art. 24 e 25-octies.1 del D.Lgs. 231/01 ad opera della legge n. 137 del 2023.

Sarà cura dell'Organismo verificare l'approvazione della nuova versione del MOG.

L'OdV, nel corso dell'anno, ha monitorato l'operatività di Fondo Scuola Espero attraverso l'esame dei verbali delle sedute degli Organi (verbali dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Finanza, della Commissione Organizzativa, del Collegio dei Sindaci).

Le informazioni ricevute e analizzate hanno consentito di evidenziare l'assenza di violazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Da ultimo, si riferisce che nel corso del 2023 non sono pervenute all'Organismo, né attraverso i canali appositamente dedicati né con altre modalità, segnalazioni di potenziali violazioni del Modello e l'attività svolta ha consentito di evidenziare l'attenzione di Fondo Scuola Espero alla materia 231.

Attività di *Compliance*

Il rischio di non conformità alle norme (*Compliance*) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, regolamenti, linee guida, codici di autodisciplina).

Come precisato dall'Autorità di Vigilanza nelle direttive del 29 luglio 2020, il decreto n. 252/2005 non prevede l'obbligo, per i fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica, di dotarsi di una apposita funzione di *compliance*. L'istituzione di una specifica funzione di *compliance* è quindi rimessa ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. Rimane comunque ferma l'esigenza che ciascun fondo si strutturi in modo da assicurare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme e di regole e procedure deliberate dall'organo di amministrazione, al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione. La *compliance* fa parte del sistema di controllo interno del fondo. L'adeguatezza e l'efficienza del complessivo sistema di controllo interno deve, poi, formare oggetto di riesame da parte della nuova funzione di revisione interna, che potrà essere, a sua volta, interna al fondo ovvero esterna allo stesso.

Il Fondo Espero, nel 2021, ha ritenuto opportuno creare un'Area *Legal&Compliance* al fine di adottare una serie di provvedimenti atti ad annullare, o comunque limitare, i rischi derivanti dal mancato ossequio alla normativa vigente.

Tra i sistemi atti ad arginare il rischio di *Compliance* vi è l'attività connessa ai controlli da effettuare, tramite il sistema informatico di cui il Fondo è dotato, su qualunque procedura in essere.

I soggetti coinvolti sono:

- Previnet (service amministrativo): attraverso le comunicazioni periodiche riguardanti le variazioni del quadro normativo;
- Mefop (associazione alla quale il Fondo ha aderito): utilizzando le loro comunicazioni ed usufruendo, a supporto, delle loro competenze specifiche nel settore della previdenza complementare.
- Ellegi Consulenza: in qualità di Funzione di revisione interna.
- Olivieri Associati: in qualità di Funzione di gestione dei rischi.

L'Area *Legal/Compliance* è costituita internamente al Fondo Espero al fine di supportare la Direzione Generale nella definizione, nello sviluppo e nell'attuazione del sistema di controllo interno del Fondo.

La Responsabile dell'Area *Legal&Compliance* ha il compito di verificare, in modo sistematico e continuativo, la conformità dei processi produttivi e delle singole operazioni che li sostanziano alle disposizioni di legge, alle direttive Covip e alla regolamentazione statutaria e procedurale interna del Fondo Pensione tempo per tempo vigenti. Tale attività viene svolta, nel continuo, a seguito dei diversi flussi inviati dai soggetti sopra indicati. La sua attività è volta sia all'analisi preventiva della conformità della gestione del Fondo al quadro normativo e

regolamentare di riferimento, con ruolo propulsivo all'attuazione delle eventuali modifiche da porre in essere, sia alla verifica di tale conformità nella fase successiva all'attuazione o implementazione della procedura di adeguamento.

Nello specifico, tra le altre, sono state svolte le seguenti attività:

- controllo di conformità normativa dei processi ex ante ed ex post.
- interpretazione del quadro normativo complessivo rispetto a casistiche e pratiche particolari.
- supporto alla struttura e agli organi del fondo per questioni poste (es. pratiche di liquidazione, conflitti di interesse, valutazione requisiti di professionalità, etc.).
- referente per gli interventi di audit della revisione interna e per la funzione di gestione del rischio con particolare riferimento alla gestione del rischio di *compliance* (con opportuni flussi informativi).
- controllo su corretta redazione ed aggiornamento del Manuale operativo delle procedure (MOP).
- controlli di secondo livello (a campione).
- ausilio nella gestione dei reclami ed esame delle relative risultanze.
- supporto alla direzione per iniziative da proporre in CdA conformi al quadro normativo vigente.
- supporto per l'aggiornamento della documentazione del fondo e per gli adempimenti verso Covip.
- controlli di secondo livello su attività interne ed esternalizzate (service amministrativo in primis).

Key Performance Indicators (c.d. KPI)

Nel corso del 2023, con l'ausilio della Funzione di Gestione dei rischi, il Fondo ha consolidato il processo di strutturazione del sistema dei controlli interni mediante la definizione delle metodologie che mirano a verificare che i presidi di rischio siano efficacemente attuati. Sono stati definiti i Key Performance Indicators (c.d. "KPI"), opportuni indicatori che sintetizzano il livello di avanzamento dei processi che saranno utilizzati durante la fase di monitoring. In considerazione del fatto che gran parte degli outsourcer sono già sottoposti a vigilanza prudenziale dalle specifiche Autorità di Vigilanza di settore, il Fondo ha ritenuto opportuno avviare con priorità l'attività di monitoraggio in relazione alle Funzioni/attività essenziali o importanti, di seguito illustrate: Service Amministrativo; Funzione di Revisione Interna; Funzione di Gestione del Rischio.

L'attività di monitoraggio è stata avviata nel corso del 2023 e ha riguardato i seguenti ambiti:

- CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO DAL SERVICE AMMINISTRATIVO: Adesioni e flussi anagrafici; Contribuzioni; Erogazione Prestazioni; Gestione Finanziaria; Segnalazioni e comunicazioni di vigilanza e adempimenti vari verso Covip; Gestione contabile e obblighi fiscali; Assistenza e informativa agli stakeholder/gestione rapporto associativo;
- CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA: Rispetto delle tempistiche previste per lo svolgimento delle attività previste nel Piano FRI.
- CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO: Rispetto delle tempistiche previste per lo svolgimento delle attività previste nel Piano FGR.

Funzioni/attività essenziali o importanti da monitorare		Referente dell'attività esternalizzata	Controlli da effettuare	Responsabile
Service Amministrativo	<i>Adesioni e flussi anagrafici</i>	Area Gestionale Operativa (Adesioni)	A.1, A.2, A.3, A.4, A.5 .	Direttore Generale
	<i>Contribuzioni</i>	Area Gestionale Operativa (Contribuzioni)	B.1, B.2	
	<i>Erogazione Prestazioni</i>	Area Gestionale Operativa (Prestazioni)	C.1, C.2, C.3, C.4, C.5	
	<i>Gestione Finanziaria</i>	Area Gestionale Operativa (Amministrazione)	D.1, D.2	
	<i>Segnalazioni e comunicazioni di vigilanza e adempimenti vari verso covip.</i>		E.1 , E.2	
	<i>Gestione contabile e obblighi fiscali</i>		F.1	
	<i>Assistenza e informativa agli stakeholder/gestione rapporto associativo</i>		G.1, G.2, G.3	
Funzione di Revisione Interna	-	Direttore Generale	H.1	Direttore Generale
Funzione di Gestione del Rischio	-	Direttore Generale	I.1	

Il funzionamento operativo del Fondo

Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività di natura gestionale ed amministrativa (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta ai processi legati alle attività generali e istituzionali del Fondo (segreteria, protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip, attività Legale/Compliance, ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

L'area Affari Generali è composta da quattro risorse a tempo indeterminato full time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

La Funzione Finanza è composta dal Direttore generale, Responsabile della stessa Funzione e da una ulteriore risorsa con funzione di supporto.

In attuazione della delibera del CdA del 17 marzo 2021, è stata creata l'Area Legal & Compliance, il cui coordinamento è stato affidato alla risorsa responsabile dell'Area Affari generali.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

I comparti di Espero

Il patrimonio del Fondo è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio. All'interno dei limiti consentiti da ciascun comparto, vengono applicati i seguenti requisiti qualitativi di base: titoli obbligazionari con rating minimo prevalentemente investment grade; titoli azionari diversificati per area geografica in paesi OCSE ed invia residuale in paesi emergenti; strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio; fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati. Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto e mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

Per il comparto Garanzia l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, cioè avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; in più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. Il Fondo investe in titoli obbligazionari di media e breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale.

Per il comparto Bilanciato Crescita l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale nella misura del 1,5%-2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

I gestori dei Comparti e Mandati al 31/12/2023 sono i seguenti:

Comparto Garanzia: Unico gestore UnipolSai (100% delle risorse)

Comparto Crescita:

Mandato	Gestore	Peso Strategico
Monetario	Groupama	10%
Azionario Mondiale	State Street	15%
Azionario All Countries	Allianz	15%
Obbligazionario globale	Axa	20%

Tail Risk	Epsilon	1%
Obbligazionario Global Aggregate	Vontobel	20%
Obbligazionario Global Aggregate 1-3Y	Vontobel	19%

Valutazioni dei risultati dei comparti e dei gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2023 è stata positiva sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance netta del +6,86% ed il secondo del +5,35%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nella primavera del 2009, il **comparto Crescita** ha ottenuto un risultato netto del +70,51%, contro una performance del benchmark del +72%% (inferiore del 1,49%). Nel 2023 la performance del comparto è stata del +6,86%, mentre quella del benchmark di riferimento è stata del +5,95%. E' sempre importante rammentare che per un investitore di lungo periodo è fondamentale osservare non l'andamento di breve, ma il trend di lungo.

Con riferimento al **comparto Garantito**, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 18,06%, contro una performance del benchmark del +9,01% (superiore del 9,05%). Nel 2023 la performance del comparto è stata del +5,35%, mentre quella del benchmark di riferimento è stata del +5,31%.

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 177 mesi (14 anni e 9 mesi), il **comparto Crescita** ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del 1,67%, contro un obiettivo di rendimento reale del 1,5-2% (in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo): rispetto al massimo dell'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato inferiore di circa 0,3 punti percentuali. Con riferimento all'ultimo triennio 2021-2023 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 1,21%, contro il 0,33% del benchmark, il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 3,12% contro 2,59% del benchmark, e a 10 anni del 2,88% contro il 2,72% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2022 è stata di 3,74%, inferiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (4,78%).

Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, i due mandati azionari affidati ai gestori **State Street** ed **Allianz** hanno generato performance positiva, ottenendo un risultato rispettivamente di +20,874% e +21,604%, il primo esattamente in linea con quello del benchmark (essendo un mandato passivo perfettamente replicato), ed il secondo superiore rispetto al benchmark di +3,54%. Nel medesimo periodo la volatilità lorda dei due mandati azionari è stata rispettivamente di 11,391% e 10,276%, sostanzialmente in linea rispetto a quella del benchmark (11,391% e 11,050%). Dall'avvio della gestione finanziaria le due linee azionarie sono state nel tempo gestite anche da altri gestori (Pioneer ed Eurizon); il peso di queste asset class

all'interno del comparto Crescita si quantifica in circa di un terzo del valore del portafoglio. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente amministrato da Allianz calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato azionario (aprile 2017) è di +9,41% contro il +8,76% del benchmark; l'altro mandato gestito da State Street ha conseguito una performance annualizzata calcolata negli ultimi tre anni e mezzo del +8,41% verso il +8,33% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

Dal mese di maggio 2022 il mandato obbligazionario euro aggregate è stato sostituito da un mandato obbligazionario globale, gestito da **Axa**. Il mandato nasce dalla necessità di trasformare il mandato obbligazionario del comparto Crescita da Euro Aggregate a Global Aggregate, al fine di aumentare la diversificazione anche geografica del portafoglio. Dall'avvio del mandato il nuovo gestore ha generato un risultato lordo del -0,531% a fronte del -1,227% del benchmark. La volatilità lorda del mandato, calcolata su un orizzonte di 26 settimane, è di 4,926% contro lo 5,013% del benchmark. La performance annualizzata del gestore è pari a -0,32%, superiore a quella del benchmark (-0,74%).

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **Groupama**: nel 2023 il gestore ha generato un risultato lordo del +3,503% a fronte del +3,329% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: storicamente infatti tale mandato ha efficacemente svolto questa funzione, attenuando l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario nei momenti di stress e più generalmente nelle fasi di generale rialzo dei tassi di interesse, in cui gli altri mandati obbligazionari a più lunga duration soffrono particolarmente. La volatilità annuale lorda del mandato è di 0,406% contro lo 0,156% del benchmark, e la performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato con l'attuale gestore (maggio 2019) è del +0,42% contro un +0,48% del benchmark.

Il mandato di gestione global aggregate (con *duration* media 7 anni) è amministrato dal gestore **Vontobel**, ed è stato avviato nel mese di maggio 2017 a seguito della modifica dell'Asset Allocation Strategica che ha visto ridimensionare l'esposizione obbligazionaria europea e l'esposizione monetaria per aumentare la presenza di emissioni globali ed a più lunga *duration*. Il nuovo mandato ha incrementato infatti la diversificazione dell'universo investibile del portafoglio obbligazionario espandendo l'esposizione anche su paesi extra europei. Dal mese di maggio 2017 ha generato una performance lorda di -1,354% a fronte di quella del benchmark che nello stesso periodo ha registrato un risultato di -3,086%. La volatilità lorda del mandato nel corso dell'anno è stata di 5,018%, in linea con quella del benchmark (5,013%). La performance annuale del mandato è stata del +5,765%, superiore a quella del benchmark (+4,732%).

Un'altra gestione, che completa l'analisi delle gestioni specializzate del comparto Crescita, è quella amministrata da **Vontobel**, che è subentrato nel corso del 2019 alla precedente gestione di Pimco, ed al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni. L'obiettivo di questa gestione è quella di conseguire una redditività destinata ad alimentare la copertura dei rischi di coda del comparto, attraverso una diversificazione di portafoglio su componenti obbligazionarie globali con orizzonte temporale breve (1-3 anni).

La performance annualizzata del gestore è pari a +4,33% contro +3,361% del benchmark, e con una volatilità pari a 0,994% a fronte di 1,477% del benchmark.

L'ultimo mandato presente nel comparto Crescita è il mandato di *tail risk hedge* (copertura dei rischi estremi di mercato) che copre i rischi di coda per l'intero comparto, e che dal 2019 è stata assegnata al gestore Epsilon (subentrato alla precedente gestione di Pimco). Quest'ultima componente di gestione del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrate nei mandati specializzati sopra citati. Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto.

Il **comparto Garanzia** è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore Amundi dal mese di aprile 2014. Nel 2019 è subentrato un nuovo gestore (**UnipolSai**). Nel 2023 il risultato lordo della gestione ha conseguito una performance positiva pari al +6,377% contro un +6,168% del benchmark: tale risultato non considera la garanzia fornita dal gestore sul capitale versato. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato è stata del 3,196% contro il 3,445% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da UnipolSai (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc). Dall'avvio della gestione finanziaria (ovvero considerando anche la gestione precedentemente affidata al gestore Generali e Amundi) il comparto ha reso il +24,265% lordo, contro un benchmark che ha reso il +10,371%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione (ovvero nello stesso orizzonte temporale dal 2009) è invece del +1,50% del mandato, contro il +0,68% del benchmark.

Costi di gestione e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza ancora inferiore rispetto all'anno precedente (-0,02%).

Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

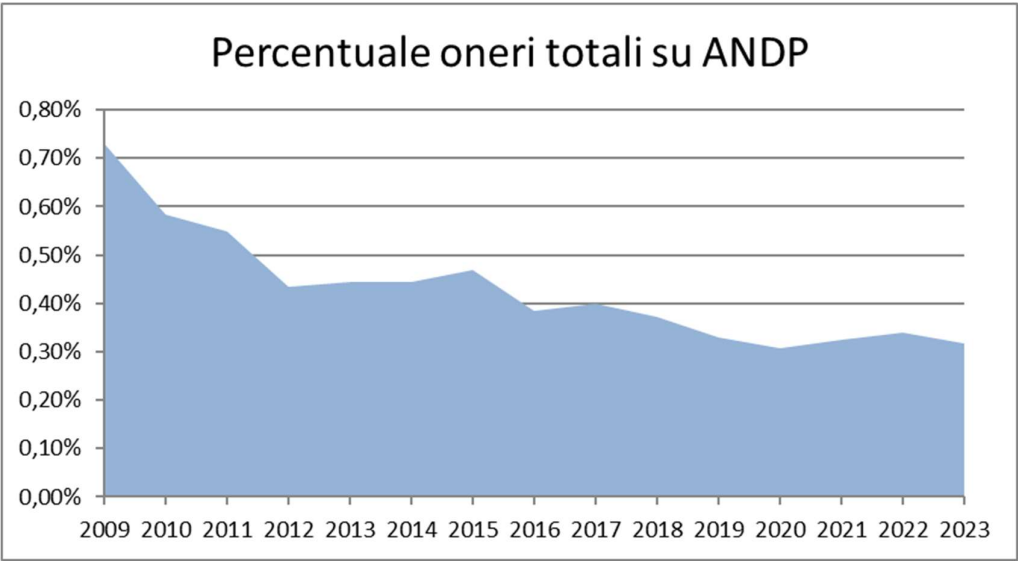
Anno	Total ²	gestione finanziaria	amministr.
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%

² Si precisa che, a causa di arrotondamenti, il totale dei costi di gestione non coincide perfettamente con la somma dei costi relativi alla gestione finanziaria e amministrativa.

2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%
2014	0,44%	0,19%	0,23%
2015	0,47%	0,24%	0,21%
2016	0,38%	0,17%	0,20%
2017	0,40%	0,19%	0,19%
2018	0,37%	0,18%	0,17%
2019	0,33%	0,16%	0,14%
2020	0,30%	0,16%	0,13%
2021	0,32%	0,16%	0,14%
2022	0,34%	0,17%	0,15%
2023	0,32%	0,16%	0,13%

L'incidenza delle spese amministrative è sostanzialmente diminuita nel corso del 2023 (da 0,15% a 0,13%).
L'incidenza delle spese di della gestione finanziaria è ugualmente leggermente diminuita (da 0,17% a 0,16%).

Dal grafico sottostante si nota come l'incidenza degli oneri totali sull'attivo netto destinato alle prestazioni si è via via ridotta nel tempo.



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012, con ulteriori precisazioni a dicembre nel 2020, fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del **turnover del comparto Crescita** è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Nel 2017 il turnover del comparto Crescita è stato di 1,01, in lieve aumento per effetto dell'ingresso di due nuovi gestori (Allianz e Vontobel) che sono subentrati nell'amministrazione del portafoglio del comparto: i singoli mandati che non sono stati interessati al subentro dei nuovi gestori non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti. Nel 2018 il turnover è nuovamente ridisceso sotto il valore 1, assestandosi ad una misurazione di 0,655. Nel 2019 il turnover registrato è stato pari a 0,63. Nel 2020 il turnover è stato pari a 0,56. Nel 2021 il turnover del comparto Crescita è stato di 0,59, mentre nel 2022 il turnover del comparto Crescita è stato di 0,23. Nel 2023 il turnover del comparto Crescita è stato pari a 0,30.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la gestione si è assestata per il 2020 in un valore di turnover di 0,72, sostanzialmente in linea con il valore degli anni precedenti. Nel 2021 il turnover del comparto Garanzia è stato di 0,65, nel 2022 è stato di 0,54, mentre nel 2023 è stato pari a 0,35.

Con riferimento agli oneri di negoziazione, i due mandati azionari amministrati da State Street e da Allianz hanno registrato oneri relativi alle compravendite per 0,008% sull'intermediato. Si conferma quindi la bassa incidenza di tali oneri relativi alla movimentazione dei titoli azionari.

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2023

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato dal 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori tra il -8 ed -10% in orizzonte di 12 mesi con livelli di confidenza del 99% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi sia prossima al valore prossimo al - 8% - 10%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato. A partire dal 2019 è stata introdotta una ulteriore metrica di valutazione del rischio di coda del portafoglio denominata Stressed VaR, la quale integra le valutazioni sopra riportate con analisi di stress ancorati a drawdown storici di mercato: tale monitoraggio ha permesso di misurare gli impatti sul portafoglio in situazioni particolari con metriche più adeguate a situazioni di stress di mercato. E' noto infatti che in presenza di un aumento di volatilità nel mercato, anche le stime di VaR esplodono anche in presenza di forti drawdown nonostante siano aperte le coperture, proprio per effetto delle proiezioni di tali volatilità in orizzonti lunghi: le misurazioni di Stressed VaR consentono di compensare questa distorsione.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

Attività implementate

A. Sostenibilità degli investimenti ed attività di Engagement

Premesso che al momento, con riferimento a quanto previsto dalla normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) i comparti di investimento del Fondo non sono classificati come ex art.8 (strumenti che promuovono attività sostenibili) o art.9 (strumenti che hanno obiettivi di investimento sostenibili) della

normativa, a alcuni anni il Fondo sottopone il proprio portafoglio alla valutazione di sostenibilità con l'ausilio di una società specializzata del settore. Il Portfolio ESG Assessment propone una fotografia del livello di responsabilità sociale del Fondo Pensione: l'attività di screening è condotta attraverso l'ausilio della base dati internazionale che contiene informazioni sul comportamento ambientale e sociale di un vastissimo numero di emittenti e consente di calcolare un rating sulla base di criteri predefiniti. L'analisi effettuata sul portafoglio di Espero si focalizza sull'identificazione di eventuali rischi sociali, ambientali e di corporate governance (ESG). Il presupposto è che la consapevolezza ed il controllo dei rischi extra finanziari siano condizioni indispensabili per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore di un portafoglio investito e per proteggere la reputazione dell'investitore. Le imprese investite, incluse nel portafoglio di Espero, che non pongono al centro della propria strategia l'attenzione agli aspetti ESG al fine di competere più efficacemente nel mercato, sono considerate deboli in termini di responsabilità sociale e, pertanto, esposte a rischi di natura extra finanziaria che nel tempo possono avere un impatto economico. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di investimenti coinvolti nel business degli Armamenti controversi. Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto eventuali investimenti nel settore possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale. Inoltre, con la legge 220 del 2021 (Legge 9 dicembre 2021, n. 220 - Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo) è stato introdotto il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine anti-persona, delle munizioni e sub-munizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. E altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e sub-munizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. L'articolo 4 della legge 220 prevede che per assicurare il rispetto del divieto di finanziamento di tali società gli intermediari abilitati adottino, entro il 31 dicembre 2022, idonei presidi procedurali e consultino almeno gli elenchi pubblicamente disponibili di società che producono mine anti-persona e munizioni e sub-munizioni a grappolo. A riguardo, come precedentemente argomentato, il Fondo da diversi anni sottopone il proprio portafoglio alla valutazione di un advisor etico, che verifica la presenza di titoli coinvolti nel divieto oggi imposto dalla legge 220 del 2021. Già da tempo il Fondo ha adottato un approccio di esclusione, individuando settori, società ed attività nelle quali è fatto divieto per i Gestori Finanziari di investire. In particolare, FONDO SCUOLA ESPERO ha da tempo escluso dai propri investimenti qualsiasi società coinvolta nella produzione, stoccaggio e commercializzazione di armamenti banditi o non convenzionali, come bombe a grappolo e mine antiuomo, anticipando di fatto il divieto normativo sancito dalla Legge 9 dicembre 2021, n. 220. Sono infatti stati eliminati dal portafoglio di Espero titoli coinvolti in tali emittenti, quale risultato dello screening periodico svolto dalla società di consulenza, ed introducendo conseguentemente una black list per quei titoli che erano stati giudicati appartenere a tale categoria. La Banca Depositaria si è peraltro attrezzata nel 2022 per verificare che il portafoglio del Fondo rispetti la normativa in questione, e prendendo a riferimento tre differenti tipologie di liste di consultazione. Ha infatti introdotto,

all'interno della reportistica di controllo limiti che viene giornalmente trasmessa al Fondo, un presidio riguardante proprio il rispetto della legge 220/2021.

Già a partire dall'anno 2014 Espero ha avviato una procedura di soft engagement, iniziando con l'emittente Honeywell, una delle più importanti multinazionali statunitensi, operante in diversi settori industriali, in merito al coinvolgimento nel settore degli armamenti controversi ed in particolare delle bombe a grappolo. Il termine engagement è inteso come il dialogo tra investitori e imprese: un confronto incentrato su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato a influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentarne il grado di trasparenza.

Negli ultimi anni Espero ha partecipato anche ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza, avviata nel 2015. All'inizio del 2017 l'iniziativa è stata pertanto allargata ad imprese appartenenti ad altri settori, quali auto, lusso, catene di distributori (retailer) e hardware & software, coinvolgendo nel dialogo gli emittenti che per struttura di filiera di approvvigionamento, possono essere considerati potenzialmente esposti al rischio di lavoro minorile e risultare implicati in controversie gravi in materia di diritti umani. Le iniziative di engagement avviate autonomamente o partecipando a cordate rappresentano un momento importante nella vita del Fondo, in quanto avviano un dialogo strutturato con il management dell'impresa partecipata, che si sviluppa in un arco di tempo medio lungo.

Nel 2018 e 2019 sono state intraprese in autonomia da parte del Fondo Espero ulteriori attività di engagement nei confronti di alcuni emittenti del proprio portafoglio. Nel 2021 il Fondo ha intrapreso numerose attività di soft engagement, di cui tre in totale autonomia, ed altre 7 partecipando a cordate in collaborazione con altri Fondi Pensione: nello specifico, le richieste di approfondimento svolte autonomamente hanno riguardato aspetti relativi all'ambiente, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori, la lotta alla corruzione e tematiche di governance specifiche per ciascuna società. In totale, nel 2021 Espero ha interagito, individualmente o collettivamente, con 10 emittenti italiani che rappresentano il 24% degli investimenti azionari e obbligazionari italiani del Fondo nel mercato.

Il 2022 ha rappresentato il secondo anno di applicazione delle Politiche di Impegno e di Voto di Espero, ed è stato principalmente caratterizzato da attività di prosecuzione del dialogo individuale avviato nel 2021 con alcune aziende italiane, una prima esperienza di attività anche in mercati esteri e la consueta partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti ed investitori istituzionali. Le attività sono state gradualmente allargate, includendo i settori telecomunicazioni e information technology ai già seguiti settori energy, utilities e financials, partecipando alle assemblee degli azionisti delle seguenti società: Telecom Italia, Eni, Enel, Mediobanca, Microsoft e Cisco. In totale, il Fondo ha votato in 6 assemblee (+3 rispetto al 2021) di cui 4 in Italia ed 2 all'estero. Espero ha attivato (o proseguito) l'attività di dialogo diretto con tutte le società italiane alle cui assemblee ha partecipato, attraverso incontri individuali con esponenti aziendali. Il Fondo ha inoltre partecipato ad iniziative di dialogo collettivo, che hanno coinvolto una pluralità di investitori istituzionali. In totale, nel 2022 Espero ha interagito, individualmente o collettivamente, con 11 emittenti italiani (4 individualmente e 7 con incontri collettivi) rappresentanti il 32% degli investimenti azionari e obbligazionari italiani del Fondo nel mercato (in aumento rispetto al 24% del 2021).

Il 2023 ha rappresentato il terzo anno di applicazione delle Politiche di Impegno e di Voto di Espero, ed è stato caratterizzato dall'intensificazione delle attività nei mercati internazionali. Coerentemente con l'approccio di crescita graduale e proporzionale, come definito nelle proprie politiche, Espero continua a considerare il mercato domestico come prioritario, ma ha gradualmente esteso le proprie attività di impegno ai principali mercati internazionali, al fine di monitorare una più ampia porzione dei propri investimenti e di individuare le pratiche diffuse sui mercati internazionali per poter definire, nel tempo, dei benchmark di riferimento per quanto riguarda le pratiche di governance e sostenibilità sociale e ambientale. In totale, Fondo Espero ha votato in 14 assemblee annuali (+9 rispetto al 2022), di cui 6 in Italia (+3) e 8 all'estero.

Successivamente, è stato attivato (o proseguito) un dialogo con 13 delle 14 società alle cui assemblee ha partecipato, mediante l'invio di una lettera, incontri individuali o la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo. Tra queste ultime, si segnala la partecipazione agli incontri dei fondi pensione italiani, coordinata da Assofondipensione, in occasione della Sustainability Week di Borsa Italiana, nel corso della quale Espero ha anche svolto il ruolo di "capofila" in occasione dell'incontro con la società Mediobanca. Nell'ambito della Sustainability Week, Espero ha inoltre partecipato come uditore/supporter ad incontri con ulteriori 4 società quotate sull'MTA di Borsa Italiana, alle cui assemblee il Fondo non ha votato.

Si segnala inoltre la partecipazione ad una campagna di engagement collettivo attivato dall'associazione di fondi pensione inglesi Local Authority Pension Fund Forum (LAPFF) nei confronti della società Rio Tinto, volta a sollecitare la commissione di una valutazione indipendente sugli impatti delle attività minerarie condotte dalle controllate, con particolare riferimento ad operazioni svolte in Madagascar e, in joint venture con BHP, in Arizona. In seguito ad incontri tra esponenti di LAPFF e Rio Tinto, la società si è impegnata a pubblicare una relazione sulla gestione delle risorse idriche nelle aree segnalate come a maggiore criticità. L'attività di engagement collettivo può quindi considerarsi come conclusa con successo, ma LAPFF e gli altri investitori che l'hanno supportata continueranno a monitorare il livello di trasparenza sulle pratiche di tutela delle risorse idriche nel corso del 2024.

In totale, nel 2023 Fondo Espero ha interagito, mediante l'esercizio dei diritti di voto o il dialogo individuale e collettivo, con 9 emittenti italiani e 9 emittenti esteri.

Oltre alle attività di engagement diretto con specifiche società emittenti, il Fondo è inoltre tra i co-firmatari di due public statements volti a sensibilizzare aziende operanti in determinati settori o aree geografiche sulle seguenti tematiche di sostenibilità sociale:

- Banche e diritti umani: valutazione dei rischi derivanti da violazioni dei diritti umani nella concessione del credito. Iniziativa promossa dalla Investor Alliance for Human Rights, sottoscritta da 47 investitori istituzionali internazionali ed indirizzata ai 50 maggiori gruppi bancari mondiali;
- Salari dignitosi negli USA: comunicazione indirizzata a 35 società statunitensi a grande capitalizzazione per sollecitare l'implementazione di meccanismi di confronto costruttivo con dipendenti, sindacati e rappresentanti dei fornitori, per garantire trattamenti economici dignitosi a tutti i lavoratori, in linea

con quanto previsto dagli standard internazionali sui diritti umani. Iniziativa promossa dall'Interfaith Center on Corporate Responsibility ("ICCR") e sottoscritta da 136 investitori istituzionali.

B. Politica di Impegno e Politica di voto

Nel corso del 2020 Espero ha avviato un processo di analisi e di studio finalizzato alla redazione della propria Politica di Impegno, ritenendo che il dialogo con le società investite sia un elemento chiave per l'implementazione di una politica di investimento responsabile ed orientata alla sostenibilità sociale ed ambientale. I principi alla base della politica del Fondo considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri aderenti nel lungo termine; sempre nel rispetto di una gestione ottimale del rischio. Attraverso tale Politica, il Fondo si è dotato di un approccio responsabile e consapevole delle proprie azioni e scelte di investimento mediante l'adozione di procedure e politiche sistematiche e strutturali orientate al consolidamento, nel tempo, di una strategia di investimento sempre più sostenibile.

Sempre nel corso del 2020 il Fondo ha anche approvato la politica di voto che si inquadra nella più ampia Politica di Impegno, e che descrive le modalità con cui il Fondo dialoga con le società in cui investe per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario.

La partecipazione alla vita societaria, attraverso l'esercizio del diritto di voto, permette al Fondo di mantenere un dialogo continuativo con le società partecipate: l'assemblea degli azionisti rappresenta il momento supremo di confronto tra il management e gli azionisti, in cui questi ultimi possono far sentire la propria voce di consenso o dissenso in maniera aperta e diretta. Il dialogo, peraltro, non si concentra necessariamente nel corso dell'evento assembleare, ma può svolgersi anche in precedenza (per discutere, ad esempio, di risoluzioni particolarmente controverse o complesse) e successivamente (per evidenziare le motivazioni di eventuali voti contrari e verificare come la società ha tenuto conto del dissenso degli azionisti). Inoltre la partecipazione alla vita societaria consente di monitorare le società partecipate: l'analisi delle proposte assembleari facilita l'attività del Fondo nel monitorare con continuità le pratiche di governo societario, individuando rapidamente, anche attraverso il confronto tra realtà simili, le migliori pratiche di mercato e le realtà che necessitano maggiore attenzione. Oltre a facilitare le attività di engagement, il monitoraggio della governance delle società partecipate può supportare la definizione della politica di investimento e la gestione dei rischi non finanziari. Nel corso del 2023 il Fondo ha proseguito questo processo di dialogo sia su emittenti italiani che su emittenti esteri, implementando quel processo di acquisizione di know how necessario a svolgere tali attività in modo sempre più esteso e funzionale al dialogo con gli emittenti negli anni a venire. Tutte le attività di dialogo svolte da Espero, sia individuali che collettive, hanno avuto come scopo primario l'acquisizione di maggiori informazioni o aggiornamenti riguardo tematiche considerate come materiali per gli interessi degli aderenti al Fondo.

Gli incontri hanno toccato tutti i più sensibili aspetti di governo societario e della sostenibilità ambientale e sociale, tra cui: transizione energetica e lotta ai cambiamenti climatici, monitoraggio del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori lungo la catena di fornitura, sostenibilità nelle remunerazioni, diversità e inclusione.

C. Adeguamento di convenzione azionaria per ridurre emissione di CO2 e Carbon Footprint

All'interno del progetto finalizzato alla realizzazione ed adozione delle politica di impegno e della politica di voto, il Fondo ha dialogato con i propri gestori con l'obiettivo di migliorare il profilo di emissione di CO2. In particolare dal confronto con il gestore azionario passivo, che amministra un portafoglio di circa 1500 titoli, è stato introdotto un filtro che riduce le emissioni di carbonio delle aziende in cui tale portafoglio è investito, pur mantenendo inalterato il profilo di rischio del mandato stesso. Questa azione è stata implementata a partire dal 2020, conseguendo una riduzione di CO2 su tale asset class di oltre il 25% rispetto al benchmark di riferimento misurata a fine 2022. Tale risultato è stato poi ulteriormente verificato attraverso l'analisi di portafoglio da parte di un advisor etico specializzato nella misurazione del carbon footprint, confermandone la riduzione

D. Attività di voto nelle assemblee annuali degli emittenti in cui si investe

Espero nel 2023 ha proseguito l'engagement diretto attraverso la partecipazione alle assemblee annuali degli azionisti, che rappresenta una fase integrante del processo di dialogo con gli emittenti, in quanto ne favorisce il monitoraggio continuo e consente un primo approccio al dialogo. Tutti i voti sulle imprese italiane sono stati processati attraverso lo strumento (gratuito per gli azionisti) del Rappresentante Designato dalla società. Il proxy advisor Frontis Governance ha supportato il Fondo nell'analisi delle risoluzioni assembleari. Tutte le decisioni di voto sono state definite dal Comitato Finanza, in base alle Guidelines di Voto del Fondo, che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020 e riportano le linee guida da seguire nella definizione del voto per ciascuna delle principali tipologie di risoluzioni assembleari.

In totale, il Fondo nel 2023 ha espresso il proprio voto su 254 risoluzioni proposte dal Consiglio di Amministrazione, esprimendo 37 voti contrari (pari al 15%), e 33 risoluzioni proposte da azionisti (incluse le liste di candidati ad organi societari in Italia) esprimendo 2 voti contrari (entrambi all'assemblea di Amazon.com). Le risoluzioni relative alle remunerazioni sono state quelle maggiormente contestate dal Fondo, con 21 voti contrari su 43 risoluzioni analizzate (inclusi voti consultivi sui compensi corrisposti, vincolanti sulle politiche di remunerazione, gli emolumenti per gli organi societari e piani di incentivazione azionaria), seguite dalle nomine dei componenti degli organi societari, con 14 voti contrari su 78 risoluzioni (incluse le nomine individuali all'estero e le liste presentate alle assemblee italiane). Tutti i voti contrari alle nomine sono stati espressi in mercati esteri, mentre in Italia Fondo Espero ha sempre supportato una lista presentata dall'azionista di maggioranza (4 casi), dal Consiglio uscente (1) o da investitori istituzionali (2).

Inoltre, Espero ha votato contrario il report sull'implementazione delle strategie climatiche (c.d. "Say on Climate") di Shell e TotalEnergies, in entrambi i casi a causa di carenze riscontrate nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni indirette di tipo Scope 3.

E. Obblighi introdotti dal Regolamento EMIR

Il Regolamento 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation (EMIR), in vigore dal 16 agosto 2012, stabilisce le norme riguardanti i contratti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC, Over The Counter), le controparti centrali (CCP) e i repertori di dati sulle negoziazioni.

In particolare, le controparti finanziarie, quali i fondi pensione, sono sottoposte:

- All'obbligo di compensazione (clearing), che consiste nel sottoporre a compensazione mediante controparte centrale i contratti derivati negoziati OTC che appartengano ad una classe di derivati che sia stata dichiarata soggetta all'obbligo;
- All'obbligo di applicare tutte le tecniche di mitigazione del rischio (margining) previste dal Regolamento EMIR con riferimento ai contratti non sottoposti a compensazione mediante controparte centrale;
- L'obbligo di segnalazione (reporting) dei contratti derivati ad una trade repository autorizzata o riconosciuta dall'ESMA.

Per quanto concerne la procedura di calcolo della soglia di compensazione, il calcolo della media mobile a 30 giorni, che era precedentemente in vigore, è stato sostituito da un calcolo annuale basato sulla posizione media aggregata di fine mese per i 12 mesi precedenti.

Stante la dimensione patrimoniale del Fondo Scuola Espero, che ad oggi non consente di arrivare alle soglie per cui scatta l'obbligo di compensazione dei derivati (3 miliardi di euro per contratti derivati su cambi), il Fondo si è da subito confrontato con i gestori del comparto Crescita al fine di limitare l'utilizzo di questi strumenti finanziari e procedere mensilmente al calcolo della posizione aggregata dei forward.

Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e di TEV, e la volatilità è stata pari a 4,24% per il comparto Crescita contro un 4,2% del benchmark e 3,21% contro 3,44% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, il valore del VaR stimato sui valori di fine anno e calcolato attraverso la metodologia dello Stressed VaR, è risultato all'interno dei parametri di riferimento definiti nel settaggio dei rischi ex ante, oltre che inferiore ai valori che avrebbe registrato il comparto in assenza del mandato di copertura dei rischi di coda, e pertanto coerente con le impostazioni dell'AAS. A fine 2023 il valore di Stressed Var è stimato in -7,15%, contro un -8,44% in assenza di coperture dai rischi di coda. Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, vengono infatti effettuate simulazioni sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, che hanno un peso strategico di 30% per le asset class azionari, 20% per il mandato obbligazionario global aggregate, 20% per il mandato obbligazionario euro aggregate, 20% per il mandato multiasset tail risk e 10% per il mandato monetario, e che possono oscillare in un range di +/-5%, nel 2023 i parametri sono stati rispettati: il fondo ha effettuato

alcuni ribilanciamenti nel corso dell'anno con i conferimenti di fine mese per effetto della crescita del peso dell'asset class azionaria e un disinvestimento dai mandati azionari nel mese di luglio 2023.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 1,5-2% reale in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata di 1,67%. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di -0,88% (anche al netto dell'inflazione).

Per ciascun gestore è stato predisposto un report periodico per monitorare i **livelli di concentrazione nell'uso delle controparti** nelle operazioni di compravendita: si è potuto constatare che il livello di dispersione delle controparti utilizzate dai gestori è sufficientemente ampio: non sono stati rilevati valori critici o sistematici relativi a rischi di concentrazione.

Con riferimento al monitoraggio del **turnover** di portafoglio, i gestori hanno generato un indice inferiore al 100%; complessivamente il turnover ha registrato un valore di 30% per Crescita e di 35% per Garanzia: i valori sono in linea con le previsioni.

L'andamento della gestione dei due comparti

Di seguito viene riportato un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio lordo dato in gestione e dei singoli mandati al 31/12/2023.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)

Comparto: Crescita		Patrimonio: 1.160.267.442,74								
Data inizio gestione:		Peso Az. 33,27%								
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 30/11/23	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,135%	3,147%	1,760%	4,760%	8,771%	8,771%	89,505%	0,635%	4,240%	4,48%
Benchmark	0,167%	3,051%	1,809%	4,677%	7,416%	7,416%	89,756%	1,981	4,199%	4,49%
Delta	-0,033%	0,096%	-0,049%	0,083%	1,355%	1,355%	-0,251%			

Mandati azionari globali comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **State Street (Azionario)**
Data inizio gestione: 17/04/2015

Patrimonio: **205.066.860,31**
Peso %: 17,67%

	Weekly return	Rendim. Mese al 30/11/23	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,319%	6,703%	2,725%	7,512%	20,874%	20,874%	102,069%	0,000%	11,391%	8,41%
Benchmark	0,319%	6,576%	2,725%	7,512%	20,874%	20,874%	100,709%		11,391%	8,33%
Delta	0,000%	0,127%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	1,359%			

Mandato: **Allianz (Azionario)**
Data inizio gestione: 14/04/2017

Patrimonio: **180.934.071,67**
Peso %: 15,59%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 30/11/23	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,400%	5,672%	2,241%	5,820%	21,604%	21,604%	83,505%	1,984%	10,276%	9,41%
Benchmark	0,532%	5,816%	2,336%	6,356%	18,065%	18,065%	76,260%	1,452	11,050%	8,76%
Delta	-0,133%	-0,143%	-0,095%	-0,536%	3,540%	3,540%	7,246%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):

Mandato: **Groupama (Monetario)**
Data inizio gestione: 10/05/2019

Patrimonio: **105.356.102,84**
Peso %: 9,08%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 30/11/23	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,088%	0,434%	0,414%	1,200%	3,503%	3,503%	1,957%	0,363%	0,406%	0,42%
Benchmark	0,083%	0,346%	0,326%	0,975%	3,329%	3,329%	2,246%	0,467	0,156%	0,48%
Delta	0,005%	0,088%	0,087%	0,225%	0,174%	0,174%	-0,289%			

Mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. G.A. 1-3Y)**
Data inizio gestione: 15/03/2019

Patrimonio: **219.865.098,18**
Peso %: 18,95%

	Weekly return	Rendim. Mese al 30/11/23	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,088%	0,725%	0,677%	1,998%	4,330%	4,330%	3,448%	1,058%	0,994%	0,70%
Benchmark	0,151%	0,823%	0,777%	2,098%	3,361%	3,361%	-0,455%	0,877	1,477%	-0,09%
Delta	-0,063%	-0,098%	-0,099%	-0,100%	0,970%	0,970%	3,904%			

Mandati obbligazionari global aggregate (patrimonio lordo):

Mandato: **Vontobel (Obbl. Glob. Agg)** Patrimonio: **212.842.829,46**
 Data inizio gestione: 12/05/2017 Peso %: 18,34%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 30/11/23	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,013%	2,998%	2,300%	6,372%	5,765%	5,765%	-1,354%	0,935%	5,018%	-0,20%
Benchmark	0,174%	3,218%	2,471%	6,305%	4,732%	4,732%	-3,086%	1,051	5,013%	-0,47%
Delta	-0,161%	-0,220%	-0,170%	0,067%	1,033%	1,033%	1,732%			

Mandato: **Axa** Patrimonio: **230.952.395,81**
 Data inizio gestione: 06/05/2022 Peso %: 19,91%

	Weekly return	Rendim. Mese al 30/11/23	4 week return	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,018%	3,221%	2,006%	5,837%	4,119%	4,119%	-0,531%	1,414%	4,926%	-0,32%
Benchmark	0,174%	3,218%	2,471%	6,305%	4,732%	4,732%	-1,227%	0,418	5,013%	-0,74%
Delta	-0,156%	0,004%	-0,464%	-0,468%	-0,612%	-0,612%	0,696%			

Comparto Garanzia (patrimonio lordo)

Comparto: Garanzia Patrimonio: **250.089.320,70**
 Data inizio gestione: 10/04/2009 Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 30/11/23	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,163%	1,735%	1,512%	4,226%	6,396%	6,396%	24,265%	0,572%	3,215%	1,50%
Benchmark	-0,193%	1,862%	1,516%	4,380%	6,168%	6,168%	10,371%	0,361	3,445%	0,68%
Delta	0,031%	-0,127%	-0,004%	-0,155%	0,227%	0,227%	13,894%			

Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):

Mandato: **Garantito Unipol** Patrimonio: **251.596.795,26**
 Data inizio gestione: 07/06/2019 Peso %:

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 30/11/23	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane. al 29/12/23	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 29/12/23	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,162%	1,729%	1,503%	4,205%	6,377%	6,377%	3,922%	0,580%		0,85%
Benchmark	-0,193%	1,862%	1,516%	4,380%	6,168%	6,168%	1,931%	0,324	3,196%	0,42%
Delta	0,032%	-0,133%	-0,013%	-0,176%	0,208%	0,208%	1,990%		3,445%	

Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

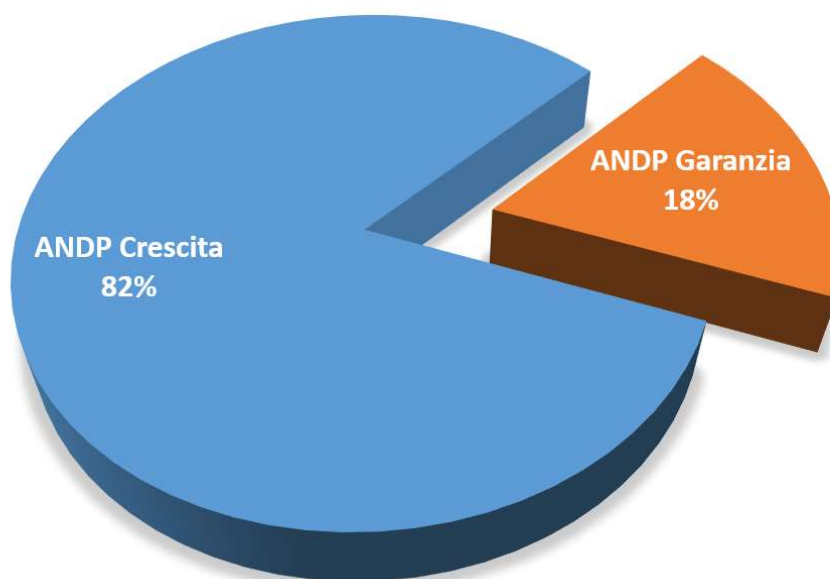
Alla data del 31.12.2023 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

- Per il comparto "crescita" alla pagina 30 della Nota integrativa di bilancio;
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 49 della Nota Integrativa di bilancio.

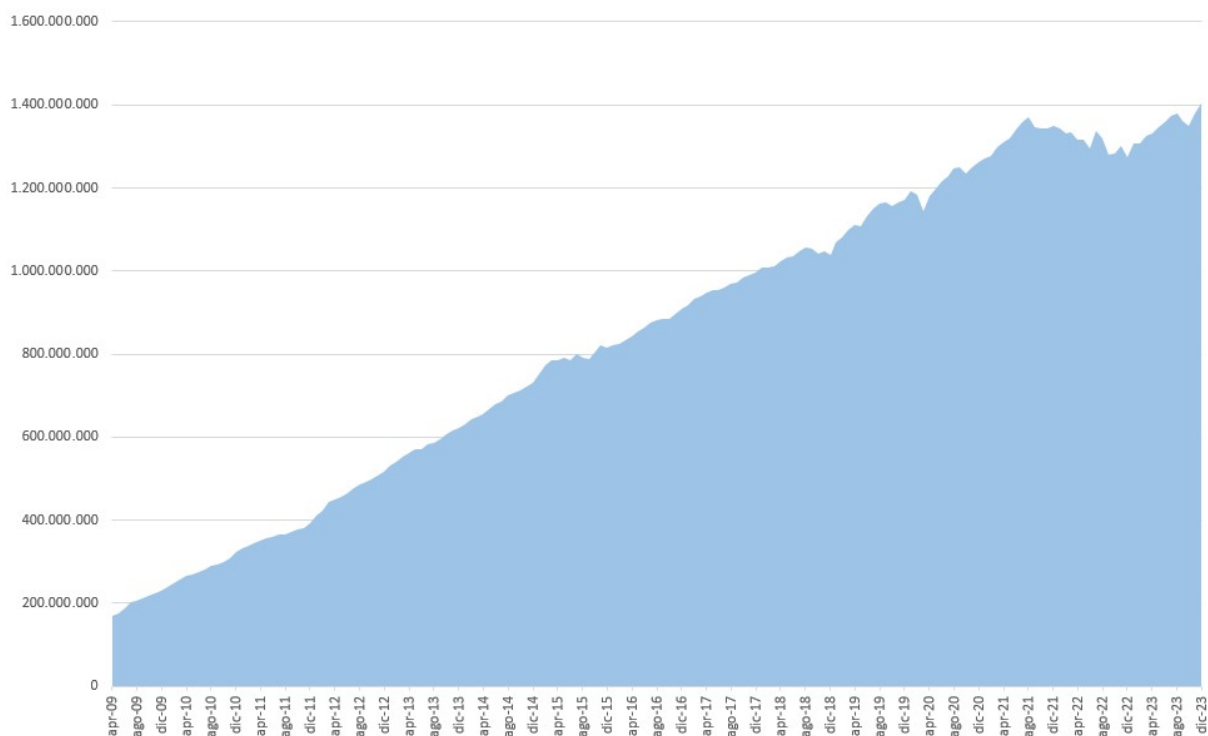
In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	31.12.2023	31.12.2022
Crescita	18,657	17,459
Garanzia	12,861	12,208

Distribuzione risorse tra i comparti al 31 dicembre 2023

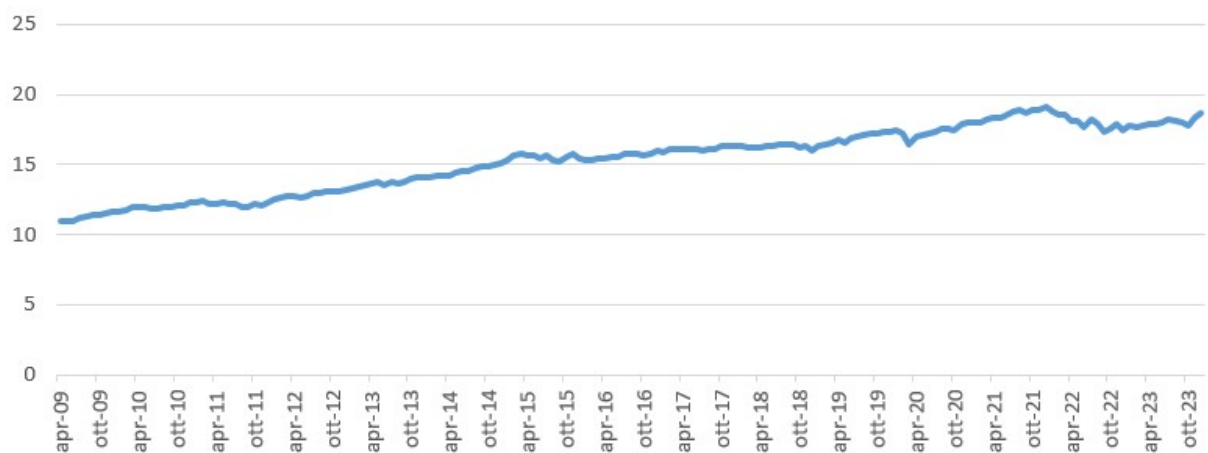


ANDP cumulado al 31 dicembre 2023



Andamento valore quota comparto Crescita dall'avvio della gestione finanziaria

Andamento valore quota comparto Crescita



Il valore quota del comparto Crescita è passato da 17,459 euro del 31 dicembre 2022 a 18,657 del 31 dicembre 2023, con un incremento del +5,86%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello +8,771%, mentre quello del benchmark di +7,416%. Gli oneri della gestione finanziaria e del depositario hanno rappresentato rispettivamente lo 0,14% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto Garanzia dall'avvio della gestione finanziaria



Il valore quota del comparto Garantito è passato da 12,208 del 31 dicembre 2022 a 12,861 del 31 dicembre 2023, con un decremento di +5,35%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del +6,396%, mentre quello del benchmark di +6,168%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,28% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

Crescita		
Mese	Valore quota	ANDP
gen-23	17,772	1.075.319.740
feb-23	17,653	1.072.823.048
mar-23	17,817	1.087.490.463
apr-23	17,843	1.093.885.334
mag-23	17,922	1.104.194.757
giu-23	18,055	1.115.787.202
lug-23	18,190	1.129.109.496
ago-23	18,155	1.132.254.360
set-23	17,983	1.116.413.897
ott-23	17,841	1.105.627.795
nov-23	18,291	1.131.981.882
dic-23	18,657	1.150.810.808

Garanzia		
Mese	Valore quota	ANDP
gen-23	12,341	233.362.340
feb-23	12,251	233.029.319
mar-23	12,381	236.816.361
apr-23	12,400	238.563.237
mag-23	12,456	240.831.314
giu-23	12,418	242.725.131
lug-23	12,478	245.203.969
ago-23	12,514	247.468.904
set-23	12,415	244.019.448
ott-23	12,462	244.593.732
nov-23	12,644	247.641.160
dic-23	12,861	253.153.281

Titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto crescita la nota integrativa di bilancio alle pag. 34 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio.

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 51 e seguenti della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Il Fondo ha già adottato la propria politica di gestione dei conflitti di interessi adeguandosi alla normativa. In particolare, il Fondo ha adeguato i limiti di investimento al D.M. n. 166/2014, e ha contestualmente redatto e adottato il documento sui conflitti di interesse così come previsto dalla sopracitata normativa: dopo aver predisposto una mappatura dei conflitti, il Fondo ha proceduto alla redazione del documento per l'individuazione e la gestione dei conflitti nel rispetto delle nuove previsioni legislative.

Ai sensi del D.M. n. 166/2014 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5 per il comparto Crescita e per il comparto Garanzia. Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori, registrate nel corso dell'anno e presenti al 31.12.2023 nei portafogli dei comparti, sono riportati nella Nota Integrativa tra le informazioni sullo Stato Patrimoniale, ai sensi della deliberazione Covip del 17/06/1998.

Ai fini della trasparenza, si riportano di seguito le posizioni dei fondi presenti in portafoglio che sono già stati valutati secondo la procedura sui conflitti di interesse adottata dal Fondo.

Per il comparto Crescita:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	ALLIANZ-EMG MKT EQ SRI-IT8EU	LU2661114103	20.128	EUR	20.914.200
Totale					20.914.200

Per il comparto Garanzia:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	256.000	EUR	9.871.360
Totale					9.871.360

Si precisa che non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. I fondi sono infatti inseriti nel portafoglio dei gestori Allianz e Unipol ai fini dell'ottimizzazione dell'esposizione del segmento di mercati emergenti con massima diversificazione e minimizzazione dei costi. Le commissioni di gestione sono interamente retrocesse al Fondo.

Documento sulla politica di investimento

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista nel DM 166/14. Nel corso del 2017 il documento è stato aggiornato per la sostituzione di alcuni gestori e per gli aggiornamenti delle convenzioni. Nel corso del 2018, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito della operazione di fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpa in Amundi SGR S.p.A., è stata modificata la denominazione del gestore del Comparto Garanzia (e tutti i relativi riferimenti); è stata modificata la denominazione e la sede legale della Banca depositaria; è stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A. Nel corso del 2019 il documento è stato aggiornato con l'inserimento dei nuovi gestori delle risorse Epsilon, Groupama, Vontobel per il comparto Crescita, ed UnipolSai per il comparto Garantito. Nel 2020 il documento è stato integrato con il rinnovo del gestore State Street GA nella gestione del mandato azionario passivo del comparto Crescita. Nel 2021 il documento è stato aggiornato con il recepimento delle regole introdotte con la normativa IORP2, e con l'aggiornamento dell'analisi della popolazione per la revisione dell'Asset Allocation Strategica del Fondo. Nel corso del 2022, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito del rinnovo della convenzione di Allianz è stata aggiornata la relativa commissione di gestione; a seguito della modifica dell'asset allocation strategica del comparto Crescita (finalizzata a una maggiore diversificazione del portafoglio) è stato

introdotto il mandato gestito da Axa; a seguito della fusione per incorporazione della controllata Groupama Asset Management Sgr da parte della controllante Groupama Asset Management SA, è stata costituita la succursale italiana denominata "Groupama Asset Management SA – succursale italiana".

Esiti della gestione previdenziale 2023

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che i bonifici relativi alle contribuzioni dei lavoratori iscritti al Fondo vengano effettuati prevalentemente dal Ministero delle Finanze, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

Esiti della gestione amministrativa 2023 e budget previsionale 2024

La gestione amministrativa

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente integrato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dalla Revisione interna e dagli adeguamenti procedurali che si innestano nell'operatività quotidiana.

A fine 2023 è stato rinnovato il contratto di gestione dei servizi amministrativi con Previnet, che ha comportato una rivisitazione complessiva dei costi relativi ad oneri e servizi acquistati da terzi. Il costo del service amministrativo, formato da due principali componenti (costo relativo alla gestione delle singole teste e costi relativi a canoni degli applicativi e conservazione documentazione), pur facendo registrare un risparmio di spesa nel corso del 2020 e 2021 ha, tuttavia, evidenziato un andamento crescente nel corso del biennio 2022-2023 dovuto principalmente ai costi sostenuti per lo stoccaggio della documentazione in formato digitale nell'area riservata degli aderenti ai sensi della recente delibera Covip sulla trasparenza deve essere mantenuta in linea e disponibile per gli associati per un periodo relativo agli ultimi 10 anni comportando quindi maggiori costi di archiviazione documentale..

Anche nel corso del 2023 con il supporto delle attività di controllo, sono state ulteriormente potenziate le procedure contabili, estendendo l'utilizzo di sistemi web e di home banking per la gestione dei pagamenti.

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno facilitato le verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

Consuntivo della gestione amministrativa 2023

L'esercizio 2023 si è chiuso con un attivo pari a 267.182 euro, che già comprende il risconto dell'anno precedente rinviato al nuovo esercizio di 169.266 euro.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

	Anno	totali	gestione finanziaria	amministr.	di cui service	di cui altre spese	banca depositaria
Fondo	2009	0,73%	0,09%	0,63%	0,12%	0,51%	0,01%
	2010	0,58%	0,12%	0,45%	0,09%	0,36%	0,02%
	2011	0,55%	0,13%	0,40%	0,07%	0,33%	0,02%
	2012	0,43%	0,13%	0,29%	0,07%	0,22%	0,02%
	2013	0,44%	0,14%	0,28%	0,06%	0,22%	0,02%
	2014	0,44%	0,19%	0,23%	0,06%	0,17%	0,02%
	2015	0,47%	0,24%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2016	0,38%	0,17%	0,20%	0,05%	0,15%	0,02%
	2017	0,40%	0,19%	0,19%	0,04%	0,15%	0,02%
	2018	0,37%	0,18%	0,17%	0,04%	0,13%	0,02%
	2019	0,33%	0,16%	0,14%	0,04%	0,10%	0,02%
	2020	0,31%	0,16%	0,13%	0,03%	0,09%	0,02%
	2021	0,32%	0,16%	0,14%	0,03%	0,10%	0,02%
	2022	0,34%	0,17%	0,15%	0,04%	0,11%	0,02%
	2023	0,32%	0,16%	0,13%	0,04%	0,09%	0,02%
Crescita	2009	0,73%	0,07%	0,65%	0,12%	0,53%	0,01%
	2010	0,56%	0,11%	0,44%	0,09%	0,35%	0,02%
	2011	0,51%	0,11%	0,37%	0,07%	0,31%	0,02%
	2012	0,40%	0,11%	0,27%	0,06%	0,20%	0,02%
	2013	0,41%	0,13%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2014	0,42%	0,19%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2015	0,45%	0,24%	0,19%	0,05%	0,15%	0,02%
	2016	0,36%	0,15%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2017	0,37%	0,17%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2018	0,35%	0,17%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%
	2019	0,30%	0,14%	0,13%	0,04%	0,10%	0,02%
	2020	0,27%	0,13%	0,12%	0,03%	0,09%	0,02%
	2021	0,29%	0,13%	0,13%	0,03%	0,10%	0,02%
	2022	0,30%	0,14%	0,14%	0,04%	0,10%	0,02%
	2023	0,28%	0,14%	0,12%	0,04%	0,09%	0,02%
Garanzia	2009	0,70%	0,15%	0,54%	0,10%	0,44%	0,01%
	2010	0,71%	0,20%	0,49%	0,10%	0,40%	0,02%
	2011	0,75%	0,20%	0,53%	0,10%	0,43%	0,02%
	2012	0,61%	0,20%	0,39%	0,09%	0,30%	0,02%
	2013	0,61%	0,21%	0,38%	0,09%	0,29%	0,02%
	2014	0,55%	0,21%	0,32%	0,08%	0,24%	0,02%
	2015	0,54%	0,24%	0,29%	0,07%	0,21%	0,02%
	2016	0,52%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2017	0,51%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2018	0,48%	0,24%	0,22%	0,05%	0,16%	0,02%
	2019	0,48%	0,27%	0,19%	0,05%	0,14%	0,02%
	2020	0,47%	0,29%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%
	2021	0,50%	0,30%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2022	0,51%	0,30%	0,19%	0,05%	0,14%	0,02%
	2023	0,47%	0,28%	0,17%	0,05%	0,12%	0,02%

Previsioni 2024 gestione amministrativa

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi, seguendo una logica prudenziale, è stata compiuta una valutazione in linea con gli ultimi esercizi, che tiene conto da un lato della progressiva riduzione della platea degli iscritti prevalentemente per l'entrata in quiescenza anche di coloro i quali decideranno di beneficiare della possibilità di anticipare il pensionamento per effetto delle normative previdenziali tempo per tempo vigenti, dall'altro della scelta di non considerare nell'esercizio 2024 eventuali effetti del silenzio assenso che tendenzialmente si potranno manifestare solo sulla coda dell'anno ma più probabilmente nel corso del 2025. Allo stesso tempo si è tenuto conto della crescita del tasso di adesione derivante dalla campagna di formazione ed informazione avviata a partire dalla precedente consiliatura che sta generando una progressione positiva.

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, sono state considerati i risparmi di costi da sostenere per il Service Amministrativo in virtù del nuovo contratto sottoscritto a fine 2023 anche in funzione del fatto che è ormai a regime la fornitura dei nuovi servizi tecnologici offerti da Previnet legati all'utilizzo dell'applicativo Titano, ed allo stesso tempo l'incremento dei costi derivanti dall'incremento delle adesioni 2024 e delle prestazioni della seconda metà dell'anno.

Il capitolo delle Spese promozionali ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e la conoscenza del Fondo, attività nevralgica per il 2024 per il supporto allo sviluppo del Fondo derivante dal silenzio assenso: tale capitolo potrà essere alimentato attraverso la devoluzione residuale dell'avanzo di bilancio, con l'obiettivo di potenziare la campagna informativa e di supporto allo sviluppo dei nuovi potenziali aderenti.

Per i contratti di outsourcing è stata apportato un incremento rispetto al 2023 per il rinnovo dei mandati di gestione che dovrà essere avviato nel corso del 2024, e per l'implementazione della trasformazione dei comparti in art.8 della SFDR (sostenibilità).

La voce di funzionamento operativo è incrementata per la previsione di costo verso l'AGID (Ambiente per la gestione dei processi del Sistema Pubblico di Identità Digitale) derivante dal nuovo servizio di SPID.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, Quote di associazione, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo in approvazione.

ENTRATE

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>CONSUNTIVO 2023</i>	<i>PREVISIONALE 2024</i>
<i>Entrate per Contributi destinati a copertura e proventi diversi</i>	1.924.066	2.005.000
<i>Avanzo proveniente da esercizi precedenti</i>	169.266	
<i>Proventi diversi</i>	41.076	2.000
<i>Totale Entrate</i>	2.134.408	2.007.000

USCITE

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>CONSUNTIVO 2023</i>	<i>PREVISIONALE 2024</i>
<i>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)</i>	-524.197	-557.000
<i>Spese per organi sociali (2)</i>	-229.671	-230.000
<i>Spese sede fondo</i>	-83.620	-88.000
<i>Contratti per servizi in outsourcing (3)</i>	-134.989	-197.000
<i>Spese promozionali (4)</i>	-18.563	
<i>Funzionamento operativo (5)</i>	-86.421	-130.000
<i>Funzione finanza (6)</i>	-38.343	-38.000
<i>Revisione bilancio (7)</i>	-60.180	-60.000
<i>Quote di associazione (8)</i>	-96.563	-99.000
<i>Spese per il personale</i>	-574.700	-600.000
<i>Ammortamenti</i>	-6.830	-6.800
<i>Oneri diversi</i>	-13.149	-1.200
<i>TOTALE Uscite</i>	-1.867.226	-2.007.000
<i>Totale Avanzo 2023</i>	267.182	

NOTE SINTETICHE

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate tra l'altro le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), tutti i servizi relativi all'applicativo Titano, la gestione del personale, l'assistenza fiscale e bilancio, il recapito elettronico della comunicazione periodica, l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Rimborso delegati assemblea, altre spese afferenti gli Organi Amministrativi del Fondo.
3. Nel budget 2024 sono appostate alcune voci di spesa per l'adeguamento dei comparti all'art. 8 dell'SFDR, e per il rinnovo dei mandati di gestione..
4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, referenti, adeguamento sito, iniziative annuali.
5. Sono contenute in questa voci quali:: telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, spese per pubblicazione bandi di gara, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, AGID, ecc.
6. Provider Bloomberg, indici finanziari.
7. Società di revisione.
8. Contributi annuali tra cui COVIP, Assofondipensione, Forum per la Finanza Sostenibile.

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'importo di euro 267.182 di avanzo di bilancio 2023 alle attività destinate al supporto dello sviluppo del Fondo derivante dalla recente sottoscrizione dell'Accordo sul silenzio assenso. Poiché tale accordo coinvolgerà alcune centinaia di migliaia di lavoratori, è auspicabile che il Fondo supporti gli interessati con tutti gli strumenti utili a facilitare la conoscenza dell'Accordo, a favorire il processo di valutazione che ogni soggetto dovrà esprimere, e a diffondere le informazioni basilari sul funzionamento del Fondo Pensione. L'importo del risconto dedicato a tale attività di formazione-informazione potrà essere indirizzato prevalentemente a: social marketing, acquisto e diffusione di materiali informativi presso le scuole e le OOSS, pubblicazione su riviste scolastiche, partecipazione a fiere ed eventi dedicati al mondo della scuola e della previdenza complementare, acquisto di materiali e gadget per la partecipazione a fiere ed eventi pubblici, attività promozionali, eventi dedicati alla promozione dei primi venti anni di vita del Fondo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2023

Insedimento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio sindacale

In data 21 dicembre 2022, la nuova Assemblea dei Delegati, in seduta ordinaria, ha proceduto alla elezione dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci del Fondo Espero. Tali Organi si sono insediati in data 20 gennaio 2023.

Modifica Statuto

La modifica dell'art. 5 dello Statuto (proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Delegati del 6 luglio 2023) si è resa necessaria a seguito della sottoscrizione dell'Accordo sindacale aziendale in materia di previdenza complementare per tutto il personale dipendente delle scuole e servizi educativi dell'infanzia cui si applica il CCNL FISM, tra la FISM - Federazione Italiana Scuole Materne e le Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL SCUOLA, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAL. Al fine di evitare di convocare l'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria per la modifica dello Statuto ogniqualvolta pervenga al Fondo la comunicazione della sottoscrizione di un singolo accordo aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere alla definizione di una nuova formulazione dell'art. 5, eliminando i riferimenti ai singoli accordi aziendali, precisando che tali accordi sono specificamente riportati nella Nota Informativa. Dunque, in data 15 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria, per il giorno 6 luglio 2023, per la modifica dell'art. 5 dello Statuto di Espero, a seguito dell'ampliamento della platea degli iscritti al Fondo, con particolare riferimento ai lavoratori delle scuole non statali. Tale modifica è stata poi comunicata all'Autorità di Vigilanza mediante apposita istanza ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Covip sulle procedure del 19 maggio 2021 e dalla stessa approvata.

Inoltre, nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a recepire alcune modifiche statutarie richieste dall'Autorità di Vigilanza.

Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore

In data 16 novembre 2023 è stato definitivamente sottoscritto l'«*Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore*». L'accordo si applicherà al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Espero. In analogia a quanto già avviene nel settore privato, e all'accordo sottoscritto per il Fondo Perseo-Sirio, l'accordo prevede sia l'adesione espressa, mediante una esplicita manifestazione di volontà dell'aderente, sia l'adesione mediante silenzio-assenso (cosiddetta "adesione tacita").

Policy in tema di rinnovo dei contratti

Nella seduta del 15 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato una innovativa policy in tema di rinnovi contrattuali: è stata infatti deliberata l'adozione di una politica del Fondo Espero in sede di rinnovi contrattuali volta al miglioramento del "trade-off" tra livello di servizio e costi, secondo le specifiche caratteristiche del rapporto e del mercato di fornitura; in particolare, in caso di parità di servizi ricevuti, in tutti i contratti in scadenza i costi saranno ridefiniti al ribasso sulla base dell'8%-10% coerentemente alle specifiche condizioni. Parimenti non potranno essere più accettate clausole di adeguamento all'inflazione che possono tradursi in aumenti di costi per Espero. Il tutto nel rispetto della rilevante perdita del potere d'acquisto dei dipendenti della Scuola.

Rinnovo del contratto con il Service amministrativo

Il contratto in essere con il Service amministrativo aveva scadenza 31 dicembre 2023. Questo Fondo, dopo attenta e puntuale valutazione, ha deciso di procedere al rinnovo contrattuale con il precedente Gestore (Previnet S.p.A.) anche con l'obiettivo di ridurre alcune voci di spesa. In particolare:

- Applicazione indice inflazione: la proposta prevede anche per l'esercizio 2023, in deroga alle previsioni contrattuali vigenti, l'applicazione dell'adeguamento Istat, calmierandolo al 4% con un risparmio per Espero per il solo 2023 pari circa euro 20.000. I corrispettivi per i servizi attivi nell'esercizio 2024 e seguenti, saranno rivalutati con la medesima modalità mantenendo sempre un tetto massimo fissato al 4% rispetto al valore dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrato nell'anno precedente.
- Sconto per scaglioni: I compensi determinati in base al numero di posizioni gestite prevede una modifica degli scaglioni di riferimento con l'inserimento di una terza fascia che abbassa ulteriormente il costo applicato al superamento delle 150.000 posizioni amministrate.
- Costi di archiviazione: I costi di archiviazione sono stati congelati rispetto a quelli fatturati nel 2022, sia con riferimento al recapito elettronico della corrispondenza per la visualizzazione in area riservata dei Prospetti Pensionistici, che al mantenimento degli archivi documentali nel sistema gestionale.
- Si prevede lo sviluppo delle funzionalità paperless per la gestione delle prestazioni nel portale iscritto senza gravare il Fondo del relativo costo di implementazione con un ulteriore risparmio per Espero di circa euro 8.000.
- La proposta prevede inoltre la possibile attivazione di altri servizi specifici su richiesta del Fondo.

Dunque, il Fondo ha ottenuto una ridefinizione dei costi ribasso del 8-10% rispetto al precedente contratto, con un risparmio di spesa per il Fondo di circa 40.000 euro.

Il nuovo contratto avrà efficacia dal 01.01.2024 e durata fino al 31 dicembre 2026. È prevista la facoltà del Fondo di chiedere un posticipo della scadenza contrattuale per la durata di una ulteriore annualità decorrente dalla data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Tale facoltà dovrà esercitarsi almeno 180 (centottanta) giorni in anticipo rispetto al 31.12.2026.

Progetto Espero Academy

Alla luce di quanto emerso nella riunione del Comitato gestione del 28 aprile 2023, alla quale hanno partecipato i Segretari generali delle Organizzazioni sindacali FLC Cgil, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, SNALS Confsal, Federazione GILDA Unams e CIDA ANP, è stato dato avvio al Progetto Espero Academy. Al fine di ridurre il *gap* informativo del personale scolastico in merito al ruolo fondamentale della previdenza complementare e alle opportunità offerte dai fondi negoziali, in virtù della sottoscrizione definitiva in tema di silenzio assenso, il CdA di Espero ha posto tra le proprie strategie prioritarie lo sviluppo di una azione informativa e formativa con le Organizzazioni sindacali promotrici di Espero e con le Istituzioni scolastiche. È stato creato un gruppo ristretto di rappresentanti sindacali al fine di progettare interventi su tutto il territorio nazionale e coordinare il gruppo di referenti sindacali.

Delibera trasparenza Covip: Informativa in caso di posizioni prive di consistenza e Informativa per Perdita dei requisiti di partecipazione

Nel corso del 2023, il Fondo ha provveduto al completamento delle attività collegate alla produzione della comunicazione in caso di posizioni nulle di cui alla Delibera Covip in materia di trasparenza del 22 dicembre 2020, Sezione IV "Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari", punto B "Altre informative da fornire in corso d'anno al verificarsi di determinati eventi": *"La forma pensionistica complementare/società fornisce un'informativa all'aderente non versante la cui posizione risulti priva di consistenza (e, cioè, pari a zero), in merito alla risoluzione del contratto, salvo che lo stesso non provveda a riattivare la contribuzione entro il termine indicato"*.

La delibera Covip del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza prevede inoltre che: *"Nel momento in cui la forma pensionistica venga a conoscenza della perdita dei requisiti di partecipazione dell'associato trasmetta una comunicazione all'aderente per informarlo delle facoltà che gli sono riconosciute"*. Il Fondo, con il supporto del service amministrativo, ha già constatato di non essere a conoscenza di aderenti che abbiano cessato l'attività lavorativa e che non abbiano ancora esercitato il diritto del riscatto. Come ulteriore attività preventiva nell'attuazione della delibera Covip, il Fondo nel 2023 ha individuato un bacino di iscritti che potrebbe aver perso i requisiti di partecipazione senza averne dato comunicazione. A questo target di aderenti è stata quindi inviata una comunicazione per informarli delle facoltà che sono loro riconosciute, qualora abbiano effettivamente perso i requisiti di partecipazione.

Circolare Covip in materia di informativa sulla sostenibilità

La Circolare Covip del 21 dicembre 2022, prot. n. 5910/22 che reca gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha previsto i seguenti adempimenti (con i relativi termini di scadenza) a carico dei Fondi pensione:

- SITO WEB: entro il 30 giugno di ogni anno il Fondo pensione deve pubblicare le informazioni a livello di soggetto. In particolare, l'art. 3 del Regolamento Disclosure prevede che i partecipanti ai mercati finanziari pubblichino sui loro siti web informazioni circa le rispettive politiche sull'integrazione dei

rischi di sostenibilità nei loro processi decisionali relativi agli investimenti. L'informativa è pubblicata nel sito web all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità", sotto la voce specifica intitolata "Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti". Inoltre, i partecipanti ai mercati finanziari, che non prendano in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (così come Fondo Espero), sono tenuti a pubblicare annualmente, sui propri siti web, una chiara motivazione di tale mancata considerazione comprese, se del caso, informazioni concernenti se e quando intendono prendere in considerazione tali effetti negativi. Tale dichiarazione va resa nella sezione "Informativa sulla sostenibilità", sotto la voce specifica "Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il Fondo ha adempiuto a tali obblighi entro il termine del 30 giugno 2023.

- **NOTA INFORMATIVA:** entro il 31 marzo 2023 è stato previsto l'adeguamento dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" della Nota informativa, secondo i nuovi schemi. La nuova Nota informativa, aggiornata secondo le indicazioni della Circolare Covip del 21 dicembre 2022, è stata approvata nella seduta del CdA del 23 marzo scorso.
- **BILANCI/RENDICONTI:** i bilanci/rendiconti relativi all'esercizio 2022, da approvarsi nel corso del 2023 devono essere corredati di un Allegato contenente le informazioni da fornire in materia di informativa sulla sostenibilità, i cui schemi sono disponibili sul sito Covip. Il Bilancio 2022 di Fondo Espero (Approvato dall'Assemblea dei Delegati del 27 aprile 2023) è stato corredato dell'allegato in tema di sostenibilità, così come previsto dalla Circolare dell'Autorità di Vigilanza.

Istanze di rimborso – prestazione previdenziale

Il Fondo ha sostenuto un'associata che ha dapprima presentato istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per le maggiori imposte versate a seguito della richiesta di liquidazione della posizione individuale per "prestazione previdenziale" per "pensionamento". Infatti, ai sensi del comma 156 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale di cui sono destinatari, viene applicato il regime di tassazione delle prestazioni di cui al d.lgs. 252/2005 (di miglior favore) a decorrere solamente dal 1° gennaio 2018 (e non dal 1° gennaio 2007 come avviene per i lavoratori del settore privato) mentre continuerebbero ad applicarsi le disposizioni previgenti al d.lgs. 252/2005 relativamente ai montanti delle prestazioni accumulate dal 1° gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2017.

Successivamente, a seguito del diniego tacito da parte della competente Amministrazione Finanziaria in merito al reclamo presentato, Espero ha sostenuto l'Associata nel relativo ricorso alla competente Commissione tributaria. Il Fondo ha infatti sempre ritenuto che il differente e penalizzante regime impositivo applicabile alle prestazioni di previdenza complementare, erogate a dipendenti di una pubblica amministrazione iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale di cui sono destinatari, risulta incontestabilmente e chiaramente in contrasto con i fondamentali principi costituzionali fra i quali i principi di solidarietà sociale di cui all'art. 2 della Costituzione, di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione e di capacità contributiva di cui all'art. 53 della Costituzione.

In data 22 settembre 2022, è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza. La Commissione ha accolto il ricorso presentato senza, tuttavia, disporre la sospensione del procedimento e trasmettere gli atti alla Corte Costituzionale.

Il Fondo ha quindi deciso di avviare 3 nuovi ricorsi al fine di riuscire ad ottenere la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Nel corso del 2023 sono state presentate 3 istanze di rimborso in 3 differenti sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate. Tutte e tre le istanze di rimborso hanno ricevuto il silenzio rigetto da parte dell'Agenzia delle Entrate. Si è quindi proceduto con la presentazione dei relativi rimborsi alle competenti Commissioni Tributarie provinciali. Ragionevolmente, le prime ordinanze potrebbero essere emesse nel corso del 2024.

Ricorso per riscatto per premorienza

In data 15 settembre 2021, era stato notificato al Fondo un ricorso presso il Tribunale Ordinario di Roma – Giudice del lavoro. Il ricorso attiene ad una controversia già trattata nel corso del 2020. Nel 2020 era infatti pervenuta al Fondo da parte di un avvocato una richiesta di riscatto per premorienza. La domanda era stata inviata anche alla Covip. Dall'analisi della documentazione trasmessa, non sembrava che i richiedenti rientrassero tra le categorie previste dal D. Lgs. n. 124/1993 ai fini del riscatto per premorienza. Si ricorda infatti che, a causa della premorienza del titolare, in mancanza di coniuge e figli, la posizione in essere può essere devoluta ai genitori, se viventi a carico dell'iscritto ovvero, in mancanza, al soggetto/i designati dall'aderente. Sono stati svolti approfondimenti sulla problematica sottoposta per trovare la migliore soluzione del caso. A seguito di tale richiesta, era stato presentato un quesito formale all'Autorità di Vigilanza e richiesto un parere pro veritate ad un legale esperto in materia. In data 11 novembre 2020, è pervenuta dalla Covip la nota di risposta al quesito posto. L'Autorità di Vigilanza ha precisato che "...allo stato – in difetto di un intervento normativo di armonizzazione ovvero di una nuova pronuncia di illegittimità costituzionale di più ampia portata – il riscatto per premorienza dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ... che aderiscono a un fondo pensione, resti regolato dall'art. 10, comma 3 ter, del Decreto lgs. n. 124/1993. Infine, si fa presente che la norma di cui sopra deve essere integralmente applicata da codesto Fondo, non potendo lo stesso rinunciare ad acquisire la posizione dell'iscritto deceduto in caso di assenza del coniuge, dei figli e dei genitori a carico dell'iscritto, giacché è stata una precisa scelta del legislatore quella di individuare il fondo pensione collettivo quale soggetto beneficiario di ultima istanza, a favore della collettività dei suoi iscritti".

A fronte di ciò, l'avvocato degli eredi dell'associata defunta, ha presentato ricorso presso il Tribunale Ordinario di Roma. Nel ricorso l'avvocato aveva evidenziato la disparità di trattamento civilistico tra un dipendente pubblico e un dipendente privato, entrambi aderenti alla previdenza complementare. In particolare, l'avvocato rilevava l'illegittimità costituzionale dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. n. 252/2005, il quale stabilisce che, fino all'emanazione del decreto legislativo di attuazione dell'articolo 1, comma 2, lettera p), della legge 23 agosto 2004, n. 243, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

In data 30 maggio 2022, è stata emessa la sentenza del Tribunale del Lavoro di Roma con la quale si è ritenuta manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale prospettata dai ricorrenti e conseguentemente si è respinto il ricorso compensando tra le parti le spese di lite (in ragione della novità delle questioni affrontate).

È stato presentato appello dai ricorrenti. L'udienza, originariamente fissata per il giorno 15 novembre 2023, è stata rinviata al 16 ottobre 2024.

Ricorso proposto da una ex Associata

Nel corso del 2023, è stato notificato al Fondo (e al Ministero dell'Istruzione e del Merito) un ricorso da una ex Associata. In particolare, nel ricorso è stato rilevato il mancato versamento della contribuzione reale nel corso degli anni e, per tale ragione, è stato richiesto il risarcimento del danno in favore della ricorrente per mancato introito di un rendimento nel quale aveva posto affidamento. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che nell'ambito del progetto di innovazione e razionalizzazione dei servizi erogati, avviato dalla Direzione Centrale dei Servizi Informativi e dell'Innovazione, sono state realizzate le funzionalità in modalità self service presenti sul Portale NoiPA per la gestione dematerializzata dei moduli di adesione ai fondi di previdenza complementare. Questo alla luce del processo di riorganizzazione della rete periferica del MEF che ha previsto l'accentramento graduale delle attività svolte in precedenza dalle sopresse Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze (e all'epoca in carico alle RTS). A decorrere dal 2013, quindi, la contribuzione viene attivata tempestivamente e regolarmente a seguito della domanda di adesione al Fondo. Le anomalie segnalate riguardano le adesioni antecedenti a tale anno. Il Fondo si è sempre attivato per compiere periodici controlli in merito alla regolare attivazione della contribuzione: a seguito dei controlli effettuati, la maggior parte dei problemi ha avuto una risoluzione positiva. Le difficoltà riscontrate per la definitiva risoluzione di tutte le problematiche sono state determinate dal fatto che spesso si trattava di adesioni di personale assunto con contratto a tempo determinato (che nel frattempo aveva cambiato scuola di appartenenza) e dal fatto che spesso nei moduli di adesione mancava l'indicazione dei dati relativi a un contatto telefonico o email. Alla luce di ciò, con riferimento al ricorso presentato da una ex Associata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di risolvere la controversia avviando una conciliazione che è stata accettata dalla controparte.

Rinnovo contratti Funzioni fondamentali

Nella seduta del 26 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'esternalizzazione della Funzione Revisione interna, affidando la Funzione Fondamentale di Revisione interna alla società ELLEGI Consulenza S.p.A., nella persona della Dott.ssa Maria Cristina Cimaglia. Il nuovo contratto avrà durata triennale, a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Nella seduta del 23 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'esternalizzazione della Funzione di gestione dei rischi, affidando la Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi alla società OLIVIERI ASSOCIATI, nella persona della Prof.ssa Paola Fersini. Il nuovo contratto avrà durata triennale, a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Rinnovo Convenzioni di gestione

L'attuale composizione del comparto Crescita è articolata in 6 differenti mandati di gestione: Azionario attivo, Azionario passivo, Global Aggregate, Global Aggregate 1-3 Y, Monetario, Tail risk.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 luglio 2023, ha deliberato di procedere al rinnovo dei mandati di gestione Tail Risk Hedge (gestito da Epsilon) e Global Aggregate 1-3 anni (gestito da Vontobel) in scadenza il prossimo 29 febbraio 2024. Dopo attenta e puntuale valutazione, il CdA ha disposto il rinnovo di tali Convenzioni per circa un anno, in coincidenza con la scadenza di altre convenzioni di gestione del Comparto Crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2023, ha deliberato di procedere al rinnovo del mandato di gestione monetario (gestito da Groupama) in scadenza il prossimo aprile 2024. Dopo attenta e puntuale valutazione, il CdA ha disposto il rinnovo di tale Convenzione per circa un anno, in coincidenza con la scadenza di altre convenzioni di gestione del Comparto Crescita.

Attività di voto

Nel 2023 il Fondo ha proseguito nell'attuazione delle Politiche di Impegno e di Voto approvate dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, attraverso l'attivazione di canali di dialogo diretto ed individuale con alcune società partecipate, così come la partecipazione ad iniziative di dialogo collettivo che hanno coinvolto una pluralità di emittenti ed investitori istituzionali. Espero ha infatti deciso di partecipare alle assemblee delle società italiane e straniere di cui possiede azioni esercitando il diritto di voto. Dopo le prime esperienze di voto nel 2021 e nel 2022, questa attività sta entrando nel vivo; nel corso del 2023 Espero ha infatti esercitato il voto nelle assemblee delle seguenti società: Volvo; Unicredit, Intesa San Paolo, Assicurazioni Generali, ASML Holding NV, Johnson&Johnson; BMW, E.ON, ENI, ENEL, Amazon, Total, Shell, Mediobanca.

Progetto adeguamento art. 8 SFDR

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato un processo per modificare le convenzioni in essere con l'obiettivo di trasformare la classificazione dei mandati del Fondo verso l'art. 8 SFDR. L'evoluzione verso l'adeguamento dei comparti all'art. 8 della regolamentazione SFDR, richiede uno sforzo importante da parte del Fondo, che comporta l'individuazione degli elementi da promuovere (o gli obiettivi da raggiungere), l'attivazione di una complessa attività di monitoraggio, la definizione e la misurazione di indicatori (tra cui i PAI - principal adverse impact) e la rendicontazione secondo gli schemi prodotti dall'Autorità. Un esempio di possibile argomento su cui confrontarsi con gli intermediari coinvolti in questo processo di adeguamento (gestori, advisor e data provider) è il tema di carbon neutrality e net zero.

Novazione convenzione gestore Groupama

Il mandato monetario del comparto Crescita è assegnato al gestore Groupama. A seguito di un processo di riorganizzazione delle attività del gruppo Groupama, il gestore ha portato a termine una operazione di fusione per incorporazione della controllata Groupama Asset Management Sgr (SGR) da parte della controllante Groupama Asset Management SA (GAM SA) con creazione di una sede secondaria in Italia denominata "Groupama Asset Management SA-succursale italiana", con sede a Roma in Via di Santa Teresa, 35.

Conseguentemente, dal 1° gennaio 2023, per effetto della fusione, la controllante francese GAM SA, già in possesso dei requisiti previsti dalla normativa italiana, è subentrata, per il tramite della succursale italiana di cui sopra, in tutti i rapporti contrattuali già in capo alla SGR ivi inclusi quelli relativi alla gestione del mandato. L'operazione non ha previsto cambiamenti del team di gestione e dei team dedicati alla relazione con Espero, con il Depositario e con il Service Amministrativo.

Procedura di Whistleblowing

Il D. Lgs. n. 24/2023 ha dato attuazione agli indirizzi dell'UE di delineare un quadro di adempimenti minimi per la tutela dei cd. "whistleblowers", cioè di coloro che segnalano violazioni del diritto dell'UE e nazionale che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo pubblico o privato. La nuova disciplina, che mira a perseguire obiettivi di trasparenza, responsabilità e prevenzione degli illeciti, ha ampliato notevolmente l'ambito di applicazione della normativa in materia di tutela del segnalante che non è più circoscritto alle sole imprese dotate di modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (così come originariamente prevista dalla precedente L. n. 179/2017). I soggetti del settore pubblico e del settore privato sono tenuti a garantire le tutele del segnalante e a istituire i canali interni di segnalazione. I fondi pensione rientrano nell'ambito di applicazione a prescindere dall'adozione del modello 231 e dalla media degli occupati, in quanto soggetti del settore privato rientranti in aree sensibili individuate con rinvio ad atti dell'Unione (art. 2, comma 1, lett. q), n. 2 che richiama la Parte II dell'allegato al Decreto). Trattandosi di enti privati con meno di 250 addetti la decorrenza è stata fissata al 17 dicembre 2023. Fondo Espero si è quindi adeguato alla nuova normativa entro il termine indicato.

Sollecito trasmissione dati per Prospetto prestazioni pensionistiche – fase di accumulo

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all'INPS delle DMA, ciò affinché l'Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno il Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo, come previsto dalle Deliberazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

Comparto Dinamico e Profilo Life Cycle

Alla luce della sottoscrizione definitiva dell'accordo in tema di silenzio assenso, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istruire le attività relative alla revisione dell'Asset Allocation Strategica diretta alla istituzione di un nuovo comparto "Dinamico" per investimenti con un profilo di rischio superiore all'attuale comparto Crescita e alla istituzione di un profilo Life Cycle.

Modifica Statuto

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero, nella seduta del 21 marzo 2024, ha deliberato di proporre la modifica dei seguenti articoli dello Statuto del Fondo: artt. 1, 5, 6, 17, 34. La proposta di modifica degli articoli 1, 5, 34 dello Statuto del Fondo Espero si è resa necessaria a seguito della definitiva sottoscrizione, in data 16 novembre 2023, dell'*"Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore"*. La proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto del Fondo Espero si è inoltre resa necessaria a seguito dell'ampliamento dell'area degli Iscritti al Fondo: il Consiglio di Amministrazione di Espero, nella seduta del 21 marzo 2024, ha deliberato di consentire l'iscrizione al Fondo anche agli stessi dipendenti di Espero. La proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto del Fondo Espero si è resa necessaria al fine di permettere l'introduzione della strategia Life Cycle fra le opzioni di investimento disponibili per gli iscritti, in ragione dell'opportunità di prevedere una strategia automatica di spostamento fra i comparti che consenta di ridurre l'esposizione alla rischiosità all'avvicinarsi dell'uscita dal fondo pensione. La proposta di modifica dell'art. 17 dello Statuto del Fondo Espero si è resa necessaria per introdurre la modalità di partecipazione a distanza per l'Assemblea dei Delegati, in analogia a quanto già previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci. In data 21 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria, per il giorno 22 aprile 2024, per la modifica degli artt. 1, 5, 6, 17, 34 dello Statuto di Espero. Successivamente all'approvazione delle modifiche da parte dell'Assemblea, verrà presentata apposita istanza all'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Covip sulle procedure del 19 maggio 2021.

Accesso all'Area riservata tramite Spid e CIE

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2023, ha deliberato l'attivazione dello SPID per accedere all'area riservata del sito del Fondo, e nei primi mesi del 2024 ha deliberato di abilitare la contestuale attivazione dell'accesso anche con Carta di Identità elettronica. A decorrere dalla primavera 2024, gli iscritti potranno accedere all'Area riservata tramite autenticazione SPID, ossia il Sistema Pubblico di Identità Digitale o CIE. L'impiego di SPID e CIE per la gestione dell'identità digitale offre maggiori livelli di sicurezza di accesso e il vantaggio di interagire con il Fondo utilizzando la stessa identità digitale utilizzata con tutte le Pubbliche Amministrazioni. Uno sviluppo tecnologico necessario, volto alla tutela degli iscritti: è infatti cresciuta la gamma di operazioni "dispositive" gestibili direttamente dall'area riservata (dalla richiesta di anticipi, ai riscatti, ai cambi di comparto, all'attivazione di trasferimenti, alle prestazioni pensionistiche) che, se da una lato, ha velocizzato

il dialogo tra iscritti e fondo pensione, dall'altro ha imposto una maggiore cautela nella verifica di chi accede nelle singole posizioni individuali. Nella prima fase di questa trasformazione, gli iscritti che non dispongono di una utenza SPID potranno continuare ad accedere all'Area riservata utilizzando le proprie credenziali di accesso (USER ID e PASSWORD).

Progetto adeguamento struttura organizzativa

Considerando le prossime dimissioni di una delle risorse del Fondo e proiettando il carico di lavoro che sta progressivamente aumentando per effetto dell'Accordo sul silenzio assenso, il Fondo ha ritenuto necessario programmare l'ampiamiento dell'organico con l'introduzione di due nuove risorse all'intero della struttura del Fondo. È stato quindi previsto l'inserimento di una risorsa junior per far fronte alle prossime dimissioni; una risorsa junior ulteriore da integrare nella struttura per far fronte al carico di lavoro aggiuntivo derivante dall'attuazione dell'accordo sul silenzio assenso è stata programmata per il 2025.

Progetto adeguamento art. 8 SFDR

Circa il 20% dei FPN dichiarano di avere almeno un comparto classificato come compliance art. 8 SFDR. In particolar modo, il 16% dei comparti dei FPN vengono classificati come articolo 8 della SFDR. Oggi Espero non può essere definito un prodotto finanziario sostenibile, nonostante le numerose attività intraprese nel corso degli ultimi anni in tema di sostenibilità. Attualmente, infatti, Fondo Espero si dichiara art. 6, non avendo perfezionato la definizione di una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. L'evoluzione verso l'adeguamento dei comparti all'art. 8 della regolamentazione SFDR, richiede uno sforzo importante da parte del Fondo, che comporta l'individuazione degli elementi da promuovere (o gli obiettivi da raggiungere), l'attivazione di una complessa attività di monitoraggio, la definizione e la misurazione di indicatori (tra cui i PAI - principal adverse impact) e la rendicontazione secondo gli schemi prodotti dall'Autorità. Un esempio di possibile argomento su cui confrontarsi con gli intermediari coinvolti in questo processo di adeguamento (gestori, advisor e data provider) è il tema di carbon neutrality e net zero. Si pone dunque la necessità, nel corso del 2024, di integrare la politica di investimento con criteri di sostenibilità, adeguandosi all'art. 8 SFDR.

Aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo

Dalla data dell'ultimo aggiornamento del Modello (settembre 2022), sono intervenute una serie di innovazioni normative che hanno interessato la realtà del Fondo, delle quali si richiamano a titolo esemplificativo le principali evidenze:

- entrata in vigore della nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, volto a dare attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 (meglio nota come Direttiva 'Whistleblowing') riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
- introduzione delle seguenti fattispecie di reato recentemente inserite nel novero del D. Lgs. n. 231/2001 dal D. Lgs. 2 marzo 2023 n. 19 e dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 137: False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D. Lgs. n. 19/2023), Turbata libertà degli

incanti (art. 353 c.p.), Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.) e Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.);

- aggiornamento normativo di alcuni reati presupposto della responsabilità dell'ente di cui all'art. 25-undecies D. Lgs. n. 231/2001 (Reati ambientali) già considerati dal Modello adottato dal Fondo.

A seguito dell'analisi della suindicata normativa e dell'attività di risk assessment richiesta per le nuove fattispecie recentemente introdotte, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2024 ha provveduto all'aggiornamento del Modello.

Piano di attività della Funzione di gestione del rischio

La Funzione di gestione del Rischio ha presentato il seguente Piano di attività, approvato nella seduta del CdA del 21 febbraio 2024.

Attività 2024		Scadenza da Piano
<i>Piano di Attività della Funzione di Gestione del Rischio</i>	La FGR predispone il Piano di attività annuale, contenente gli obiettivi, la natura e la portata nonché la tempistica delle attività da realizzare al fine di svolgere le attività ad essa attribuite, da far approvare nel C.d.A di febbraio 2024.	Gennaio 2024
<i>Relazione Annuale FGR</i>	La FGR predisporrà la Relazione Annuale che riepiloga l'attività svolta durante l'anno 2023, tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenze rilevate, gli interventi realizzati e da realizzare per la loro rimozione, utile al futuro e continuo monitoraggio, le cui risultanze saranno riportate all'attenzione del C.d.A. nel mese di marzo 2024.	Febbraio - Marzo 2024
<i>Valutazione interna del Rischio ("Own Risk Assessment Report")</i>	La Valutazione interna del rischio prevista dall'art. 5-nonies del D. Lgs. 252/2005, da svolgersi con cadenza triennale, include l'analisi dettagliata dei rischi e una valutazione globale del complessivo sistema di gestione dei rischi implementato dal Fondo. Per la conduzione della valutazione interna del rischio, la FGR utilizzerà le metodologie di valutazione definite nella Politica di gestione del rischio. I risultati della valutazione saranno sintetizzati e formalizzati in un apposito report ("Own Risk Assessment Report" o per brevità "ORA Report") che sarà oggetto di approvazione, al più, nel C.d.A. del mese di aprile 2024.	Febbraio – Aprile 2024
<i>Master Plan per la definizione delle azioni di trattamento dei rischi</i>	seguito dell'aggiornamento del Risk Self Assessment, la FGR identificherà gli eventi rischiosi per i quali si reputa necessario intervenire con più urgenza; solo per questi si proseguirà con la mitigation mediante la quale verranno specificate le azioni correttive necessarie a ridurre l'esposizione al rischio entro i livelli considerati accettabili dal Fondo e deliberati dal C.d.A. L'esito dell'attività in esame confluirà nel documento denominato Master Plan 2024" nel quale verranno evidenziati solo gli eventi rischiosi sui quali si intende intervenire, associandoli alle azioni di mitigazione suggerite al fine di ridurre il livello di rischio residuo esistente. Il Master Plan 2024 sarà oggetto di approvazione nel C.d.A. di luglio 2024.	Maggio - Luglio 2024
	La FGR predisporrà il Report di monitoraggio avente ad oggetto	

Attività 2024		Scadenza da Piano
<i>Report di monitoraggio</i>	il riepilogo delle risultanze delle verifiche di rispettiva competenza; a titolo esemplificativo e non esaustivo: - eventi rilevanti emersi nel periodo di osservazione ed eventuale impatto sulla valutazione qualitativa dei rischi; - follow-up azioni correttive; - monitoraggio soglie di tolleranza al rischio. Le risultanze delle analisi saranno riportate all'attenzione del C.d.A. nella seduta di novembre 2024.	Settembre – Novembre 2024
<i>Analisi rischio outsourcing – Focus gestione amministrativa, previdenziale e contabile</i>	La FGR procederà all'analisi degli strumenti di gestione e calcolo dei rischi quantificabili utilizzati dal Fondo, con particolare riferimento ai rischi di liquidità e concentrazione, valutando il grado di adeguatezza degli stessi e valutando l'eventuale necessità di integrazione/revisione dei modelli di analisi in essere, funzionali all'implementazione dei controlli di 2° livello in capo alla stessa FGR.	Settembre – Dicembre 2024
<i>Analisi rischio outsourcing – Focus gestione amministrativa, previdenziale e contabile</i>	La FGR proseguirà l'attività, già iniziata nel corso del 2023, di acquisizione delle informazioni relative alle procedure e ai controlli effettuati dal Service Amministrativo, con lo scopo di effettuare un focus sul livello di rischio di outsourcing connesso alle attività e ai presidi di carattere amministrativo, previdenziale e contabile a questo affidati.C.d.A.	Gennaio – Dicembre 2024
<i>Revisione Politica di gestione del rischio e/o procedure operative</i>	La FGR valuterà l'eventuale esigenza di un aggiornamento della politica di gestione del rischio e/o delle procedure operative per le quali rappresenta l'owner del processo di revisione.	Dicembre 2024

Piano delle verifiche dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha presentato il seguente Piano delle verifiche per l'anno 2024.

PREMESSA

Con il presente documento, al fine di meglio pianificare le attività di vigilanza assegnate all'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche solo "OdV"), nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, anche solo "Modello" o "Modello di Organizzazione") di Fondo Scuola Espero (di seguito, anche solo il "Fondo"), sono definite le attività programmate per l'anno 2024.

Resta inteso che l'OdV si riserva la facoltà di effettuare *audit* consistenti in verifiche e controlli anche non programmati.

Le verifiche riguarderanno i processi e le attività sensibili individuate dal Modello nella Parte Speciale e la relativa attività sarà finalizzata ad accertare l'effettiva ed efficace attuazione del Modello. Nello svolgimento delle proprie attività di vigilanza e di verifica l'OdV si potrà avvalere del supporto di specifiche competenze esterne nell'ambito del *budget* a disposizione.

1. ANALISI DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Nel periodo annuale sopra indicato, l'OdV monitorerà l'evoluzione normativa in materia di D. Lgs. n. 231/2001 e le novità organizzative e/o procedurali interne. Sulla base di tali informazioni potrà proporre eventuali modifiche al Modello di Organizzazione.

2. VIGILANZA SUL FUNZIONAMENTO ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Al fine di garantire continuità di azione, l'OdV svolgerà periodiche riunioni, nel corso delle quali potranno essere intervistati i Responsabili e/o i soggetti Apicali delle strutture di Fondo Scuola Espero. Nel periodo annuale sopra indicato saranno effettuate, con l'eventuale supporto di professionalità esterne dotate di specifiche competenze e mediante l'utilizzo del *budget* a disposizione dell'OdV, gli *audit* e le verifiche su alcuni processi e attività sensibili del Modello tra cui: gestione della sicurezza del sistema informatico, gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro e gestione del personale.

Saranno monitorate, ad ogni modo, tutte le altre aree che nel corso dell'anno si riveleranno meritevoli di attenzione.

3. INCONTRI CON I RESPONSABILI DI FUNZIONE

Nell'ambito delle attività condotte dall'OdV nel corso del 2024, da un punto di vista metodologico, saranno svolti incontri con i Responsabili di Funzione al fine sia di raccogliere contributi per il continuo aggiornamento del Modello, sia di favorire la diffusione dei suoi contenuti.

4. COORDINAMENTO CON LE FUNZIONI E/O L'ORGANO DI CONTROLLO

Al fine di coordinare le attività di controllo sarà previsto almeno un incontro annuale con le Funzioni di controllo, in particolare con il Collegio Sindacale, durante il quale sarà possibile condividere informazioni sui risultati delle rispettive attività di controllo e sugli altri interventi effettuati.

5. FLUSSI INFORMATIVI

Le attività di verifica condotte dall'OdV nel corso del 2024, da un punto di vista metodologico, interesserà anche l'analisi dei relativi flussi informativi tramite l'acquisizione di documentazione, al fine di verificare la conformità della realtà organizzativa alle previsioni del Modello.

L'OdV provvederà, inoltre, a gestire i flussi informativi periodici, analizzandone i contenuti e a predisporre la reportistica periodica verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

6. FORMAZIONE-INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2024, verrà monitorata la costante attività di diffusione e informazione del Modello.

7. ATTIVITA' DI FOLLOW-UP RISPETTO ALLE VERIFICHE EFFETTUATE

Nel periodo di riferimento l'OdV monitorerà l'andamento dell'implementazione delle azioni correttive o di miglioramento suggerite nel corso delle attività di verifica.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Il 16 novembre 2023 è stato definitivamente sottoscritto l'«*Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore*». L'accordo si applica al personale assunto, dopo il 1° gennaio 2019, nelle amministrazioni pubbliche destinatarie del Fondo Espero. In analogia a quanto già avviene nel settore privato, e all'accordo sottoscritto per il Fondo Perseo-Sirio, l'accordo prevede sia l'adesione espressa, mediante una esplicita manifestazione di volontà dell'aderente, sia l'adesione mediante silenzio-assenso (cosiddetta "adesione tacita"). Tale Accordo fornisce un nuovo impulso alla previdenza complementare garantendo, comunque, la libera espressione della volontà del lavoratore. Tale Accordo infatti ha la finalità di sensibilizzare i lavoratori su una maggiore conoscenza della previdenza complementare e agevolare una più ampia diffusione della cultura previdenziale.

Alla luce della definitiva sottoscrizione dell'Accordo in tema di silenzio assenso, diventa sempre più importante da un lato ampliare l'*asset allocation* in ottica di diversificazione del portafoglio, e sarà infatti fondamentale valutare le esposizioni con riferimento alle caratteristiche degli iscritti, tenendo presente come la sostenibilità di lungo periodo abbia rilevanza sia sociale che economica; dall'altro, potenziare le iniziative di comunicazione e di informazione presso le Scuole, attraverso l'organizzazione di assemblee dedicate e campagne finalizzate non solo alla raccolta di nuove adesioni, ma anche alla fidelizzazione degli aderenti, partendo dalla comunicazione ed evidenziazione dei benefici derivanti dall'essere aderente ed associato a un fondo pensione negoziale come Espero.

Già nel 2023 il Fondo si è impegnato nella promozione delle adesioni attraverso la realizzazione di sessioni formative, organizzate sia in presenza che attraverso piattaforme web, nella convinzione che solo una adeguata cultura previdenziale possa garantire lo sviluppo del Fondo e la piena consapevolezza dell'importanza del ruolo della previdenza complementare per i lavoratori e per il sistema Paese. Tale azione proseguirà e sarà ulteriormente implementata nell'anno 2024, attraverso la realizzazione del Progetto Espero Academy. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deciso di dare la massima importanza al rapporto diretto con il personale interessato, attraverso incontri e con il supporto dei sistemi informatici e dei social.

Proseguirà la sensibile opera di riduzione e razionalizzazione dei costi in ragione della nuova policy in tema di rinnovi contrattuali.

Obiettivi 2024

- Attività di informazione e di formazione del personale scolastico anche in ragione della definitiva sottoscrizione dell'Accordo in tema di silenzio assenso.
- Modifica dello Statuto per accordo in tema di silenzio assenso.
- Modifica AAS e inserimento nuovo comparto
- Progetto adeguamento art. 8 SFDR
- Voto nelle assemblee delle società emittenti.

Conclusioni

Con la presente relazione, relativa all'esercizio 2023, Fondo Espero compie il ventesimo anno di attività.

I dati appena illustrati testimoniano un processo di forte dinamismo interno al Fondo e i risultati conseguiti, soprattutto in termini di nuove adesioni, confermano la bontà del lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione.

L'anno 2023 si è caratterizzato per la definitiva sottoscrizione dell'*"Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore"*, avvenuta in data 16 novembre 2023.

Si tratta di un accordo applicativo di una norma contenuta nella Finanziaria per il 2018, che uniforma le procedure in vigore dal 2007 per il settore privato e applicate agli altri settori pubblici a seguito dell'Accordo del 16 settembre 2021 per il Fondo Perseo Sirio.

L'Accordo va nella direzione di rafforzare la previdenza complementare, rilanciando anche una adeguata campagna informativa e istituzionale, per consentire a tutti di esercitare liberamente la scelta di adesione. È infatti nell'interesse dei lavoratori poter disporre di uno strumento contrattuale che favorisca e potenzi le forme di tutela finalizzate a una maggiore sicurezza economica al termine della vita lavorativa. Il Consiglio di Amministrazione di Espero ritiene necessario informare i dipendenti della Scuola che il Fondo Espero è stato istituito appositamente per loro dai rappresentanti dei lavoratori e dalla loro Amministrazione nell'ambito del loro contratto nazionale di categoria. È dunque un diritto contrattuale. Ai fini di una adesione consapevole, verrà avviata una nuova campagna di comunicazione diretta a informare tutto il personale dei vantaggi che conseguono dall'iscrizione.

La *Governance* di Espero ha ben chiaro lo scopo fondamentale del Fondo, che è quello di capitalizzare al meglio le somme accantonate, oggi, dagli iscritti per essere destinate, domani, a una più serena vecchiaia: gestire il risparmio per assicurare al lavoratore iscritto la creazione di uno zainetto previdenziale che possa integrare adeguatamente la pensione pubblica. Anche per questo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di approvare una innovativa *policy* in tema di rinnovi contrattuali, avviando una sensibile opera di riduzione e razionalizzazione dei costi.

La chiusura di questa relazione di accompagnamento è dedicata alla finanza sostenibile, tema sul quale la sensibilità di questo Consiglio di Amministrazione si è mostrata particolarmente attenta. Le tematiche ESG, acronimo per *Environmental, Social and Governance*, stanno richiamando rapidamente l'attenzione sia dei piccoli risparmiatori sia dei grandi clienti istituzionali, entrando così a pieno titolo nel mondo finanziario dopo un lungo periodo passato ai margini del dibattito sugli investimenti. A livello internazionale è indubbiamente cresciuta la consapevolezza circa la necessità di sensibilizzare il sistema economico verso una maggiore sostenibilità, climatica, ambientale e sociale. Sono due le colonne portanti di questa presa di coscienza: l'accordo sul clima di Parigi e l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. In questo contesto l'Unione Europea sta svolgendo un ruolo guida rispetto all'agenda della sostenibilità globale. In particolare, sul fronte della regolamentazione del settore dei fondi pensione, le novità approvate in sede europea innalzeranno

senz'altro il livello di interesse verso le tematiche ESG. Con l'adozione della propria Politica di impegno, il Fondo Espero ha formalizzato il proprio impegno a monitorare i rischi sociali, ambientali e di *governance* sui propri investimenti e a dialogare con le società investite per contribuire fattivamente allo sviluppo di una cultura della sostenibilità. Il Fondo intende continuare lo sviluppo di una cultura dell'azionariato attivo nell'interesse dei propri aderenti e sarà ben felice di avviare e di essere coinvolto in azioni, tematiche e proposte che riguardano l'intero sistema della previdenza complementare.

Alla luce della relazione illustrataVi, invito pertanto tutti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2023 e la relativa Relazione sulla gestione, non senza aver prima rivolto un vivo ringraziamento agli associati e a tutti coloro che, nell'interesse della Scuola italiana, collaborano quotidianamente al buon funzionamento del Fondo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Riccardo Resciniti

Firmato digitalmente da:
RICCARDO RESCINITI
Data: 22/03/2024 13:15:29



Fondo Scuola Espero

FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

**Bilancio d'esercizio
al 31/12/2023**

Ventesimo esercizio

Consiglio di Amministrazione (dal 20.01.2023)

Presidente

Resciniti Riccardo

Vice Presidente

Penna Maria Grazia

Consiglieri

Alessandro Vincenzo

Bellomo Stefano

Biolo Emanuela Sandra

Carbone Francesca

Denaro Domenico

Derosa Giuseppe

Formosa Elio

Lunardon Fiorella

Martire Antonio

Puglisi Giuseppa

Rosati Claudia

Rubino Fulvio Salvatore

Serra Filippo

Vurchio Lucia

Zeppieri Massimo

Collegio sindacale

Presidente

Provaroni Luca

Componenti

Bonura Alessandro

Mantaci Palma

Turi Giuseppe

Direttore Generale

Moretti Francesco

Società di revisione

RB Audit

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA
- FONDO SCUOLA ESPERO -**

C.F. 97323230587

Iscritto al n. 145 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19, D. Lgs. n. 252/05

Indice

1 - STATO PATRIMONIALE

2 - CONTO ECONOMICO

3 – NOTA INTEGRATIVA - informazioni generali

3.1 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - complessivo

3.1.1 - Stato Patrimoniale

3.1.2 - Conto Economico

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Crescita

3.2.1 –_Stato Patrimoniale

3.2.2 – Conto Economico

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Comparto Garanzia

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.2.1- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Nota Integrativa

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	1.414.242.289	1.258.356.392
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	8.504.068	8.143.860
40	Attività della gestione amministrativa	51.794.341	43.312.273
50	Crediti di imposta	5.950.834	25.337.991
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.480.491.532	1.335.150.516

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passività della gestione previdenziale	64.945.102	49.217.818
20	Passività della gestione finanziaria	1.383.795	2.946.180
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	8.504.068	8.143.860
40	Passività della gestione amministrativa	1.554.666	731.125
50	Debiti di imposta	139.811	399
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		76.527.442	61.039.382
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.403.964.090	1.274.111.134
CONTI D'ORDINE		-	-

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	43.368.140	39.564.483
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	108.595.367	-139.680.059
40	Oneri di gestione	-2.583.583	-2.473.287
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	106.011.784	-142.153.346
60	Saldo della gestione amministrativa	-	504.916
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	149.379.924	-102.083.947
80	Imposta sostitutiva	-19.526.968	25.337.592
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	129.852.956	-76.746.355

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo. Si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame ha erogato prestazioni sotto forma di rendita.

Stante la struttura multi comparto, sono stati redatti distinti rendiconti per ciascun comparto; i rendiconti sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi della delibera COVIP del 17.06.1998 e successive modifiche "non sono indicate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente".

Il bilancio del Fondo Pensione Espero è assoggettato a revisione contabile da parte di R.B. Audit.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Scuola Espero è il fondo pensione complementare destinato al personale dipendente statale della scuola, che può essere esteso, previe apposite fonti istitutive, anche agli operatori scolastici dipendenti da altri soggetti, compresi i privati.

Il Fondo Scuola Espero è costituito in forma di associazione riconosciuta in attuazione dell'accordo quadro nazionale stipulato dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) e dalle Confederazioni sindacali in data 29 luglio 1999, del Ccnl 26/05/1999 del comparto scuola nonché dell'Accordo istitutivo stipulato dall'ARAN con Cgil, Cisl, Uil, Confsal, Cida, e Cgil SNS, Cisl Scuola, Uil Scuola, Confsal-Snals e Gilda-Unams.

Lo scopo esclusivo del Fondo Espero consiste nel garantire agli associati prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo è stato costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 124/93 e 252/05, per operare in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale. Alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Il Fondo Scuola Espero è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 12 maggio 2004.

L'attività di depositario delle risorse del Fondo è affidata a BFF Bank S.p.A., mentre l'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

A partire da Aprile 2009, Espero propone due opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- comparto Garanzia
- comparto Crescita

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

I gestori sono tenuti al rispetto delle seguenti linee di indirizzo:

COMPARTO GARANZIA

Finalità della gestione:

L'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR.

Ulteriori obiettivi, laddove la redditività degli asset affidati sia superiore al livello di garanzia minima prestato, sono:

- massimizzare l'information ratio entro un orizzonte annuale;
- mantenere alla fine di ogni anno solare il Tracking Error annualizzato al di sotto del limite massimo definito dalla convenzione con il Gestore Finanziario.

Il comparto è caratterizzato da una garanzia di restituzione del capitale a scadenza della durata della convenzione e al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica complementare in presenza dei requisiti di cui al Decreto 252/2005
- Riscatto per decesso;
- Riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione, come previsto dal Decreto 252/2005;
- Riscatto per perdita dei requisiti;
- Anticipazione per spese sanitarie;
- Anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa.

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo almeno pari al valore minimo garantito. Tale valore è pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferiti nel comparto Garantito, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali erogati.

Orizzonte temporale: breve.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale.

Strumenti finanziari: fermi restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, il Gestore può operare soltanto sulle seguenti attività finanziarie:

- a) strumenti di debito, che siano emessi da Stati o organismi sovranazionali denominati in euro; sono anche ammessi investimenti in titoli Corporate denominati in Euro nel rispetto dei rating sotto riportati in misura massima del 30% del portafoglio gestito; sono inoltre consentiti titoli obbligazionari non denominati in Euro nella misura massima del 5% nel rispetto dei medesimi criteri;
- b) titoli azionari dell'area Euro nella misura massima del 10% del portafoglio gestito;
- c) Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea;
- d) contratti "futures" su titoli di Stato dell'area Euro e tassi di interesse, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap e forward;
- e) contratti "futures" su indici azionari dei paesi dell'area Euro;
- f) Exchange Trade Funds (ETF), SICAV e OICR armonizzati, a condizione che i relativi programmi di investimento siano compatibili con le linee di indirizzo del mandato e non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso, ad esclusione degli OICR ex legge 77/83.

Non possono essere effettuate operazioni allo scoperto e di prestito titoli.

Categorie di emittenti: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. Titoli di natura azionaria. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio Investment Grade per almeno due delle principali Agenzie di Rating (S&P, Moody's e FITCH). Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'Investment Grade per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito.

Area geografica di investimento: prevalentemente euro.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark: 20% Merrill Lynch Emu Government Bills (EGBO Index); 75% Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (EG01 index); 5% MSCI (NDDUWI index).

Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente, nonché della porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento, in caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta da parte dell'aderente (è possibile modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza).

E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione da un comparto ad un altro, ma non prima che sia trascorso un periodo di almeno 12 mesi dall'ultimo .

Le risorse del comparto sono affidate al gestore **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**

COMPARTO CRESCITA

Finalità della gestione: L'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale investito nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

Orizzonte temporale: medio.

Grado di rischio: medio.

Politica di investimento:

Politica di gestione: l'asset allocation strategica del fondo prevede un portafoglio investito in cinque mandati gestionali specializzati ed in un mandato multiasset. La composizione del portafoglio evidenzia in media l'investimento nelle seguenti macroattività finanziarie: 30% in azioni internazionali; 10% in strumenti del mercato monetario; 40% in obbligazioni del mercato globale. Il restante 20% è investito in obbligazioni del mercato globale di breve termine, e per una piccola parte in strumenti di copertura dei rischi di coda dell'intero comparto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati; investimento in OICR, Titoli di Stato. È previsto il ricorso a strumenti derivati, con finalità di copertura del rischio.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con livelli di rating minimo *investment grade*. I titoli di debito devono godere di una valutazione di merito creditizio *Investment Grade*. Si ammette la possibilità di detenere in portafoglio emissioni Governative o Corporate di strumenti con rating inferiore all'*Investment Grade* per i quali il Gestore si impegna a fornire adeguata e tempestiva informazione del merito di credito. Titoli di natura azionaria.

Aree geografiche di investimento: area OCSE e paesi emergenti in via residuale.

Rischio cambio: tendenzialmente coperto.

Benchmark:

10% JP Morgan Cash 3 mesi indice euribor; 15% MSCI All Countries TR Net; 15% MSCI World partially EURO hedged; 19% Barclays Global Agg 1-3yr EUR Hedged + 1% Vix; 40% Barclays Global Aggregate All Maturity Euro Hedged (Ticker Bloomberg: LEGATREH Index).

Nell'ambito del comparto, sono individuati 6 distinti profili di investimento specialistici con ribilanciamento mensile in occasione dei conferimenti ovvero in presenza di una forte volatilità del mercato con conseguenti disinvestimenti.

PROFILO	PESO	MINIMO – MASSIMO	NUMERO MANDATI/STILI
Monetario	10%		1 Attivo
Azionario	15%	25% / 35%	1 Passivo

Azionario	15%		1 Attivo
Tail risk	1%		1 Attivo
Obbligazionario globale 1-3 Y	19%		1 Attivo
Obbligazionario Globale	40%		2 Attivi

Per i dipendenti delle scuole pubbliche, in mancanza di scelta del comparto, i flussi di contribuzione sono destinati al comparto Crescita. Per i dipendenti di scuole private che aderiscono esplicitamente senza indicare la scelta del comparto, i flussi di contribuzione verranno collocati nel comparto Crescita. E' data facoltà all'aderente di trasferire la posizione all'altro comparto. Il cambio di comparto è consentito dopo una permanenza minima di 12 mesi.

Le risorse del comparto sono affidate ai gestori: ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GmbH; State Street Global Advisor; Groupama AM; Epsilon Sgr S.p.A, VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A., AXA IM. A dicembre 2015, è stato sottoscritto il contratto trilaterale per l'avvio dell'attività di prestito titoli.

Erogazione delle prestazioni

Il Fondo ha stipulato una convenzione in data 28/11/2012 per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita (con GENERALI ITALIA S.p.A. con sede legale in via Marocchesa, 14 – Mogliano Veneto - TV) per erogare i seguenti tipi di rendita:

1. Rendita vitalizia;
2. Rendita reversibile;
3. Rendita certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia;
4. Rendita con restituzione del capitale residuo (controassicurata);

Inoltre, relativamente alle prime 3 tipologie, gli aderenti possono attivare una ulteriore copertura contro il rischio di perdita dell'autosufficienza (cosiddetta "rendita LTC" o LONG TERM CARE, che prevede il raddoppio della rata di rendita al verificarsi di determinate condizioni. Le caratteristiche delle suddette rendite sono pubblicate nel documento sulle rendite. La convenzione è stata rinnovata fino al 2029.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/05 le risorse del Fondo, affidate in gestione, sono depositate presso il "Depositario", BFF Bank S.p.a., con sede legale a Milano, via Anna Maria Mozzoni, 1.1.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo, se non siano contrarie alla legge e allo statuto del Fondo.

Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2023 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari includono le operazioni negoziate ma non ancora regolate con contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi dagli aderenti: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al criterio di competenza secondo il criterio fissato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi; pertanto i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire a una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti forward (derivati) sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Le attività e le passività denominate in valuta sono state valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo; essi riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

<u>CLASSE CESPITE</u>	<u>ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO</u>
Macchine attrezzature d'ufficio	20%
Mobili e arredamento d'ufficio	12%
Spese su immobili di terzi	8,33%

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Gli oneri ed i proventi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta. Sono stati inoltre previsti dei meccanismi di ulteriore riduzione della base imponibile che tengono conto della componente investita dal fondo pensione in talune tipologie di titoli pubblici che godono di un'aliquota agevolata (12,5%).

Criteri di riparto dei costi comuni

Le quote associative (contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi) e le quote d'iscrizione una tantum sono attribuiti ai comparti scelti dagli aderenti contribuenti.

I costi e i ricavi comuni per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

I prospetti della composizione e del valore del patrimonio del Fondo, distintamente per ciascun comparto, vengono compilati, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data e per ciascun comparto in cui si articola il Fondo, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore della quota.

I prospetti del patrimonio vengono redatti dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo le categorie di imprese e di lavoratori precisate nella relazione sulla gestione.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli istituti scolastici aderenti con dipendenti iscritti è di 8.352 unità, per un totale di 101.592 dipendenti iscritti al Fondo.

	ANNO 2023	ANNO 2022
Aderenti attivi	101.592	98.600
Amministrazioni scolastiche	8.352	8.352

FASE DI ACCUMULO COMPLESSIVA

⇒ **Lavoratori attivi:** 101.592

Comparto Crescita: 78.116

Comparto Garanzia: 23.476

Fase di erogazione

Pensionati: 60

Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2023 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (cassa previdenza e I.V.A.) e rimborsi spese. L'incremento tra il 2022 ed il 2023 è dovuto ad una maggiore attività degli organi, essendo l'entità dei compensi invariata da diversi anni.

	COMPENSI 2023	COMPENSI 2022
AMMINISTRATORI	123.600	98.710
SINDACI	58.800	57.000

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti interni, comandati e collaboratori)

La tabella riporta la numerosità media del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

	Media 2023¹	Media 2022²
Dirigenti e funzionari	1	1
Restante personale dipendente	8	8
Collaboratori	-	-
Totale	9	9

Partecipazione a Mefop

Mefop S.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A. detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Si precisa che, con disposizione del 14 gennaio 2015, il Fondo ha provveduto alla restituzione di n. 200 azioni Mefop S.p.A. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro.

¹ Si precisa che nel "Restante personale dipendente" sono state inserite 8 unità: 7 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time.

² Si precisa che nel "Restante personale dipendente" sono state inserite 8 unità: 7 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time, 1 dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato part time.

3.1 Rendiconto della fase di accumulo complessivo

3.1.1 Stato patrimoniale fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	1.414.242.289	1.258.356.392
	20-a) Depositi bancari	68.284.656	81.231.210
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	491.639.504	418.411.662
	20-d) Titoli di debito quotati	432.296.253	393.772.402
	20-e) Titoli di capitale quotati	362.759.427	313.026.978
	20-f) Titoli di debito non quotati	34.664	39.652
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	31.799.440	22.885.141
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	7.958.673	6.309.378
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	3.302.503	1.471.167
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	3.609.619	5.055.373
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	12.557.550	16.153.429
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	8.504.068	8.143.860
40	Attivita' della gestione amministrativa	51.794.341	43.312.273
	40-a) Cassa e depositi bancari	51.734.025	43.232.116
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	243	6.575
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	499
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	60.073	73.083
50	Crediti di imposta	5.950.834	25.337.991
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.480.491.532	1.335.150.516

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	64.945.102	49.217.818
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	64.945.102	49.217.818
20	Passivita' della gestione finanziaria	1.383.795	2.946.180
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	674.923	2.591.675
	20-e) Debiti per operazioni forward	708.872	354.505
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	8.504.068	8.143.860
40	Passivita' della gestione amministrativa	1.554.666	731.125
	40-a) TFR	40.081	38.329
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	1.247.403	523.530
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	267.182	169.266
50	Debiti di imposta	139.811	399
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		76.527.442	61.039.382
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.403.964.090	1.274.111.134
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	19.981.988	15.188.146
	Contributi da ricevere	-19.981.988	-15.188.146
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-180.137.369	-164.187.458
	Controparte c/contratti futures	180.137.369	164.187.458
	Valute da regolare	-194.101.866	-185.660.923
	Controparte per valute da regolare	194.101.866	185.660.923

3.1.2 Conto economico fase di accumulo

	31/12/2023	31/12/2022
10 Saldo della gestione previdenziale	43.368.140	39.564.483
10-a) Contributi per le prestazioni	187.570.847	176.372.243
10-b) Anticipazioni	-8.523.939	-8.368.231
10-c) Trasferimenti e riscatti	-15.020.689	-9.854.007
10-d) Trasformazioni in rendita	-910.121	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-119.792.964	-118.586.917
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-14	-37
10-i) Altre entrate previdenziali	45.020	1.432
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	108.595.367	-139.680.059
30-a) Dividendi e interessi	28.375.743	22.600.366
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	79.529.279	-162.291.129
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	690.345	10.704
40 Oneri di gestione	-2.583.583	-2.473.287
40-a) Societa' di gestione	-2.276.519	-2.176.173
40-b) Depositario	-307.064	-297.114
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	106.011.784	-142.153.346
60 Saldo della gestione amministrativa	-	504.916
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	2.093.332	2.020.415
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-524.197	-477.075
60-c) Spese generali ed amministrative	-748.350	-788.225
60-d) Spese per il personale	-574.700	-578.535
60-e) Ammortamenti	-6.830	-7.128
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	27.927	504.730
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-267.182	-169.266
60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	149.379.924	-102.083.947
80 Imposta sostitutiva	-19.526.968	25.337.592
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	129.852.956	-76.746.355

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza enunciato, in sede di bilancio le poste direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto sono state assegnate per intero alla corrispondente linea di investimento. Le poste comuni, sia patrimoniali che economiche, sono state invece ripartite in proporzione alle entrate, quote associative e quote di iscrizione, confluite nel corso dell'esercizio in ogni singolo comparto a copertura dei costi amministrativi.

Per consentirne una analisi organica si riporta di seguito il saldo aggregato di ciascuna voce comune, altrimenti ricostruibile solo attraverso la sommatoria della quota parte attribuita a ciascuno dei due comparti in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo.

Le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

<u>Comparto</u>	<u>Entrate amministrative</u>	<u>% di riparto</u>
<u>CRESCITA</u>	1.485.757	77%
<u>GARANZIA</u>	433.065	23%
Totale	1.918.822³	100%

3.1.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

40 – Attività della gestione amministrativa **€ 51.794.341**

a) Cassa e depositi bancari **€ 51.734.025**

La voce si compone dalle poste elencate nella tabella seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>Anno 2023</u>	<u>Anno 2022</u>
C/c raccolta n. 0016766000	37.281.878	32.327.135
C/c liquidazioni n. 0016766200	13.967.202	10.458.204
C/c spese amministrative n. 0016766100	484.843	446.544
Denaro e altri valori in cassa	102	233
Totale	51.734.025	43.232.116

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 243**

La voce è costituita da:

- spese su immobili di terzi, pari a € 243 (€ 6.575 esercizio 2022);

Tali valori sono al netto degli ammortamenti stanziati nell'esercizio 2023 e nei precedenti.

c) Immobilizzazioni materiali **€ -**

La voce è costituita da:

- macchine e attrezzature d'ufficio, pari a € 0 (€ 499 esercizio 2022)

I valori sopra riportati sono al netto degli ammortamenti imputati nell'esercizio 2023 e nei precedenti.

³ Si precisa che le entrate amministrative scaturiscono dalla somma delle Entrate per quota associativa (€ 1.918.188), entrate per quota di iscrizione (€ 633,98).

Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	6.575	499
<u>INCREMENTI DA</u>		
Acquisti	-	-
Arrotondamenti	-	-
<u>DECREMENTI DA</u>		
Ammortamenti	-6.331	-499
Arrotondamenti	1	
Valore finale	243	-

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 60.073

La posta si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Risconti Attivi	35.115	25.073
Altri Crediti	15.384	44.575
Anticipo fatture proforma	5.983	-
Crediti verso aderenti per errata liquidazione	2.531	2.531
Crediti verso Erario	904	904
Crediti verso INAIL	88	-
Crediti verso Gestori	67	-
Crediti verso Azienda - Arrotondamenti	1	-
Totale	60.073	73.083

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2024 dei costi addebitati nel 2023 riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
MEFOP	8.787	-
ASSITECA	8.195	8.179
BLOOMBERG	6.175	6.358
MSCI	5.540	6.066
ROCCHI E M.C.PARMIGGIANI	3.095	3.084
SECLAN	638	55
FASTWEB	573	573
ESSEBI	402	421
EWICO	366	-
VODAFONE	339	337
ARIANO IRPINO 87 DI CHIARA PROFILI SAS	294	-

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
TP COMMUNICATIONS	244	-
ZOOLAB	123	-
VYOND	90	-
BLU SERVICE	77	-
AXA	63	-
GMEI UTILITY	45	-
CDS SERVICE	26	-
TIM	21	-
MESSAGENET SPA	12	-
ADOBE	10	-
Totale	35.115	25.073

Passività

40 – Passività della gestione amministrativa **€ 1.554.666**

a) TFR **€ 40.081**

Tale voce rappresenta la somma maturata al 31 dicembre 2023, a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 1.247.403**

La voce si compone come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Debiti verso Gestori	859.062	74.201
Fatture da ricevere	252.792	237.892
Personale conto ferie	43.146	43.432
Fornitori	17.634	87.523
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	16.932	17.686
Personale conto 14^esima	15.003	14.901
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	11.571	11.334
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	10.313	12.730
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	6.966	8.006
Debiti verso Fondi Pensione	6.587	8.169
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	3.478	1.780
Altri debiti	2.078	2.681
Debiti per Imposta Sostitutiva	808	1.426
Erario addizionale regionale	549	1.007
Erario addizionale comunale	300	478

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Debito vs F.do assistenza sanitaria	184	184
Debiti verso INAIL	-	100
Totale	1.247.403	523.530

I Debiti verso fornitori si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Spese di assistenza e manutenzione	6.405	6.734
Spese consulenza	6.100	254
Personale - Formazione	2.342	488
Spese promozionali	1.464	4.270
Spese per gestione dei locali	695	-
Spese telefoniche	628	632
Spese per service amministrativo	-	73.039
Spese grafiche e tipografiche	-	1.342
Spese varie	-	536
Spese per archiviazione	-	228
Spese pubblicazione bando di gara	-	-
Spese hardware e software	-	-
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-	-
Totale	17.634	87.523

I Debiti per fatture da ricevere si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Spese service amministrativo	121.793	103.907
Spese promozionali anni pregressi	43.920	43.920
Stanziamiento spese affitto sede anni pregressi	25.933	25.933
Stanziamiento gettoni e compensi presidente del collegio sindacale	21.866	-
Stanziamiento società di revisione	13.540	17.568
Stanziamiento spese consulenze tecniche	10.150	26.010
Stanziamiento spese per archiviazione	7.457	7.212
Stanziamiento spese legali e notarili	5.519	-
Stanziamiento gettoni presenza altri consiglieri	1.142	1.142
Stanziamiento cancelleria, stampati e materiale ufficio	652	97
Stanziamiento spese illuminazione	575	329
Stanziamiento rimborso spese delegati	204	-
Stanziamiento spese telefoniche	41	892
Stanziamiento spese promozionali	-	10.089
Stanziamiento spese gestione locali	-	793
Totale	252.792	237.892

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2023.

I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS sono stati regolarmente versati a gennaio 2024.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 267.182

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa relativo principalmente alla quota associativa ed alle contribuzioni una tantum versate al Fondo Pensione al 31.12.2023, residue dopo la copertura delle spese amministrative sostenute nel 2023, e parzialmente rinviate ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo secondo le indicazioni dell'Assemblea dei delegati.

3.1.2.2 - Informazioni sul Conto Economico

60 – Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 2.093.332

Tale voce si riferisce ai contributi versati al Fondo a titolo di quote associative e quote di iscrizione nel corso dell'anno in esame. Nel dettaglio la composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Quote associative	1.918.188	1.814.831
Entrate copertura oneri amministrativi vi riscontate nuovo esercizio	169.266	200.000
Trattenute per copertura oneri funzionamento	5.244	5.189
Quote iscrizione	634	395
Totale	2.093.332	2.020.415

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -524.197

La voce si riferisce al servizio di gestione amministrativa svolto da Previnet S.p.A.:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-347.955	-325.443
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-63.236	-53.253
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - stampa ed invio certificati	-38.016	-28.840
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-34.082	-32.771
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - gestione documentale	-25.774	-23.555
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione del personale	-12.077	-10.744
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-1.598	-1.536
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - stampa e invio lettere ad aderenti	-1.459	-933
Totale	-524.197	-477.075

Per meglio rappresentare il costo relativo al gestore amministrativo Previnet S.p.A. è stata fatta una riclassificazione, all'interno della voce "60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" del Conto Economico, su voci differenziate sulla base del servizio ricevuto.

Eventuali altri costi, non connessi alla gestione amministrativa, sono stati rappresentati alla voce "60-c) Spese generali ed amministrative".

c) Spese generali ed amministrative**€ -748.350**

La voce si suddivide nelle seguenti poste:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Contributo annuale Covip	-86.562	-82.353
Costi godimento beni terzi - Affitto	-79.500	-86.057
Gettoni presenza altri consiglieri	-65.100	-44.109
Spese provider	-38.343	-38.136
Spese di assistenza e manutenzione	-36.856	-32.364
Compensi altri sindaci	-34.178	-31.500
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	-31.500	-31.500
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-30.000	-30.000
Bolli e Postali	-28.418	-26.888
Spese consulenza	-20.386	-39.268
Contratto fornitura servizi	-18.832	-27.865
Controllo interno	-17.079	-17.079
Funzione di Gestione del Rischio	-16.640	-16.640
Consulenze tecniche	-16.056	-16.861
Contributo INPS amministratori	-15.205	-14.880
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-15.000	-15.000
Assicurazioni	-14.123	-14.120
Compensi Società di Revisione	-13.540	-16.104
Spese legali e notarili	-11.004	-
Compensi Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-10.500	-10.500
Spese varie	-10.127	-8.483
Gettoni presenza altri sindaci	-10.106	-7.800
Spese promozionali	-9.594	-60.117
Spese telefoniche	-9.142	-10.356
Spese per gestione dei locali	-9.108	-9.810
Quota associazioni di categoria	-9.000	-9.000
Spese hardware e software	-8.938	-3.847
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	-8.400	-6.600
Gettoni presenza Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-8.100	-6.000
Spese per illuminazione	-8.039	-4.905
Promozione - partecipazioni a manifestazioni	-6.962	-3.068
Spese per organi sociali	-5.599	-2.993
Spese per archiviazione	-5.307	-6.930
Rimborsi spese altri consiglieri	-5.179	-6.682
Contributo INPS sindaci	-4.577	-9.120
Rimborso spese delegati	-4.399	-

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Costi godimento beni terzi - Spese condominiali	-4.120	-4.410
Compensi Presidente Collegio Sindacale - Iva	-3.257	-
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-3.001	-2.700
Rimborsi spese Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	-2.759	-
Costi godimento beni terzi - beni strumentali	-2.195	-2.792
Imposte e Tasse diverse	-1.787	-2.883
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-1.747	-1.434
Spese per rinnovo locali	-1.581	-
Spese grafiche e tipografiche	-1.361	-2.912
Altre quote associative	-1.001	-1.000
Rimborsi spese altri sindaci	-785	-
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale - Iva	-687	-
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-652	-502
Viaggi e trasferte	-645	-47
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-569	-
Servizi vari	-530	-942
Spese per spedizioni e consegne	-154	-444
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-120	-
Prestazioni professionali	-	-17.200
Contributo INPS collaboratori esterni	-	-2.560
Rimborso spese società di revisione	-	-1.464
Totale complessivo	-748.350	-788.225

d) Spese per il personale**€ -574.700**

La voce si compone di tutti gli oneri sostenuti per il personale a carico del Fondo inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Retribuzioni lorde	-398.469	-393.244
Contributi previdenziali	-127.500	-134.407
T.F.R.	-24.516	-36.679
Personale - Formazione	-14.192	-3.416
Contributi assistenziali	-5.861	-5.862
Contributi fondi pensione	-2.705	-3.170
INAIL	-1.109	-1.197
Altri costi del personale	-187	-559
Rimborsi spese trasferte Direttore	-162	-
Arrotondamento attuale	-60	-69
Arrotondamento precedente	61	68

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022
Totale	-574.700	-578.535

e) Ammortamenti**€ -6.830**

L'importo degli ammortamenti si compone come segue:

	Anno 2023	Anno 2022
Amm.to Spese su Immobili di Terzi	-6.331	-6.629
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-499	-499
Totale	-6.830	-7.128

g) Oneri e proventi diversi**€ 27.927**

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Proventi

	Anno 2023	Anno 2022
Interessi attivi bancari	18.000	1.353
Altri ricavi e proventi	12.853	167
Sopravvenienze attive	10.222	1.473
Saldo gestione amministrativa attivo	-	504.916
Arrotondamenti attivi	-	1
Totale	41.075	507.910

Oneri

	Anno 2023	Anno 2022
Sopravvenienze passive	-12.153	-182
Oneri bancari	-853	-186
Altri costi e oneri	-132	-152
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-9	-1.477
Arrotondamenti passivi	-1	-3
Spese e commissioni bancarie	-	-1.180
Totale	-13.148	-3.180

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -267.182**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Crescita

3.2.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	1.161.787.876	1.035.377.068
	20-a) Depositi bancari	67.098.502	78.621.589
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	311.092.055	261.784.190
	20-d) Titoli di debito quotati	376.176.726	339.856.650
	20-e) Titoli di capitale quotati	362.759.427	313.026.978
	20-f) Titoli di debito non quotati	34.664	39.652
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	20.914.200	14.111.569
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	6.425.315	5.301.585
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	1.119.818	1.426.053
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	3.609.619	5.055.373
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	12.557.550	16.153.429
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	38.182.654	32.197.204
	40-a) Cassa e depositi bancari	38.136.211	32.135.483
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	187	5.063
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	384
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	46.256	56.274
50	Crediti di imposta	4.143.122	21.414.643
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.204.113.652	1.088.988.915

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	50.906.921	38.868.633
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	50.906.921	38.868.633
20	Passivita' della gestione finanziaria	1.185.984	2.764.979
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	477.112	2.410.474
	20-e) Debiti per operazioni forward	708.872	354.505
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	1.209.939	567.646
	40-a) TFR	30.862	29.513
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	960.501	403.118
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	218.576	135.015
50	Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		53.302.844	42.201.258
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.150.810.808	1.046.787.657
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	15.386.131	11.749.865
	Contributi da ricevere	-15.386.131	-11.749.865
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-180.137.369	-164.187.458
	Controparte c/contratti futures	180.137.369	164.187.458
	Valute da regolare	-194.101.866	-185.660.923
	Controparte per valute da regolare	194.101.866	185.660.923

3.2.2 – Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	30.699.679	30.531.925
	10-a) Contributi per le prestazioni	143.053.463	137.652.558
	10-b) Anticipazioni	-6.966.012	-7.004.450
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-10.562.133	-6.670.711
	10-d) Trasformazioni in rendita	-814.272	-
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-94.011.615	-93.445.479
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-14	-37
	10-i) Altre entrate previdenziali	262	44
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	92.413.235	-116.345.342
	30-a) Dividendi e interessi	24.984.293	19.626.665
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	67.428.942	-135.972.007
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-1.818.242	-1.732.389
	40-a) Società di gestione	-1.561.480	-1.483.992
	40-b) Depositario	-256.762	-248.397
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	90.594.993	-118.077.731
60	Saldo della gestione amministrativa	-	388.781
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.624.712	1.560.399
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-403.631	-367.348
	60-c) Spese generali ed amministrative	-576.230	-606.933
	60-d) Spese per il personale	-442.519	-445.472
	60-e) Ammortamenti	-5.259	-5.488
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	21.503	388.638
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-218.576	-135.015
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	121.294.672	-87.157.025
80	Imposta sostitutiva	-17.271.521	21.414.643
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	104.023.151	-65.742.382

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	59.956.944,483	1.046.787.657
a) Quote emesse	5.221.996,690	143.053.725
b) Quote annullate	-3.496.413,337	-112.354.046
c) Variazione della quota	-	73.323.472
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)	-	104.023.151
Quote in essere alla fine dell'esercizio	61.682.527,836	1.150.810.808

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è di € 17,459.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2023 è di € 18,657.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 30.699.679, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2023
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	1.163.481.156,46
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	6.425.315,34
	Crediti d'imposta	4.143.121,72
(A)	TOTALE ATTIVITA'	1.174.049.593,52
	Passività della gestione previdenziale	22.052.873,64
	Passività della gestione finanziaria	708.879,73
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	477.031,91
	Debiti d'imposta	-
(B)	TOTALE PASSIVITA'	23.238.785,28
(A - B)	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.150.810.808,24
	Numero delle quote in essere	61.682.527,836
	Valore unitario della quota	18,657

3.2.2.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l'andamento della gestione del comparto Crescita e di permettere un confronto con i dati dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'

20 – Investimenti in gestione

€ 1.161.787.876

Le risorse del Fondo sono affidate alle società State Street Global Advisor, Allianz Global Investors GmbH, Groupama AM, Epsilon Sgr S.p.A., Vontobel Asset Management S.A. e AXA IM, che gestiscono le risorse tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Axa	230.877.924
Vontobel Asset Management S.A.	219.820.529
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate	212.800.579
State Street Global Advisor	205.033.474
Allianz Global Investors GmbH	180.867.491
Groupama AM – Monetario	105.337.347
Epsilon Sgr S.p.A.	5.117.238
Totale risorse in gestione	1.159.854.582

L'importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 "Investimenti in gestione" al netto delle passività della gestione finanziaria secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	1.159.854.582
Debiti per operazioni da regolare	8
Crediti Previdenziali	811.553
Debiti su operazioni forward/future	708.872
Debiti per commissioni di gestione	409.895
c/c prestito titoli	2.966
Saldo voce 20 "Investimenti in gestione"	1.161.787.876

La differenza tra la voce "20 – Investimenti in gestione" e "20 – Passività della gestione finanziaria" è pari ad € 1.160.601.892. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 67.209 e sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 811.553 e il c/c prestito titoli per € 2.966.

a) Depositi bancari**€ 67.098.502**

La voce è composta interamente dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore		Divisa	Controvalore in Euro
Allianz Global Investors		AUD	6.449
Allianz Global Investors		CAD	42.832
Allianz Global Investors		CHF	20.029
Allianz Global Investors		DKK	12.019
Allianz Global Investors		EUR	60.618
Allianz Global Investors		GBP	36.053
Allianz Global Investors		HKD	2.093
Allianz Global Investors		ILS	2.257
Allianz Global Investors		JPY	49.355
Allianz Global Investors		NOK	27.423
Allianz Global Investors		NZD	1.608
Allianz Global Investors		SEK	3.729
Allianz Global Investors		SGD	26.859
Allianz Global Investors		USD	257.895
Axa cc		AUD	48.542
Axa cc		CAD	412.773
Axa cc		CHF	84
Axa cc		EUR	368.018
Axa cc		GBP	1.470.796
Axa cc		JPY	491.738
Axa cc		MXN	24
Axa cc		NZD	59
Axa cc		SEK	19
Axa cc		USD	1.973.980
Epsilon Sgr S.p.A.		AUD	549
Epsilon Sgr S.p.A.		CHF	23.984
Epsilon Sgr S.p.A.		EUR	162.238
Epsilon Sgr S.p.A.		GBP	2.339
Epsilon Sgr S.p.A.		HKD	70
Epsilon Sgr S.p.A.		JPY	145
Epsilon Sgr S.p.A.		USD	6.375

Gestore		Divisa	Controvalore in Euro
Groupama AM – Monetario		EUR	54.960.429
Prestito titoli		EUR	2.966
State Street Global Advisor – Azionario		AUD	33.580
State Street Global Advisor – Azionario		CAD	26.112
State Street Global Advisor – Azionario		CHF	32.975
State Street Global Advisor – Azionario		DKK	12.013
State Street Global Advisor – Azionario		EUR	495.886
State Street Global Advisor – Azionario		GBP	37.297
State Street Global Advisor – Azionario		HKD	17.889
State Street Global Advisor – Azionario		ILS	3.754
State Street Global Advisor – Azionario		JPY	96.671
State Street Global Advisor – Azionario		NOK	15.801
State Street Global Advisor – Azionario		NZD	32.261
State Street Global Advisor – Azionario		SEK	10.583
State Street Global Advisor – Azionario		SGD	18.273
State Street Global Advisor – Azionario		USD	209.016
Vontobel Asset Management S.A		AUD	46.171
Vontobel Asset Management S.A		CHF	40.451
Vontobel Asset Management S.A		EUR	2.726.922
Vontobel Asset Management S.A		GBP	793.671
Vontobel Asset Management S.A		USD	201.095
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		AUD	42.835
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		CAD	35.092
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		CHF	34
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		DKK	11
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		EUR	4.430.978
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		GBP	217.170
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		JPY	108.239
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		NOK	4
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		NZD	15
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		SEK	4
Vontobel Asset Management S.A. – Aggregate		USD	219.353
Collateral			-3.280.001
Totale			67.098.502

b) Crediti per operazioni pronti contro termine

€ -

Il Fondo, nell'esercizio 2023, non ha effettuato operazioni di pronti contro termine.

Titoli detenuti in portafoglio**c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali**

€ 311.092.055

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	37.543.415
Titoli di Stato altri paesi UE	104.264.299
Titoli di Stato altri paesi OCSE	165.315.580
Titoli di Stato altri paesi non OCSE	3.968.761
Totale	311.092.055

d) Titoli di debito quotati

€ 376.176.726

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	50.714.625
Titoli di debito quotati altri paesi UE	168.003.184
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	151.601.495
Titoli di debito quotati non OCSE	5.857.422
Totale	376.176.726

e) Titoli di capitale quotati

€ 362.759.427

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di capitale quotati Italia	4.682.964
Titoli di capitale quotati altri paesi UE	42.462.790
Titoli di capitale quotati altri paesi OCSE	306.753.679
Titoli di capitale quotati non OCSE	8.859.994
Totale	362.759.427

f) Titoli di debito non quotati

€ 34.664

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito non quotati altri paesi OCSE	34.664
Totale	34.664

20-h) Quote di O.I.C.R.**€ 20.914.200**

La voce si compone nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Quote di OICVM – Altri paesi UE	20.914.200
Totale	20.914.200

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	ALLIANZ-EMG MKT EQ SRI-IT8EU	LU2661114103	I.G - OICVM UE	20.914.200	1,74
2	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	18.662.678	1,55
3	US TREASURY N/B 15/05/2033 3,375	US91282CHC82	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	18.648.784	1,55
4	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	16.515.940	1,37
5	US TREASURY N/B 30/11/2030 4,375	US91282CJM47	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	15.088.050	1,25
6	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2026 0	FR0013508470	I.G - TStato Org.Int Q UE	11.320.350	0,94
7	US TREASURY N/B 31/03/2027 2,5	US91282CEF41	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	11.252.645	0,93
8	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	10.581.230	0,88
9	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2024 1,75	DE0001102333	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.973.500	0,83
10	BUNDESOBLIGATION 09/10/2026 0	DE0001141844	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.809.800	0,81
11	US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.566.132	0,71
12	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	8.466.685	0,70
13	US TREASURY N/B 29/02/2028 4	US91282CGP05	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	7.994.953	0,66
14	AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	7.269.847	0,60
15	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.953.030	0,58
16	US TREASURY N/B 15/05/2042 3	US912810QW18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.845.418	0,57
17	US TREASURY N/B 31/03/2029 2,375	US91282CEE75	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.726.960	0,56
18	US TREASURY N/B 31/03/2026 ,75	US91282CBT71	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.883.120	0,49
19	META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	5.853.245	0,49
20	US TREASURY N/B 15/07/2026 4,5	US91282CHM64	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.392.174	0,45
21	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	5.353.023	0,44
22	AUTOSTRADA PER LITALIA 04/11/2025 1,875	XS1316569638	I.G - TDebito Q IT	5.122.698	0,43
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2024 1,75	IT0005367492	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.952.600	0,41
24	ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	4.934.113	0,41
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2024 4,5	IT0004953417	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.745.024	0,39
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.598.230	0,38
27	US TREASURY N/B 15/02/2042 2,375	US912810TF57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.525.330	0,38
28	JAPAN (10 YEAR ISSUE) 20/03/2032 ,2	JP1103661N43	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.408.490	0,37
29	US TREASURY N/B 15/11/2028 5,25	US912810FF04	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.367.375	0,36
30	US TREASURY N/B 15/02/2046 2,5	US912810RQ31	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.288.065	0,36
31	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	4.251.538	0,35
32	FINNISH GOVERNMENT 15/09/2026 0	FI4000511449	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.225.140	0,35
33	JAPAN (20 YEAR ISSUE) 20/03/2042 ,8	JP1201801N46	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.210.930	0,35
34	UNICREDIT BANK AG 20/08/2025 3,125	DE000HV2AZG5	I.G - TDebito Q UE	4.208.400	0,35
35	BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 16/01/2030 VARIABLE	XS2104051433	I.G - TDebito Q UE	3.946.742	0,33
36	US TREASURY N/B 15/02/2036 4,5	US912810FT08	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.868.024	0,32
37	BROADCOM INC	US11135F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	3.839.904	0,32
38	TESLA INC	US88160R1014	I.G - TCapitale Q OCSE	3.703.413	0,31
39	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.618.882	0,30

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
40	UNICREDIT SPA 03/07/2025 VARIABLE	XS2021993212	I.G - TDebito Q IT	3.593.625	0,30
41	ADIF ALTA VELOCIDAD 30/04/2027 ,95	ES0200002048	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.573.444	0,30
42	AFRICA FINANCE CORP 16/06/2025 3,125	XS2189425122	I.G - TDebito Q OCSE	3.531.042	0,29
43	ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	3.516.570	0,29
44	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.489.570	0,29
45	CCTS EU 15/04/2029 FLOATING	IT0005451361	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.480.120	0,29
46	NORDDEUTSCHE LANDESBANK 20/02/2026 3,125	DE000NLB4RJ4	I.G - TDebito Q UE	3.425.092	0,28
47	UNITED KINGDOM GILT 07/06/2032 4,25	GB0004893086	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.298.452	0,27
48	US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	US91282CFF32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.285.258	0,27
49	US TREASURY N/B 15/02/2031 5,375	US912810FP85	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.275.373	0,27
50	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2028 4,75	IT0004889033	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.233.190	0,27
51	Altri			737.388.674	61,24
	Totale portafoglio			1.070.977.072	88,93

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Posizioni in contratti derivati e forward (conti d’ordine)

Si espongono le posizioni aperte alla chiusura dell’esercizio per la copertura del rischio di cambio:

Tipologia contratto	Tipo posizione	Divisa	Valore posizione
Opzioni	LUNGA	JPY	138.698
Opzioni	LUNGA	EUR	97.500
Opzioni	CORTA	EUR	-29.000
Opzioni	LUNGA	USD	123.068
Opzioni	CORTA	USD	-30.553
Opzioni	CORTA	USD	-73.326
Opzioni	LUNGA	USD	358.937
Futures	LUNGA	EUR	1.590.050
Opzioni	LUNGA	EUR	279.750
Opzioni	LUNGA	EUR	302.390
Opzioni	LUNGA	USD	467.116
Futures	CORTA	USD	-9.828.849
Opzioni	LUNGA	JPY	629.280
Futures	CORTA	EUR	-4.665.480
Futures	CORTA	USD	-8.172.901
Opzioni	LUNGA	USD	1.076.812
Opzioni	LUNGA	EUR	1.687.000
Futures	LUNGA	USD	-126.701.048
Futures	LUNGA	GBP	-9.521.926
Futures	LUNGA	JPY	-19.200.383
Futures	LUNGA	CAD	-6.786.609
Futures	LUNGA	AUD	-1.877.895
Totale			-180.137.369

Si riportano le seguenti posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio:

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
AUD	CORTA	4.863.000	1,6189	-3.003.892
AUD	LUNGA	1.715.000	1,6189	1.059.361

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore posizione
CAD	CORTA	10.137.000	1,4566	-6.959.357
CAD	LUNGA	2.680.000	1,4566	1.839.901
CHF	CORTA	5.008.000	0,9297	-5.386.684
CHF	LUNGA	1.454.000	0,9297	1.563.945
DKK	CORTA	6.300.000	7,4546	-845.121
DKK	LUNGA	3.150.000	7,4546	422.561
GBP	CORTA	20.888.000	0,8666	-24.104.783
GBP	LUNGA	1.994.000	0,8666	2.301.079
HKD	CORTA	6.162.000	8,6258	-714.373
HKD	LUNGA	3.081.000	8,6258	357.186
JPY	CORTA	1.480.902.000	155,7336	-9.509.203
JPY	LUNGA	590.451.000	155,7336	3.791.418
NOK	CORTA	2.276.000	11,2185	-202.879
NOK	LUNGA	1.138.000	11,2185	101.440
SEK	CORTA	11.166.000	11,1325	-1.003.009
SEK	LUNGA	5.583.000	11,1325	501.505
SGD	CORTA	458.000	1,4572	-314.312
SGD	LUNGA	229.000	1,4572	157.156
USD	CORTA	214.908.000	1,1047	-194.548.500
USD	LUNGA	44.622.000	1,1047	40.394.695
Totale				-194.101.866

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	ALLIANZ-EMG MKT EQ SRI-IT8EU	LU2661114103	20.128	EUR	20.914.200
Totale					20.914.200

Non si ritiene che i suddetti investimenti possano determinare conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente delle risorse del Fondo e dell'interesse degli iscritti. Il Fondo è infatti inserito nel portafoglio del gestore ai fini dell'ottimizzazione dell'esposizione del segmento di mercati emergenti con massima diversificazione e minimizzazione dei costi. Le commissioni di gestione sono interamente retrocesse al Fondo.

Il Fondo nel corso del 2023 si è adeguato alle previsioni della nuova normativa nella gestione dei conflitti di interesse introdotte con il DM166/14, ed ha redatto il documento sui conflitti di interesse.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	37.543.415	104.264.299	165.315.580	3.968.761	311.092.055
Titoli di Debito quotati	50.714.625	168.003.184	151.601.495	5.857.422	376.176.726
Titoli di Capitale quotati	4.682.964	42.462.790	306.753.679	8.859.994	362.759.427
Titoli di Debito non quotati	-	-	34.664	-	34.664
Quote di OICR	-	20.914.200	-	-	20.914.200

Depositi bancari	67.098.502	-	-	-	67.098.502
Totale	160.039.506	335.644.473	623.705.418	18.686.177	1.138.075.574

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	146.651.246	245.801.523	56.049.422	59.928.054	508.430.245
USD	125.490.153	109.416.435	255.135.396	2.867.714	492.909.698
JPY	17.631.253	429.428	23.623.700	746.148	42.430.529
GBP	10.320.227	17.088.623	11.794.274	2.557.326	41.760.450
CAD	8.788.456	769.101	9.206.477	516.809	19.280.843
CHF	-	2.349.601	6.665.312	117.557	9.132.470
AUD	2.210.720	356.679	4.454.319	178.126	7.199.844
SGD	-	-	4.412.047	45.132	4.457.179
DKK	-	-	4.349.832	24.043	4.373.875
SEK	-	-	4.010.654	14.335	4.024.989
HKD	-	-	2.149.658	20.052	2.169.710
NOK	-	-	1.438.740	43.228	1.481.968
NZD	-	-	208.014	33.943	241.957
ILS	-	-	175.782	6.011	181.793
MXN	-	-	-	24	24
Totale	311.092.055	376.211.390	383.673.627	67.098.502	1.138.075.574

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Debito non quotati	0,000	0,000	0,500	0,000	0,500
Titoli di Debito quotati	1,543	2,246	3,581	2,711	2,696
Titoli di Stato quotati	3,173	4,451	7,214	1,745	5,730
Totale obbligazioni	2,237	3,087	5,472	2,322	4,066

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-161.573.811	74.771.611	-86.802.200	236.345.422
Titoli di Debito quotati	-119.928.664	26.446.445	-93.482.219	146.375.109
Titoli di capitale quotati	-96.074.106	105.823.640	9.749.534	201.897.746
Quote di OICR	-23.143.278	17.916.120	-5.227.158	41.059.398
Totale	-400.719.859	224.957.816	-175.762.043	625.677.675

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione dovute agli intermediari finanziari sono applicate dai gestori e comunicate per ogni singola operazione; sono calcolate sul controvalore dell'operazione da parte degli intermediari finanziari e sono relative esclusivamente ai titoli di capitale quotati come riportato nella seguente tabella:

	Comm. Su acquisti	Comm. Su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale acquisti e vendite	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	8	-	8	236.345.422	0,000
Titoli di Debito quotati	6.842	98	6.940	146.375.109	0,005
Titoli di Capitale quotati	1.948	4.514	6.462	201.897.746	0,003
Quote di OICR	-	-	-	41.059.398	0,000
Totale	8.798	4.612	13.410	625.677.675	0,002

20-i) Opzioni acquistate**€ -**

La voce è data dall'ammontare del controvalore dei contratti in opzioni al 31/12/2023.

l) Ratei e risconti attivi**€ 6.425.315**

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	6.425.315
Totale	6.425.315

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 1.119.818**

La voce è costituita da crediti per dividendi da incassare per € 244.053, da crediti per cedole da incassare per € 7.467, da crediti per commissioni di retrocessione per € 56.673 e da crediti per cambio comparto per € 811.553 e da crediti in attesa di essere rimborsati dal Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 72.

p) Crediti per operazioni forward**€ 3.609.619**

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

Descrizione	Importo
Crediti forward	3.609.619
Totale	3.609.619

r) Valutazione e margini su futures e opzioni**€ 12.557.550**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 38.182.654**

a) Cassa e depositi bancari **€ 38.136.211**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 187**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ -**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 46.256**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputatati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti d'imposta **€ 4.143.122**

Rappresenta l'ammontare del credito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

PASSIVITA'

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 50.906.921**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 50.906.921**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	28.976.029
Contributi da riconciliare	15.074.823
Erario ritenute su redditi da capitale	2.450.612
Passività della gestione previdenziale	2.202.128
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	989.896
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	695.552
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	288.836
Debiti verso aderenti - Riscatti	75.080
Contributi da rimborsare	48.868

Descrizione	Importo
Deb. vs Aderenti per pagamenti ritornati	48.139
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	33.333
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	15.328
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	4.177
Contributi da identificare	4.120
Totale	50.906.921

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

I debiti per pensionamento rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento.

I debiti per trasferimento rappresentano gli importi relativi al trasferimento delle posizioni individuali ad altro Fondo Pensione.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria € 1.185.984

d) Altre passività della gestione finanziaria € 477.112

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	409.895,00
Debiti per commissioni banca depositaria	67.209,00
Debiti per operazioni da regolare	8,00
Totale	477.112

e) Debiti su operazioni forward/future € 708.872

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

40 - Passività della gestione amministrativa € 1.209.939

a) TFR € 30.862

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2023 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 960.501

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa⁴.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi

€ 218.576

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni

€ 1.150.810.808

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 1.204.113.652, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 53.302.844.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 15.386.131.

I Contratti futures sono pari a € -180.137.369 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

Le Valute da regolare sono pari a € -194.101.866 il cui dettaglio è presente nel paragrafo degli Investimenti in Gestione.

⁴ La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (cfr. pag. 20 e seguenti).

3.2.2.2 - Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale****€ 30.699.679**

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni**€ 143.053.463**

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	137.884.116
Trasferimenti in ingresso	2.661.301
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	2.496.388
Contributi per ristoro posizioni	11.658
Totale	143.053.463

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2023, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	59.686.255
Datore di lavoro	22.865.769
TFR	55.332.092
Totale	137.884.116

b) Anticipazioni**€ -6.966.012**

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti**€ -10.562.133**

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-6.162.727
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	-3.868.465
Trasferimento posizione individuale in uscita	-195.318
Liquidazione posizioni - Riscatti	-193.964
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-84.161
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-57.498
Totale	-10.562.133

d) Trasformazioni in rendita**€ -814.272**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale**€ -94.011.615**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

h) Altre uscite previdenziali **€ -14**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

i) Altre entrate previdenziali **€ 262**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ 92.413.235**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d’investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli
Titoli di Stato	6.228.100	1.356.873	-
Titoli di Debito quotati	9.757.356	9.913.780	-
Titoli di Debito non quotati	1.982	-740	-
Titoli di Capitale quotati	6.623.990	60.015.018	-
Quote di OICR	-	1.575.473	-
Depositi bancari	2.372.865	-1.311.175	-
Opzioni	-	-10.183.124	-
Futures	-	3.404.869	-
Risultato della gestione cambi	-	2.454.313	-
Commissioni di retrocessione	-	181.739	-
Oneri di gestione - Sopravvenienze passive	-	-29.684	-
Proventi diversi – Sopravvenienze attive	-	105.191	-
Altri costi	-	-43.525	-
Altri ricavi	-	3.344	-
Oneri di negoziazione	-	-13.410	-
Totale	24.984.293	67.428.942	-

Gli altri costi sono costituiti prevalentemente da oneri di gestione diversi, bolli e spese sulle operazioni, oneri bancari e arrotondamenti. Gli altri ricavi sono costituiti da proventi diversi e arrotondamenti.

40 - Oneri di gestione **€ -1.818.242**

Sono così costituiti:

a) Società di gestione **€ -1.561.480**

La voce risulta composta dalle commissioni riconosciute agli enti gestori per l’esercizio così suddivise:

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance
Epsilon Sgr S.p.A.	-494.417	-

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di Performance
Axa	-256.948	-
Allianz Global Investors GmbH	-283.801	-
Vontobel Asset Management S.A	-166.977	-
Vontobel Asset Management S.A – Aggregate	-159.184	-
State Street Global Advisor – Azionario	-129.856	-
Groupama AM	-70.297	-
Totale	-1.561.480	-

b) Banca Depositaria **€ -256.762**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2023 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ -**

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 1.624.712**

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Quote associative	1.485.100
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	135.015
Trattenute per copertura oneri funzionamento	3.940
Quote iscrizione	657
Totale	1.624.712

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -403.631**

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Previnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative **€ -576.230**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori) **€ -442.519**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -5.259**

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	-4.875
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-384
Totale	-5.259

g) Oneri e proventi diversi**€ 21.503**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -218.576**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

80 - Imposta sostitutiva**€ -17.271.521**

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. n. 47 del 18 Febbraio 2000 e n. 168 del 12 aprile 2001, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Descrizione	Importo
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023 ante imposta ⁵	1.168.082.329
Attivo Netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022	1.046.787.657
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2023⁶	121.294.672
Saldo della gestione previdenziale	30.699.679
Patrimonio aliquota normale	83.257.311
Patrimonio aliquota agevolata	7.337.682
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2023	-1.485.757
Base Imponibile aliquota normale - 20%	81.771.554
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	7.337.682
<u>Imposta Sostitutiva 20%</u>	17.271.521
<u>Totale imposta sostitutiva</u>	17.271.521

⁵ Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione

⁶ Cfr. nota 5.

3.3 Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Garanzia

3.3.1 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	252.454.413	222.979.324
	20-a) Depositi bancari	1.186.154	2.609.621
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	180.547.449	156.627.472
	20-d) Titoli di debito quotati	56.119.527	53.915.752
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	10.885.240	8.773.572
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	1.533.358	1.007.793
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	2.182.685	45.114
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
	20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
	20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
	20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	8.504.068	8.143.860
40	Attivita' della gestione amministrativa	13.611.687	11.115.069
	40-a) Cassa e depositi bancari	13.597.814	11.096.633
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	56	1.512
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	115
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	13.817	16.809
50	Crediti di imposta	1.807.712	3.923.348
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		276.377.880	246.161.601
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passivita' della gestione previdenziale	14.038.181	10.349.185
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	14.038.181	10.349.185
20	Passivita' della gestione finanziaria	197.811	181.201
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	197.811	181.201
	20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
	20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	8.504.068	8.143.860
40	Passivita' della gestione amministrativa	344.727	163.479
	40-a) TFR	9.219	8.816
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	286.902	120.412
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	48.606	34.251
50	Debiti di imposta	139.811	399
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		23.224.598	18.838.124
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	253.153.282	227.323.477
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti vs Aderenti per versamenti ancora dovuti	4.595.857	3.438.281
	Contributi da ricevere	-4.595.857	-3.438.281
	Crediti vs Aziende per ristori da ricevere	-	-
	Ristori da ricevere	-	-
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	-	-
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-	-
	Impegni di firma - fidejussioni	-	-
	Fidejussioni a garanzia	-	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte per valute da regolare	-	-

3.3.2 – Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	12.668.461	9.032.558
	10-a) Contributi per le prestazioni	44.517.384	38.719.685
	10-b) Anticipazioni	-1.557.927	-1.363.781
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-4.458.556	-3.183.296
	10-d) Trasformazioni in rendita	-95.849	-
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-25.781.349	-25.141.438
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
	10-i) Altre entrate previdenziali	44.758	1.388
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	16.182.132	-23.334.717
	30-a) Dividendi e interessi	3.391.450	2.973.701
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	12.100.337	-26.319.122
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	690.345	10.704
40	Oneri di gestione	-765.341	-740.898
	40-a) Societa' di gestione	-715.039	-692.181
	40-b) Depositario	-50.302	-48.717
	40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	15.416.791	-24.075.615
60	Saldo della gestione amministrativa	-	116.135
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	468.620	460.016
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-120.566	-109.727
	60-c) Spese generali ed amministrative	-172.120	-181.292
	60-d) Spese per il personale	-132.181	-133.063
	60-e) Ammortamenti	-1.571	-1.640
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	6.424	116.092
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-48.606	-34.251
	60-l) Investimento avanzo copertura oneri	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	28.085.252	-14.926.922
80	Imposta sostitutiva	-2.255.447	3.922.949
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	25.829.805	-11.003.973

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	18.620.183,640	227.323.477
a) Quote emesse	2.495.183,890	44.562.142
b) Quote annullate	-1.431.359,164	-31.893.681
c) Variazione della quota		13.161.344
Variazione dell'attivo netto (a + b + c)		25.829.805
Quote in essere alla fine dell'esercizio	19.684.008,366	253.153.282

La valorizzazione delle quote ha cadenza mensile.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2022 è pari a € 12,208.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2023 è pari a € 12,861.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 12.668.461, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

		31/12/2023
	Investimenti diretti	-
	Investimenti in gestione	253.148.390,02
	Attività della gestione amministrativa	-
	Proventi maturati e non riscossi	1.533.358,04
	Crediti d'imposta	1.807.711,84
(A)	TOTALE ATTIVITA'	256.489.459,90
	Passività della gestione previdenziale	3.138.367,30
	Passività della gestione finanziaria	-
	Passività della gestione amministrativa	-
	Oneri maturati e non liquidati	197.811,06
	Debiti d'imposta	-
(B)	TOTALE PASSIVITA'	3.336.178,36
(A - B)	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	253.153.281,54
	Numero delle quote in essere	19.684.008,366
	Valore unitario della quota	12,861

3.3.2.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il presente rendiconto ha lo scopo di evidenziare l’andamento della gestione del comparto Garantito.

ATTIVITA’

20 - Investimenti in gestione € 252.454.413

Le risorse del Fondo sono affidate a UnipolSai Assicurazioni S.p.A.. La titolarità dei valori e delle disponibilità conferite è attribuita al Gestore che opera per conto del Fondo.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	250.089.320
Totale risorse in gestione	250.089.320

L’importo totale esposto si riconduce a quello iscritto alla voce 20 “Investimenti in gestione” delle attività secondo il seguente prospetto:

Totale risorse gestite	250.089.320
Debiti per commissioni gestione	184.590
Crediti previdenziali	2.180.503
Saldo voce 20 “Investimenti in gestione”	252.454.413

La differenza tra la voce “20 – Investimenti in gestione” e “20 – Passività della gestione finanziaria” è pari ad € 252.256.602. A questa differenza vanno aggiunti i ratei per commissioni di banca depositaria non riconducibili ai gestori finanziari per € 13.221 e sottratti i crediti previdenziali per cambio comparto per € 2.180.503.

a) Depositi bancari € 1.186.154

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione detenuti presso la Banca Depositaria.

Il dettaglio dei conti correnti suddivisi per gestore è esposto nella tabella seguente:

Gestore	Divisa	Controvalore in Euro
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	EUR	1.186.154
Totale		1.186.154

Titoli detenuti in portafoglio

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

€ 180.547.449

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di Stato Italia	98.840.068
Titoli di Stato Altri UE	79.234.017
Titoli di Stato Altri OCSE	2.473.364
Totale	180.547.449

d) Titoli di debito quotati

€ 56.119.527

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Titoli di debito quotati Italia	1.890.809
Titoli di debito quotati altri paesi UE	37.838.846
Titoli di debito quotati altri paesi OCSE	15.891.602
Titoli di debito quotati non OCSE	498.270
Totale	56.119.527

h) Quote di O.I.C.R.

€ 10.885.240

La voce si dettaglia come da prospetto seguente:

Descrizione	Importo
Quote OICVM altri paesi U.E.	10.885.240
Totale	10.885.240

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2027 1,1	IT0005484552	I.G - TStato Org.Int Q IT	13.278.580	4,80
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2025 1,85	IT0005408502	I.G - TStato Org.Int Q IT	11.799.000	4,27
3	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	9.871.360	3,57
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2026 0	IT0005437147	I.G - TStato Org.Int Q IT	8.454.240	3,06
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/02/2029 ,45	IT0005467482	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.917.300	2,86
6	BUNDESobligation 16/04/2027 0	DE0001141851	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.021.425	2,54
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2026 ,5	IT0005419848	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.482.712	2,35
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 28/10/2027 ,65	IT0005388175	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.361.467	2,30
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.952.870	2,15
10	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/07/2027 6,25	AT0000383864	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.550.132	2,01
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,85	IT0005556011	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.137.000	1,86
12	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2027 1	FR0013250560	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.607.952	1,67
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/03/2028 ,25	IT0005433690	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.484.550	1,62
14	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.284.000	1,55
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.740.600	1,35
16	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2027 1,5	ES00000128P8	I.G - TStato Org.Int Q	3.387.160	1,23

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
			UE		
17	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.269.431	1,18
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2043 4,45	IT0005530032	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.101.310	1,12
19	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2026 1,6	IT0005170839	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.919.600	1,06
20	BELGIUM KINGDOM 22/06/2029 ,9	BE0000347568	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.788.890	1,01
21	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2027 0	FR0014003513	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.608.900	0,94
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2028 3,8	IT0005548315	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.484.696	0,90
23	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2026 3,8	IT0005538597	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.452.944	0,89
24	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2038 1,25	FR0014009062	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.441.610	0,88
25	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2027 ,25	DE0001102416	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.366.100	0,86
26	BUNDES OBLIGATION 15/10/2027 1,3 (30/06/2022)	DE0001141869	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.147.002	0,78
27	OBRIGACOES DO TESOURO 14/04/2027 4,125	PTOTEUOE0019	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.118.140	0,77
28	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2030 4	IT0005561888	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.086.160	0,75
29	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.037.320	0,74
30	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2033 3,55	ES0000012L78	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.990.744	0,72
31	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2025 2,5	IT0005345183	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.988.040	0,72
32	REGION OF ILE DE FRANCE 23/04/2027 ,625	FR0012685691	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.873.220	0,68
33	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2031 0	FR0014002WK3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.661.340	0,60
34	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2026 ,25	FR0013200813	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.605.854	0,58
35	XUNTA DE GALICIA 30/07/2027 ,084	ES0001352592	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.605.303	0,58
36	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2029 3,5	ES0000012M51	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.566.915	0,57
37	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.552.545	0,56
38	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2033 2,5	NL0015001AM2	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.522.470	0,55
39	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2029 2,75	FR001400HI98	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.382.103	0,50
40	ABBVIE INC 01/06/2024 1,25	XS2125914593	I.G - TDebito Q OCSE	1.285.960	0,47
41	DEXIA CREDIT LOCAL 17/01/2025 ,5	XS1751347946	I.G - TDebito Q UE	1.262.898	0,46
42	BUONI POLIENNALI DEL TES 30/10/2031 4	IT0005542359	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.251.720	0,45
43	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.248.252	0,45
44	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.239.635	0,45
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2027 2,65	IT0005500068	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.191.455	0,43
46	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2033 5,75	IT0003256820	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.168.220	0,42
47	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.154.315	0,42
48	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2029 ,25	DE0001102465	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.151.588	0,42
49	REGION WALLONNE 03/05/2026 ,25	BE6313645127	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.131.660	0,41
50	CORP ANDINA DE FOMENTO 04/02/2026 ,25	XS2296027217	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.121.760	0,41
51	Altri			76.443.768	27,66
	Totale portafoglio			247.552.216	89,58

Operazioni stipulate e non regolate al 31.12.2023

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate, ma non ancora regolate.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano posizioni in valuta per la copertura del rischio di cambio.

Situazioni di conflitto di interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano le seguenti posizioni in portafoglio evidenzianti una situazione di conflitto di interessi:

N. pos.	Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore euro
1	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	256.000	EUR	9.871.360
Totale					9.871.360

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è esposta nella tabella che segue:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	98.840.068	79.234.017	2.473.364	-	180.547.449
Titoli di Debito quotati	1.890.809	37.838.846	15.891.602	498.270	56.119.527
Quote di OICR	-	10.885.240	-	-	10.885.240
Depositi bancari	1.186.154	-	-	-	1.186.154
Totale	101.917.031	127.958.103	18.364.966	498.270	248.738.370

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci / Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	180.547.449	56.119.527	10.885.240	1.186.154	248.738.370
Totale	180.547.449	56.119.527	10.885.240	1.186.154	248.738.370

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie. Si specifica che l'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	3,347	4,888	2,742	0,000	4,016
Titoli di Debito quotati	1,085	1,614	1,241	0,500	1,481
Totale obbligazioni	3,304	3,829	1,443	0,500	3,413

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

	Acquisti	Vendite	Saldo acquisti - vendite	Totale negoziato
Titoli di Stato	-73.314.449	56.799.412	-16.515.037	130.113.861
Titoli di Debito quotati	-15.948.822	13.280.931	-2.667.891	29.229.753
Quote di OICR	-12.153.152	12.008.091	-145.061	24.161.243
Totale	-101.416.423	82.088.434	-19.327.989	183.504.857

Commissioni di negoziazione

Non sono state applicate commissioni di negoziazione.

I) Ratei e risconti attivi**€ 1.533.358**

La voce è composta unicamente dall'ammontare delle cedole in corso di maturazione sui titoli detenuti in portafoglio.

Descrizione	Importo
Ratei e risconti attivi su titoli/azioni	1.533.358
Totale	1.533.358

n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 2.182.685**

La voce è costituita da crediti previdenziali per cambio comparto per € 2.180.503 e da crediti per commissioni di retrocessione per € 2.182.

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**€ 8.504.068**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa**€ 13.611.687****a) Cassa e depositi bancari****€ 13.597.814**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali**€ 56**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali**€ -**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 13.817**

La voce comprende la quota parte delle attività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

50 – Crediti di imposta **€ 1.807.712**

Rappresenta l'ammontare del credito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva calcolato secondo la normativa vigente.

PASSIVITA'**10 - Passività della gestione previdenziale** **€ 14.038.181****a) Debiti della gestione previdenziale** **€ 14.038.181**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	7.204.017
Contributi da riconciliare	4.502.869
Passività della gestione previdenziale	812.536
Erario ritenute su redditi da capitale	732.001
Debiti verso aderenti - Riscatto agevolato	264.140
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	230.570
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	86.276
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	81.182
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	55.356
Debiti verso aderenti - Riscatti	29.020
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	15.802
Contributi da rimborsare	14.597
Debiti vs Aderenti per pagamenti ritornati	8.585
Contributi da identificare	1.230
Totale	14.038.181

I diversi debiti per riscatto rappresentano gli importi da erogare ai lavoratori che hanno perso i requisiti di partecipazione ad Espero, richiedendo il riscatto della posizione individuale.

Le ritenute sono state regolarmente versate alle scadenze previste.

I Contributi e i trasferimenti da riconciliare rappresentano importi incassati dal Fondo e non ancora affidati ai Gestori, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, il Fondo non disponeva degli elementi necessari per procedere all'attribuzione sulle singole posizioni individuali.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 197.811****d) Altre passività della gestione finanziaria** **€ 197.811**

Questa voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti per commissione di gestione	184.590
Debiti per commissioni banca depositaria	13.221
Totale	197.811

30 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 8.504.068**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 344.727**

a) TFR **€ 9.219**

La voce comprende la quota parte dell'ammontare di quanto maturato fino al 31 dicembre 2023 a favore dei dipendenti del Fondo.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 286.902**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputate al comparto come dettagliato nella parte generale della nota integrativa⁷.

c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **€ 48.606**

La voce comprende la quota parte delle quote di iscrizione affluite al Fondo e rinviate al prossimo esercizio per la copertura delle future spese per la promozione e sviluppo.

50 – Debiti d'imposta **€ 139.811**

Rappresenta l'ammontare del debito nei confronti dell'erario relativo all'imposta sostitutiva sulle garanzie calcolato secondo la normativa vigente.

100 – Attivo netto destinato alle prestazioni **€ 253.153.282**

Il valore della voce è dato dalla differenza fra il totale delle attività del Fondo, pari ad € 276.377.880, e l'ammontare complessivo delle passività, pari a € 23.224.598.

Conti d'ordine

Si segnalano crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti a fronte di contributi da ricevere per € 4.595.857.

⁷ La voce rappresenta la quota parte attribuita al comparto di debiti di varia natura, ratei passivi non finanziari, le fatture da ricevere, i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali ecc. (crf. pag. 20 e seguenti).

3.3.2.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 12.668.461

Il risultato della gestione previdenziale si compone come di seguito dettagliato:

a) Contributi per le prestazioni

€ 44.517.384

La voce si articola come segue:

Descrizione	Importo
Contributi	37.846.241
Trasferimento in ingresso per conversione comparto	6.162.573
Trasferimenti in ingresso	487.570
Tfr Pregresso	21.000
Totale	44.517.384

I contributi complessivamente riconciliati nel corso del 2023, distinti per fonte contributiva e al netto della quota destinata a copertura degli oneri amministrativi del Fondo, si suddividono come segue:

Fonte di contribuzione	Importo
Aderente	16.159.370
Datore di lavoro	6.665.481
TFR	15.021.390
Totale	37.846.241

b) Anticipazioni

€ -1.557.927

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti

€ -4.458.556

Tale voce si compone come da tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-2.496.476
Liquidazione posizioni - Riscatto agevolato	-1.251.389
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-453.159
Liquidazione posizioni - Riscatti	-141.660
Trasferimento posizione individuale in uscita	-98.100
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-17.772
Totale	-4.458.556

d) Trasformazioni in rendita

€ -95.849

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di erogazione in rendita.

e) Erogazioni in forma di capitale**€ -25.781.349**

Il saldo della voce è pari all'importo delle liquidazioni effettuate a titolo di pensionamento.

i) Altre entrate previdenziali**€ 44.758**

La voce si riferisce ad operazioni di sistemazione quote.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 16.182.132**

La seguente tabella riporta la composizione del risultato della gestione finanziaria indiretta suddivisa per tipologia d'investimento.

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	2.441.372	7.609.834
Titoli di Debito quotati	808.719	2.496.977
Quote di OICR	-	1.966.607
Commissioni di retrocessione	-	26.519
Depositi bancari	141.359	-
Altri ricavi	-	448
Altri costi	-	-48
Totale	3.391.450	12.100.337

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese bancarie.

e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**€ 690.345**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione alla chiusura dell'esercizio.

40 - Oneri di gestione**€ -765.341****a) Società di gestione****€ -715.039**

Si espone di seguito il dettaglio delle commissioni di gestione, ripartite per gestore:

Gestore	Commissioni di gestione
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	-715.039
Totale	-715.039

b) Banca Depositaria**€ -50.302**

La voce rappresenta le spese sostenute per il servizio di Banca Depositaria prestato nel corso dell'anno 2023 calcolate ad ogni valorizzazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ -

Il saldo della gestione amministrativa risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 468.620

La voce si compone degli elementi esposti nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
Entrate servizi-Quota associativa	433.088
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio	34.251
Trattenute per copertura oneri funzionamento	1.304
Entrate servizi-Quota iscrizione	-23
Totale	468.620

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ -120.566

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto dal Fondo per l'attività di gestione amministrativa-contabile svolta dal service Prevnet S.p.A.

c) Spese generali ed amministrative

€ -172.120

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale (dipendenti e collaboratori)

€ -132.181

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ -1.571

La voce comprende la quota degli ammortamenti sui beni materiali ed immateriali detenuti dal Fondo, di seguito elencati in dettaglio

Descrizione	Importo
Ammortamento Spese su Immobili di Terzi	-1.456
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-115
Totale	-1.571

g) Oneri e proventi diversi

€ 6.424

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputati al comparto come dettagliati nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -48.606**

La voce si riferisce ai contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi rinviati per finanziare future spese per la promozione e lo sviluppo del Fondo.

80 - Imposta sostitutiva**€ -2.255.447**

La voce accoglie l'imposta sostitutiva calcolata secondo la normativa vigente di competenza dell'esercizio il cui dettaglio è evidenziato nella tabella sottostante.

Come previsto dalla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed in conseguenza del diverso trattamento fiscale sui fondi pensione previsto dal D.Lgs. 252/05, l'imposta sostitutiva viene indicata in bilancio e nei vari rendiconti del Fondo pensione in un'apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

La seguente tabella riassume la modalità di calcolo:

Descrizione	Importo
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2023 ante imposta ⁸	255.408.729
Attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2022	227.323.477
Variazione A.N.D.P. dell'esercizio 2023⁹	28.085.252
Saldo della gestione previdenziale	12.668.461
Patrimonio aliquota normale	4.819.244
Patrimonio aliquota agevolata	9.907.202
Patrimonio scaturente da differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	690.345
Redditi esenti	-
Contributi a copertura oneri amministrativi incassati nell'esercizio 2023	-433.065
Base Imponibile aliquota normale - 20%	4.386.179
Base imponibile aliquota agevolata 62,5 – 20%	9.907.202
Base imponibile aliquota normale - 20% su garanzie	-
<u>Imposta Sostitutiva 20%</u>	2.115.636
<u>Imposta Sostitutiva 20% su garanzie</u>	139.811
<u>Totale imposta sostitutiva</u>	2.255.447

L'importo indicato nella precedente tabella comprende anche il costo per imposta sostitutiva maturato sul rendimento minimo garantito di cui alla voce 30-e del Conto Economico cui si rimanda che deriva dalla corresponsione della garanzia sulle posizioni individuali e che viene calcolata separatamente dall'imposta sul margine della gestione finanziaria.

⁸ Patrimonio finale al lordo dell'imposta comprensivo della eventuale imposta del 20% su differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione.

⁹ Cfr. nota 8.

3.4 – RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Nota Integrativa

Informazioni generali

Riguardo alle informazioni generali si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa relativa alla fase di accumulo.

Informazioni relative alla fase di erogazione

Nel corso del 2023 gli aderenti che hanno avuto la corresponsione della prima rata nel corso dell'anno sono stati pari a 17; di questi 15 avevano la posizione investita nel comparto Crescita e 2 nel comparto Garantito al momento della relativa conversione in rendita e relativo pagamento. In corso d'anno è intercorso il decesso di 1 iscritto tale per cui il numero di pensionati cumulati al 31/12/2023 è risultato pari a 60.

Al 31/12/2023 si riporta la seguente situazione riepilogativa cumulata:

	Numero Pensionati Cumulati (2022)		
	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	25	19	44
Totale	25	19	44

	Numero Pensionati Cumulati (2023)		
	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	32	28	60
Totale	32	28	60

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Riccardo Resciniti

Firmato digitalmente da:
RICCARDO RESCINITI
Data: 22/03/2024 13:17:43

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA - FONDO SCUOLA "ESPERO"
(ALBO COVIP n. 145 – C.F. 97323230587)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
(Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023)

All'assemblea dei Delegati

Signore e Signori Delegati,

il Collegio dei Sindaci è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Il Collegio, nel suo attuale assetto, è stato nominato con delibera assembleare del 21 dicembre 2022. Sono sindaci effettivi, Luca Provaroni (Presidente), Alessandro Bonura, Palma Mantaci e Giuseppe Turi.

L'attività di revisione contabile è stata demandata alla RB Audit, cui è stata affidata, per il triennio 2022-2024, con delibera assembleare del 27 aprile 2022

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Ai fini della elaborazione della presente relazione, il Collegio ha: i) verificato i contenuti dei verbali consiliari e assembleari riferiti all'esercizio 2023; ii) interloquito con le funzioni fondamentali e con la Direzione Generale; iii) analizzato i report emessi dalle funzioni fondamentali con riguardo alle attività condotte nell'esercizio 2023; iv) esaminato la corrispondenza intercorsa con la COVIP. All'esito delle verifiche e degli approfondimenti condotti, il Collegio, con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ritiene di poter riferire, esaminata la documentazione suddetta, che l'organo di controllo:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza della normativa specifica di riferimento;
- ha partecipato alle assemblee dei delegati e alle adunanze del consiglio di amministrazione, avvenute, per quanto constatato e appurato, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha eseguito, nel corso dell'esercizio, i controlli di propria competenza effettuando verifiche periodiche;
- ha ottenuto, durante le verifiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo. Va precisato, in merito, che l'attività di investimento è demandata, sulla base di specifiche indicazioni di *asset allocation*, approvate dall'organo amministrativo, ai gestori dei comparti, motivo per cui si può ragionevolmente affermare, sotto tale profilo, che le operazioni intraprese siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere consiliari-assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. Risultano, inoltre, verificate le operazioni e situazioni in conflitto di interessi, come risulta dal

relativo registro;

- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno, rispetto ai quali non sono emersi elementi meritevoli di attenzione.

Il Collegio, inoltre:

- ha acquisito conoscenza e valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche attraverso l'acquisizione di specifiche informazioni dalla funzione di Revisione Interna, attribuita alla Ellegi Consulenza S.p.A. (responsabile, dott.ssa Maria Cristina Cimaglia) e dalla funzione di Gestione dei Rischi, attribuita alla prof.ssa Paola Fersini (Studio Olivieri Associati). Dalle informazioni acquisite e dall'analisi degli esiti delle attività condotte dalle predette Funzioni, verificato anche il monitoraggio attuato, nel continuo, sui diversi processi del Fondo, dalla funzione di Gestione dei Rischi, attraverso specifici *Key Performance Indicator* (KPI), non sono emersi aspetti meritevoli di segnalazione;
- ha acquisito conoscenza e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione, dal soggetto incaricato del controllo contabile, dalla funzione di Revisione Interna e dalla funzione di Gestione dei Rischi. Al riguardo, il Collegio precisa che dalle verifiche condotte non sono emersi elementi di criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;
- ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società incaricata del controllo contabile, l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) inerenti la formazione e l'impostazione generale del bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, essendo demandato il controllo di merito in ordine ai contenuti di tale documento alla RB Audit. Al riguardo, il Collegio non ha aspetti da riferire e conferma che l'organo amministrativo, nella redazione del predetto bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del cod. civ., e che lo stesso ha redatto il documento in oggetto nel presupposto della continuità aziendale, di cui ha valutato la sussistenza.

2. ULTERIORI ASPETTI

Il Collegio dei Sindaci segnala, inoltre, sulla base dell'esame della documentazione acquisita e verificata:

- che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ.;
- che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono pervenuti esposti o segnalazioni;
- che nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, come sopra indicate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Di tutte le attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto, come riferito *infra*, nei verbali delle riunioni del Collegio.

3. PROPOSTA IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Compete alla RB Audit, incaricata della revisione contabile, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dello Statuto del Fondo e dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

FONDO ESPERO

Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio dei Sindaci

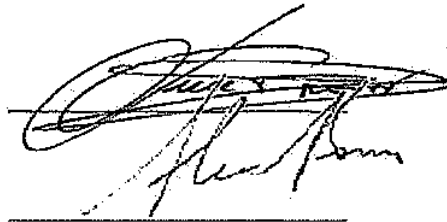
Il Collegio dei Sindaci ha preso atto che la relazione emessa dalla citata società di revisione in data 3 aprile 2024 riporta il giudizio sul progetto di bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024, senza rilievi e senza richiami d'informativa.

Il Collegio dei Sindaci, tenuto conto di quanto sopra esposto e precisato, verificato, inoltre, per quanto di propria competenza, che i documenti che compongono il bilancio in oggetto sono conformi alla legge, allo Statuto e alle direttive emanate dalla Covip, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio del Fondo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, né ha obiezioni da formulare in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla relativa proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo.

Roma, 3 aprile 2024

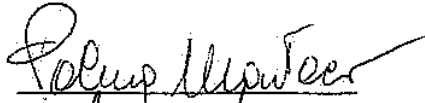
IL COLLEGIO DEI SINDACI

Luca Provaroni (Presidente)

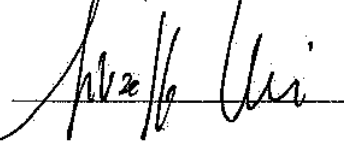


Alessandro Bonura (Componente)

Palma Mantaci (Componente)



Giuseppe Turi (Componente)



FONDO SCUOLA ESPERO
Fondo Nazionale Pensione Complementare
per i lavoratori della scuola

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio n. 39 e
dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione
Covip del 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021

All'Assemblea dei Delegati
Del Fondo Scuola Espero
Fondo Nazionale Pensione Complementare
Per i lavoratori della scuola

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Scuola Espero, Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori della scuola (nel seguito il "Fondo Espero), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Espero al 31/12/2023, della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Espero in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RB Audit Italia S.r.l.

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta nel Registro Revisori Contabili
Codice fiscale e Partita IVA 08110871004 – Registro imprese di Roma n. 1074534
Via Nairobi, 40 – 00144 Roma (RM) Telefono +39 069314755
www.rbaudit.it infosegreteria@rbaudit.it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo Espero di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo Espero o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo Espero.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Espero;

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo Espero di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo Espero cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Fondo Espero sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Espero al 31/12/2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Espero al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Espero al 31/12/2023 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2009 n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo Espero e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2024.

RB Audit Italia S.r.l



Salvatore Colitta (Socio – Revisore legale)



FONDO SCUOLA ESPERO

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 145

Istituito in Italia



Via Cavour, 310 – 00184 – Roma (RM)



06/5227.9155



info.aderenti@fondoespero.it
segreteria@pec.fondoespero.it



www.fondoespero.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288, o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

FONDO SCUOLA ESPERO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Firmato digitalmente da:
RICCARDO RESCINITI
Data: 22/03/2024 13:22:00